

È DAVVERO POSSIBILE USCIRE DALLA CRISI  
E RISCRIVERE IL TUO FUTURO?

USCIRE DALLA CRISI DI MARCO FINCATI



OLTRE LE CREDENZE LIMITANTI E I DOGMI  
CHE INTRAPPOLANO LA NOSTRA VERA ESSENZA



(Marco Fincati)

USCIRE DALLA CRISI

“Oltre le credenze limitanti e i dogmi che intrappolano la nostra vera essenza”

ISBN 978-88-945125-2-6

© 2021 RQI

Tutti i diritti sono riservati.

Ogni produzione, anche parziale, e con qualsiasi mezzo  
deve essere preventivamente autorizzata dall'autore.

Grafiche di copertina: Erika Ceccaroli

Stampa: Digitalprint (San Marino)

RQI srl

Via G.Leonardelli, 3

Dogana (R.S.M.)

[www.rqi.me](http://www.rqi.me)

## **INDICE**

PREFAZIONE	4
<b>1. SCOPO DEL LIBRO</b>	8
1.1 La piramide lemuriana	15
1.2 Le convinzioni limitanti	19
<b>2. STORIA E RELIGIONE</b>	22
2.1 Storia classica e storia alternativa	22
2.2 OOPArt: stranezze fuori dal tempo	26
2.3 Creazionismo ed evoluzionismo	30
2.4 Una nuova prospettiva	36
<b>3. POLITICA ED ECONOMIA</b>	38
3.1 Simbolismi	40
3.2 I Rothschild	43
3.3 L'Unità d'Italia	45
3.4 Le Guerre Mondiali	47
3.5 A proposito di "stampare moneta"	48
3.6 I genocidi	48
<b>3 BIS. CONTENUTI EXTRA</b>	57
3 Bis.1 La sovranità individuale	57
3 Bis.2 Le leggi	59
3 bis.3 La proprietà	60
3 Bis.4 Le bolle papali	61
<b>4. LA VERA FORMADELLA TERRA</b>	69
4.1 La NASA	74
4.2 La Terra cava	77
4.3 Altre teorie	80
4.4 L'occhio di Kanaloa	81
<b>5. ANTICHE CIVILTÀ</b>	85

<b>6. LA FISICA DEL TERZO MILLENNIO</b>	95
6.1 Rolando Pelizza	98
6.2 Il pensiero crea	103
6.3 Punti Q e EQ Villaggi	105
<b>7. SCIENZA E SPIRITUALITÀ</b>	107
7.1 Fisica quantistica ed epigenetica	108
<b>8. IL METODO RQI®</b>	116
8.1 Mente conscia e mente inconscia	116
8.2 Sistema nervoso parasimpatico e simpatico	118
8.3 La cassetta degli attrezzi	121
8.4 Ricerche e attestazioni	126
<b>9. LA COERENZA</b>	128
9.1 Le prove di efficacia del Metodo RQI®	129
<b>10. I PROGETTI PENISOLA ITALICA</b>	133
11. CONCLUSIONE	145
12. BIBLIOGRAFIA	148!



Nessuna delle informazioni riportate in questo libro ha come obiettivo la destabilizzazione dell'ordine del sistema.

Il lettore sceglie di utilizzare i dati acquisiti in base al proprio libero arbitrio, assumendosene la responsabilità dell'uso; declina altresì l'autore e l'editore da qualsiasi responsabilità diretta e/o indiretta, verso se stesso e/o verso gli altri.

Le informazioni riguardanti gli effetti delle pratiche di coerenza non si intendono quale indicazione medica né un sostituto dell'intervento terapeutico. Si consiglia di rivolgersi a un professionista per la diagnosi di eventuali problematiche e prima di applicare qualsiasi tecnica.

!

## PER ACCEDERE GRATUITAMENTE AL VIDEO CORSO

“Oltre il Velo di Maya”:

- Se hai acquistato il libro nel sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me), accedi alla tua area riservata: <http://www.rqi.me/am/amember/member> e tra i bottoni troverai il corso.
- Se invece l'hai acquistato altrove o ti è stato regalato questo è il link per registrarsi e accedere al corso:  
<https://www.rqi.me/am/amember/signup/XmojEiIIM>

## PREFAZIONE

In questo libro, frutto di decenni di ricerche e di studio, non troverai una verità assoluta, né tantomeno un percorso che devi necessariamente seguire. Non esiste, infatti un'unica verità, così come non esiste una realtà uguale per tutti. Esiste invece, ciò che è giusto e vero per te, e quello che è giusto e vero per me e le due cose non devono necessariamente coincidere.

Dunque, che cosa ricaverai dalla lettura di questo libro?

Principalmente un'opportunità, che se lo vorrai ti condurrà verso un te stesso migliore e verso un altro futuro per tutta l'umanità, diverso dall'unico scenario a cui vogliono costringerti a credere, fatto di crisi e di conflitti.

Sei circondato ogni giorno da notizie negative riguardanti la crisi economica, le problematiche ambientali e l'ultima arrivata, la pandemia globale da nuovo Coronavirus. Senti quotidianamente notizie sulla violenza nel mondo, sulla disoccupazione, sulla povertà e forse anche tu, ora, ti trovi ad affrontare dei problemi economici. L'unica alternativa che ti pongono davanti a questa crisi è quella di "sopravvivere" e di aspettare con le mani in mano che qualcuno ti aiuti, forse un familiare, un amico oppure lo Stato.

La verità è che nessuno verrà in tuo aiuto e che l'unica persona che può aiutarti a uscire da questa crisi sei tu. Questo libro ti aiuterà a capire come.

La storia stessa dell'autore del libro, Marco Fincati, è la prova di come sia possibile uscire dalla crisi e riprendere in mano la propria vita, superando le credenze che intrappolano la nostra vera essenza. Dopo aver affrontato difficoltà economiche, familiari nonché problematiche di salute, il dott. Fincati è riuscito ad aiutare se stesso e migliaia di persone, grazie al Metodo RQI<sup>®</sup> – Riequilibrio Quantico Integrato – e alle Biotecnologie Olistiche, argomenti che avrai modo di approfondire nel dettaglio all'interno del libro.

Oggi, siamo di fronte a una nuova crisi e sono molte le persone che si trovano a fare i conti con la disoccupazione, con la chiusura della propria attività, con l'impossibilità di generare reddito per sé e per la propria famiglia.

Ci troviamo nel pieno degli anni del cambiamento – così come sancito a livello astrologico con l'ingresso a dicembre 2020 nell'era dell'acquario – e tutto ciò era già stato previsto nel 2008 dal dott. Fincati.

Era già "scritto" che ci saremmo trovati ad affrontare dei cambiamenti e delle rivoluzioni a livello globale, e la pandemia da Coronavirus ne segna

l'inizio. Proprio per questo l'autore del libro, avendo già previsto che tutto ciò sarebbe accaduto, ci ha attrezzati di quello che serve per uscire dalla crisi, cogliendola come opportunità di trasformazione personale e per tutto il genere umano, come avrai modo di scoprire alla fine del libro.

Non a caso la parola "crisi" ha un significato più profondo, rispetto a quello che gli diamo nel linguaggio comune: deriva dal verbo greco "*krino*", che significa separare, discernere, giudicare, e dal latino "*crisis*" che riporta al significato di scelta, decisione. Riflettendo sull'etimologia della parola, è possibile cogliere una sfumatura che va oltre un primo significato negativo: ci trasmette infatti un'idea di crisi come di un momento in cui si è messi di fronte a una scelta, a una necessità di separare, discernere tra un prima e un dopo. Possiamo quindi vedere la crisi come un momento di riflessione, di giudizio su noi stessi, che conduce poi a una trasformazione necessaria per un miglioramento e per una rinascita.

Per cogliere questa opportunità di cambiamento devi innanzitutto mettere in discussione ciò che hai sempre considerato certezze, quelle verità assolute e quei "dogmi" in cui ti hanno obbligato a credere, come unica realtà possibile. Prima di cambiare te stesso è necessario scardinare tutte queste "verità" che ti impediscono di vedere che tu sei speciale; ti hanno insegnato che siamo delle parti minuscole, insignificanti dell'intero universo e ti hanno spinto a crederci fortemente, al punto da farti dimenticare il tuo valore come essere speciale. Il sistema ti insegna fin da piccolo come devi comportarti, cosa devi fare e cosa devi pensare, dandoti una visione estremamente limitata della realtà.

In queste righe troverai molte riflessioni sui diversi ambiti della vita umana, tra cui l'economia, la storia, la politica, la scienza e la spiritualità che, attraverso la citazione di ricerche e di studiosi autorevoli, ti stimoleranno ad aprire i tuoi orizzonti. Imparerai a scoprire ciò che si nasconde oltre l'apparenza, oltre alla tua visione attuale delle cose del mondo. Soprattutto, con questo libro ti aiuterò a comprendere che, oltre alla crisi – aspetto su cui vogliono ancorare fortemente la tua attenzione – c'è dell'altro ed esistono vie di uscita.

È quindi necessario superare le credenze attuali che limitano la tua mente affinché si verifichi il cambiamento interiore che ti porterà alla rinascita, e il motivo è molto semplice. La tua vita e tutto ciò che ti circonda sono fortemente influenzati dal tuo modo di pensare. Leggendo queste pagine, prenderai innanzitutto consapevolezza del forte potere che la tua mente e i tuoi pensieri hanno sulla realtà circostante. "L'osservatore modifica

l'osservato", recita uno dei principi della Fisica Quantistica, indicando con ciò che è proprio chi osserva a determinare la realtà. Spesso crediamo che le disgrazie, gli eventi spiacevoli e in generale le sofferenze della nostra vita derivino da qualcosa di esterno, non controllabile da noi, quando invece non analizziamo le vere cause di quello che ci sta succedendo.

Ci lamentiamo di soffrire di problemi di salute, di non essere felici, di essere addirittura "sfortunati", ma non consideriamo la forte influenza sulle nostre vite delle frequenze energetiche dissonanti, come un'alimentazione poco sana, lo stress, le relazioni negative ecc...

Individuare quali frequenze ti fanno stare in disarmonia e quali generano il tuo benessere è proprio quello che imparerai a fare grazie al Metodo RQI®. Applicando le soluzioni del Metodo RQI® e la "coerenza", acquisirai la capacità di individuare ciò che è in risonanza con il tuo cuore, imparerai come trovare la tua missione di vita e come mettere in connessione profonda la mente con il cuore.

Grazie al dott. Fincati e ai fondatori del metodo ho avuto modo di sperimentare che "Non tutti i mali vengono per nuocere", e credo fortemente che questo periodo di cambiamento sia necessario per creare qualcosa di nuovo. Con i Progetti Penisola Italica infatti stiamo creando le basi per un futuro e un'umanità differente, basati sulla sostenibilità, sulla libertà e sulla coerenza – lo vedrai nei prossimi capitoli.

Lo scopo di tutto ciò è il tuo benessere in quanto individuo, ma all'interno di un progetto molto più ampio, che coinvolge tutta l'umanità e che vuole guidarla verso un futuro diverso dalla crisi e dai conflitti.

Arrivati a questo punto, un ringraziamento nei TUOI confronti è doveroso: grazie al Passaparola che farai dopo aver letto il libro, ci aiuterai allo sviluppo dei PROGETTI PENISOLA ITALICA.

Se desideri dare un ulteriore aiuto, iscriviti subito e diventa socio/sostenitore di Progetti Penisola Italica, vai a questo sito per saperne di più: <https://www.rqi.me/ppi/>

Inoltre se ti trovi in un momento di difficoltà economica, grazie al Metodo RQI scoprirai come uscire dalla crisi e riprendere in mano la tua vita, così come hanno già fatto lo stesso autore del libro, Marco Fincati, tutti i fondatori e le migliaia di persone che hanno trasformato la propria vita grazie al Metodo RQI e alle Biotecnologie Olistiche. Accedi alla tua area riservata nel sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me), oltre a trovare gli approfondimenti di questo libro, potrai accedere al Metodo RQI con agevolazioni a te dedicate.

Esiste un futuro diverso ed è possibile uscire dalla crisi, andando oltre le credenze limitanti e i dogmi che intrappolano la tua vera essenza. Ora, per te, è arrivato il momento di conoscere questo futuro.

Concludendo, ti auguro una buona lettura e spero che queste pagine siano per te il giusto stimolo per compiere il primo passo verso una nuova consapevolezza, per ascoltare il tuo cuore e prendere in mano la tua vita.

Marco Fincati  
Fondatore A.P.S. Progetti Penisola Italica

## 1. SCOPO DEL LIBRO

Ti è mai capitato di chiederti veramente che cosa sia la realtà?

Diamo per scontato che ciò che percepiamo con i cinque sensi sia “La Realtà”: sicura, immutabile e uguale per tutti. È importante ricordare che i sensi sono il canale attraverso cui interagiamo con l’ambiente e ciò che percepiamo deve poi essere elaborato dalla mente conscia e dalla mente inconscia: questo meccanismo è diverso per ognuno di noi e ci caratterizza come esseri umani, altrimenti saremmo dei robot che agiscono con meccanismi programmati e standardizzati.

La differenza di percezione è il frutto delle nostre esperienze, del nostro vissuto, della cultura in cui siamo nati e cresciuti, dei condizionamenti, degli ideali e dei valori trasmessi dalla famiglia, dalla scuola, dalla religione. Non solo: la peculiarità nel modo di decifrare il mondo esterno è influenzata anche dalle emozioni vissute in precedenza e dallo stato d’animo in cui ci troviamo nell’attimo in cui accade un determinato evento.

Di fronte a un qualsiasi fatto o notizia ci è sicuramente capitato di reagire diversamente non solo rispetto ad altre persone, ma anche a come avremmo reagito noi stessi in altri momenti.

Ti aiuto a comprendere con un semplice esempio: stai guidando e l’auto davanti a te viaggia a 40 km/h.

Se stai andando al lavoro, sei in ritardo perché non hai sentito la sveglia e hai discusso con il tuo compagno o la tua compagna perché ha trascorso troppo tempo in bagno, molto probabilmente sarai in uno stato di nervosismo estremo, riempirai di insulti l’automobilista che ti precede e suonerai continuamente il clacson.

Se invece stai andando in vacanza, hai visto l’arcobaleno non appena hai aperto la finestra e l’autoradio sta trasmettendo la tua canzone preferita, molto probabilmente approfitterai della bassa velocità per osservare la natura che ti circonda, goderti il viaggio e canticchiare. Addirittura non farai caso al clacson dell’automobilista dietro di te, che invece si trova nello stato del primo esempio.

Ora ti sarà più chiaro comprendere come la percezione della realtà e la risposta data agli stimoli ambientali siano la somma di innumerevoli fattori,



a partire dalla componente emotiva.

Ti faccio un altro esempio pratico ponendoti una domanda: «Cosa vedi in questa immagine?»

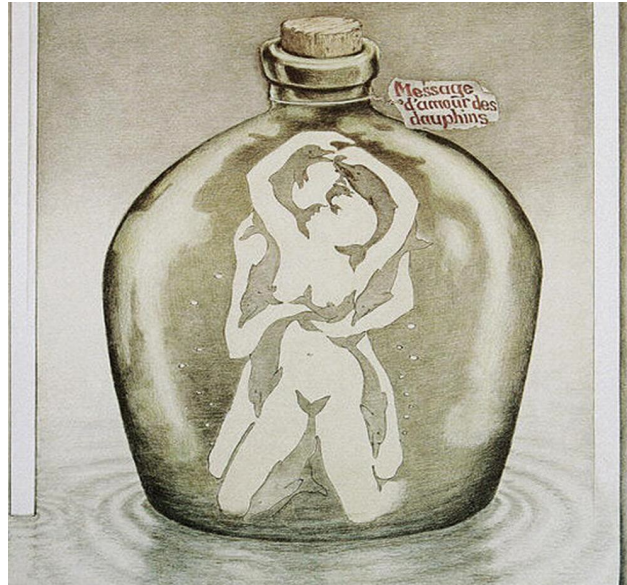
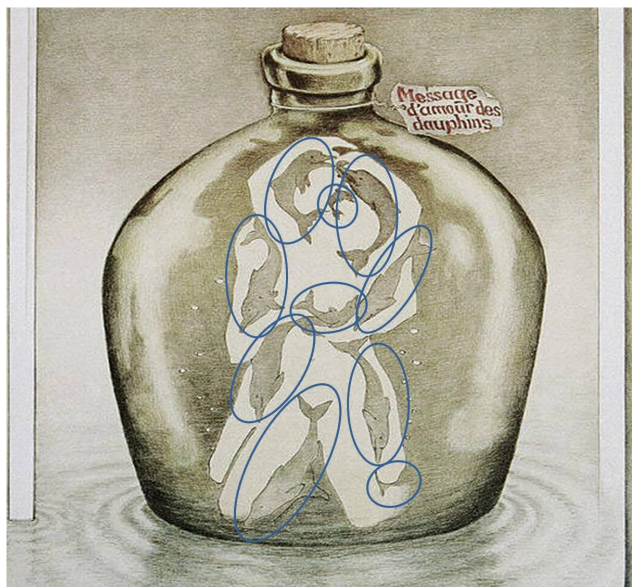


Fig. 1

Probabilmente hai risposto: «Una coppia di amanti».

Un bambino, senza le programmazioni mentali di un adulto, vedrebbe invece dei delfini.



Anche in questo caso voglio portarti a riflettere su quanto ognuno veda ciò che crede di vedere perché la percezione e l'interpretazione della realtà

sono il frutto della proiezione dei programmi che ha dentro.

Quindi non c'è speranza di definire una realtà oggettiva in assoluto e tutto è solo ed esclusivamente soggettivo?

Dove voglio arrivare con questa premessa e queste domande? La risposta è nel titolo del libro: voglio portarti “oltre il velo di Maya”.

L'espressione “velo di Maya” è stata usata per la prima volta da Arthur Schopenhauer, uno dei più grandi filosofi tedeschi, nella sua opera *Il mondo come volontà e rappresentazione* in cui riprende il mito della caverna di Platone. Schopenhauer di fatto considera l'uomo “cieco” poiché fin dalla nascita i suoi occhi sono coperti da un velo che lo separano dall'autentica percezione della realtà e il mondo materiale è “illusione”, essendo basato sulla divisione fra bene e male, fra bianco e nero.

Togliere il velo di Maya significa vedere l'unità oltre la dualità.

PER ACCEDERE GRATUITAMENTE AL VIDEO CORSO  
“Oltre il Velo di Maya”:

- Se hai acquistato il libro nel sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me), accedi alla tua area riservata: <http://www.rqi.me/am/amember/member> e tra i bottoni troverai il corso.
- Se invece l'hai acquistato altrove o ti è stato regalato questo è il link per registrarsi e accedere al corso:  
<https://www.rqi.me/am/amember/signup/XmojEiIIM>

## IL MITO DELLA CAVERNA DI PLATONE

Questo mito, universalmente riconosciuto come pietra miliare nella storia del pensiero occidentale, è contenuto nell'opera *La Repubblica* del filosofo greco Platone.

Descrive una situazione in cui alcuni uomini sono imprigionati all'interno di una caverna fin da fanciulli con le gambe e il collo incatenati, senza alcuna possibilità di muoversi. Alle loro spalle c'è un muro; oltre il muro arde un fuoco e c'è una strada rialzata, lungo la quale camminano liberamente altri uomini che trasportano oggetti. Di conseguenza i prigionieri *guardano* di fronte a loro solo l'ombra dei movimenti che avvengono alle spalle e la scambiano per la realtà, non potendo *vedere* ciò che accade effettivamente.

Platone ipotizza che uno degli schiavi venga liberato: ciò gli consente di alzarsi, spostarsi e vedere il fuoco, gli uomini e gli oggetti in movimento lungo la strada; in una fase successiva, è anche condotto fuori dalla caverna. Si tratta quindi di vari passaggi che lo portano alla scoperta di un'altra realtà oltre a quella delle ombre.

Dopo un periodo di adattamento alla luce, sente comunque il dovere di riportare la descrizione di ciò che ha visto ai compagni ancora incatenati. Questi ultimi però ridono di lui e dei suoi tentativi di far capire che esiste una realtà "altra", ritenendo smisurato lo sforzo per liberarsi dalle catene: eppure l'uomo "illuminato" non è più in grado di tornare a guardare solo le ombre e mette a rischio la propria vita con il racconto della luce che illumina la verità.



Fig. 2



Ti faccio altre due domande per proseguire con le riflessioni sulla definizione della realtà.

Prima domanda: «Chi comanda, secondo te, nella società in cui viviamo?» Molto probabilmente hai risposto: «I politici, gli imprenditori, i proprietari delle multinazionali». Io credo sia il denaro o, più in generale, il sistema economico nel quale viviamo.

Seconda domanda: «Qual è la moneta più importante al mondo?» Molto probabilmente hai risposto “il dollaro” e su questo concordo anch’io. Ma hai mai osservato da vicino la banconota americana, ponendoti qualche interrogativo sul significato dei simboli in essa disegnati?

Guardiamola insieme:



Osserviamola ancora più da vicino:



C'è una piramide con il vertice staccato dalla base: mostra chiaramente la divisione tra l'alto e il basso, tra chi detiene il potere e chi lo subisce, tra elettricità (mente) e magnetismo (cuore). In pratica è un simbolo della separazione, della dualità, della realtà così come ci hanno costretto a percepirla, in cui ci sono due parti che non comunicano fra loro in nessun modo.

Di fatto viviamo costantemente in un mondo duale perché così lo crea la nostra mente attraverso i due emisferi, i quali elaborano le informazioni in maniera indipendente eppure complementare:

EMISFERO SINISTRO	EMISFERO DESTRO
Pensa in astratto	Pensa per immagini
Concettuale	Sensitivo
Razionale	Emotivo
Analitico	Sintetico
Lineare	Olistico
Separazione	Unità
Eclettico	Abitudinario
Pratico	Creativo

Se fossimo governati solo dall'emisfero sinistro, saremmo dei robot; se prevalesse completamente il destro, non percepiremmo più la distanza dagli altri. In ogni caso avremmo una visione parziale e distorta dell'ambiente: ecco perché è fondamentale trovare l'equilibrio.

Il risultato della visione duale del mondo e della realtà è la percezione degli altri come separati da noi e noi diventiamo, per forza di cose, il centro, il punto fisso dal quale osservare il mondo e la nostra vita. Con questo presupposto non è difficile capire come la tendenza che pervade la stragrande maggioranza degli esseri umani sia quella di rintracciare le cause dei propri problemi e delle proprie sofferenze all'esterno.



## 1.1 La piramide lemuriana

È possibile ribaltare completamente questa visione?

Sì e te lo dimostro parlandoti della piramide lemuriana, che rappresenta un percorso composto da quattro livelli di consapevolezza per evolvere dalla visione duale a quella unitaria.



## I LEMURIANI

Quella di Lemuria è la leggenda di un continente scomparso, come Atlantide, e della civiltà che lo abitava.

Nel 1864 lo zoologo Philip Sclater ne ipotizzò l'esistenza dopo aver scoperto alcuni lemuri (una specie conosciuta esclusivamente in Madagascar) anche in India: formulò quindi l'ipotesi che le due terre fossero un tempo unite in un unico grande continente, a cui attribuì appunto il nome di Lemuria. Benché non ci siano prove certe è comunque un mito che resiste a tutte le epoche e ci racconta di una civiltà di esseri spirituali.

Uno dei maggiori sostenitori fu l'esoterista tedesco Rudolf Steiner, secondo il quale i lemuriani avevano un corpo morbido e particolarmente plasmabile; non avevano una memoria sviluppata e neanche un linguaggio; essendo l'io ancora poco evoluto e mobile, l'atteggiamento interiore veniva subito manifestato. A livello spirituale erano totalmente connessi tra di loro e con la Terra, con un tipo di approccio alla vita e percezione dell'esterno completamente diversi dai nostri. Oltre ad avere doti di chiarezza, possedevano anche funzioni biologiche congiunte: la respirazione e il nutrimento, per esempio, avvenivano grazie a un unico organo attraverso cui introducevano una sostanza liquida, lattiginosa.

Si dice che gli Esseni, padri della filosofia Ho'oponopono, fossero i discendenti del popolo di Lemuria.

Nel primo livello di consapevolezza della piramide lemuriana ritengo che l'origine del disagio sia esterna e la responsabilità sia dell'ALTRO.

È la frequenza che vuole mantenere attiva chi si trova al vertice della piramide del dollaro e che porta a dire: «Se non riesco a pagare il mutuo, è colpa del mio *principale* che mi sfrutta; se mi ammalo, vado dal *medico* e lui mi guarisce; se voglio parlare con Dio, devo passare attraverso un *prete*; se voglio che qualcuno gestisca il paese in cui vivo, devo votare un *politico*». In sostanza il 95% del tempo, delle azioni e delle responsabilità sono delegate all'esterno.

Al secondo livello inizio a comprendere che sono IO a creare la realtà in cui vivo, proprio attraverso il meccanismo di risposta agli stimoli esterni influenzato dalle emozioni.

Se ho una malattia riconosco che il mio stile di vita non è sano e apporto dei cambiamenti; se non guadagno abbastanza vado a frequentare corsi per diventare imprenditore; se devo compiere delle scelte entro in connessione con la mia guida interiore. In poche parole divento consapevole che *io* sono ciò che attraggo: ti posso assicurare che già questa piccola presa di coscienza porta con sé un approccio completamente diverso alla vita!

Qual è il lato negativo di questo aspetto? Se tutto dipende da me ed io riesco ad avere successo nella vita, può nascere il senso di colpa nei confronti di chi penso sia *meno fortunato* perché vittima di povertà, malattia, violenza e sento di non poter fare nulla per aiutarlo. Parto correttamente dall'IO, ma successivamente si generano squilibrio, conflitti e stress.

La soluzione si trova al terzo livello di consapevolezza lemuriana: la negazione dell'io che diventa un NOI inteso come libertà personale che si espande, ovviamente fino a quando non lede quella altrui. Riconosco che non sono in grado di raggiungere l'autosufficienza da solo, ma inizio a percepire fili invisibili che mi legano agli altri e a comprendere che la realtà non è fissa e immutabile e nemmeno dipende solo dalla mia percezione. È piuttosto in continua evoluzione, secondo le interazioni che di volta in volta creo con l'ambiente e con le persone con cui mi relaziono.

La piramide rovesciata termina con una "Q", simbolo dell'UNO: è il quarto livello di consapevolezza in cui si percepisce *l'unità* al di là della separazione. È l'ambito della "coerenza", quello stato in cui mente e cuore sono perfettamente allineati e lavorano in sinergia e unità.

È il momento in cui comprendo che tutto è perfetto così com'è.

## IL SIGNIFICATO DI Q

Qual è il significato della lettera “Q” al vertice della piramide lemuriana?

Ne può avere diversi: “Q” è la trascrizione occidentale del suono KU che in sanscrito significa UNO, ma anche TERRA; rappresenta il divino che è in ognuno di noi; la “Q” è strettamente collegata al QI (o Chi o Ki) che nella filosofia orientale simboleggia l’energia vitale. Infine “Q” è la medesima radice di CRI da cui viene la parola "Cristo", che nella cultura occidentale e cristiana rappresenta “colui il quale porta la luce”.

Uno, Madre Terra, Divino, Energia vitale: la “Q” racchiude ciò che io chiamo “COERENZA” e che ci fa vivere nel divino ossia nello stato di unione tra mente e cuore, tra terra e cielo, tra parte materiale e spirituale.

Ti descrivo un’altra applicazione della piramide lemuriana per capire come possa aiutare nel lavoro su di Sé e nell’individuare quale sia il tuo grado di consapevolezza nei confronti della risoluzione di un problema.

Visualizza ora un determinato obiettivo in un ambito qualsiasi della tua vita (lavorativo, affettivo, pratico, economico o il primo che ti viene in mente) e cerca di evidenziare chi, cosa e quanto tempo ti manca per la sua realizzazione.

Nel primo livello (altri) sei nella fase di massima lontananza spazio-temporale tra te e il traguardo, una distanza può anche essere infinita perché ritieni che il raggiungimento dipenda solo da un intervento esterno che potrebbe non arrivare mai.

Nel secondo livello (io) inizia l’avvicinamento perché ti assumi la piena responsabilità della sua realizzazione. Più tempo investi in pratiche che aumentano il tuo livello di consapevolezza, più diminuisce il tempo necessario per il completamento del tuo obiettivo.

Nel terzo livello (noi) riconosci di aver bisogno di altre risorse, per esempio un gruppo di persone allineate con il tuo livello di coerenza. Fai attenzione a non sottovalutare in seguito la presenza di questi aiutanti, per

non rischiare di scivolare indietro, perdere terreno e allontanare la conclusione.

Il quarto livello (Q) è quello della magia: per comprenderlo è necessario uscire dai confini della definizione di spazio e tempo presenti nell'inconscio collettivo e spostare il discorso su un altro piano. In questa fase le distanze si annullano perché prendi coscienza dell'obiettivo, ne vedi la manifestazione nel momento in cui lo pensi e ti rendi conto di avere già tutte le risorse per raggiungerlo; sarà comunque necessario applicare un lavoro concreto grazie ad altre persone, strumenti, conoscenze e risorse ma, di fatto, hai tutti i pezzi e li devi solo assemblare. Nel qui e ora hai visualizzato l'obiettivo e lo hai raggiunto grazie all'importante lavoro di crescita e consapevolezza che hai fatto su te stesso.

## **1.2 Le convinzioni limitanti**

Purtroppo viviamo in una società che ci abitua fin dall'infanzia ad affrontare la vita usando la mente e accettando i suoi limiti, mettendo da parte l'onnipotenza del cuore: il segreto per ritrovare l'equilibrio è invece tornare ad ascoltare il cuore e le sue infinite potenzialità, per superare ogni separazione ed evolvere mettendosi al servizio della coscienza collettiva.

Questo è in sintesi l'obiettivo dell'associazione Progetti Penisola Italica di cui ti parlerò nel dettaglio al termine del libro, che prevede la creazione di centri per l'evoluzione umana all'interno dei quali scegliere costantemente di vivere in piena consapevolezza.

Prima di fare questo passo è fondamentale prendere coscienza di quelle che io definisco “percezioni mito” o “convinzioni limitanti”, ossia tutte quelle “verità” che ci inculcano fin da piccoli e alle quali finiamo per credere ciecamente senza porci alcun dubbio sulla loro veridicità. Queste percezioni riguardano ogni aspetto della vita quotidiana: la storia, l'economia, la politica, la scienza, la salute e la spiritualità.

Proseguo dunque con le domande provocatorie: «Se scoprissi che ciò che hai studiato negli ambiti appena citati è tutto falso?»

Secondo una statistica, l'Italia è il paese più ignorante d'Europa e il dodicesimo a livello mondiale, laddove con “ignorante” si intende l'aver una percezione distorta della realtà, quindi senza alcun riferimento ai titoli di studio posseduti. Ciò accade perché le informazioni cui abbiamo accesso

sono rielaborate in base agli effetti che chi le fornisce vuole ottenere: basti pensare al livello di *terrorismo psicologico* applicato attraverso la televisione o la carta stampata, con eventi riportati in modo distorto e che nulla hanno a che fare con la verità!

Ecco un'altra statistica: l'89% dei genitori italiani si aspettano che i propri figli avranno una *qualità* della vita peggiore rispetto alla propria. È una visione pessimistica del futuro basata proprio sulla convinzione, acquisita in base alla percezione della realtà a sua volta condizionata dalle notizie trasmesse ogni giorno, per cui sembrano esistere solo la crisi, le guerre, il terrorismo, le violenze e le barbarie di ogni genere.

Ripeto: se le informazioni fornite dalla scuola e dai mass media fossero false? E non sarebbe fantastico se cambiando i pensieri che hanno creato i problemi riuscissimo a trovare anche le soluzioni?

Con questo libro voglio riassumere oltre un decennio di ricerche su argomenti molto diversi tra loro, smontando una per una le convinzioni che anche io prima credevo incontestabili, ma con una precisazione: non ho la verità assoluta. Il mio obiettivo è illustrarti i collegamenti che ho fatto tra tutte le informazioni acquisite, per stimolarti a trovare il *tuo* punto di vista.

Da ora in poi facciamo finta che tutto quello che ci hanno insegnato sia falso, analizziamo le teorie alternative, mettiamole insieme e verifichiamo se hanno una logica: sarò la tua guida lungo un percorso che si terminerà con una possibile soluzione per strappare definitivamente “il velo di Maya” e osservare la realtà per quella che è, ripulita da qualsiasi interpretazione condizionata dalle emozioni e dalla programmazione subita.

L'autore e attivista americano Paul Hawken nel 2007 ha scritto *Blessed Unrest* (tradotto in italiano col titolo *Moltitudine inarrestabile*), in cui descrive i tanti gruppi no-profit e le organizzazioni che la collettività ha definito “il movimento ambientale e per la giustizia sociale”. Si tratta di una comunità variegata e priva di un leader carismatico, che non segue nessuna ideologia unificante e che i politici, il pubblico e i mass-media non riconoscono, ma Hawken sostiene che abbia il potenziale di far bene al pianeta. Di fatto significa elevare il livello di coerenza delle persone per creare un mondo migliore, partendo dall'impegno di ognuno di noi: è il *grande progetto* che scoprirai nelle prossime pagine.



## **MOLTITUDINE INARRESTABILE**

Scrive Hawken: «Nella mia visione noi siamo parte di un movimento che è più grande, più profondo e più esteso di quanto noi stessi sappiamo o siamo in grado di sapere. Vola al di sotto e molto al di là del radar dei media, è non violento, è nato dalla società civile, non ha bombe a grappolo, eserciti od elicotteri, non possiede un'ideologia centrale a capo non c'è un vertebrato maschio.

[...] Nessuno ha dato inizio a questa visione del mondo, nessuno ne è a capo, non c'è ortodossia, è globale, senza classi, inappagabile e instancabile.

Una conoscenza condivisa sta sorgendo spontaneamente da diversi settori economici, culture, regioni e comunità. Sta crescendo e si sta diffondendo in tutto il mondo senza eccezioni. Ha molte radici, ma quelle iniziali provengono dalle culture indigene, dai movimenti ambientalisti e per la giustizia sociale.

[...] Questo movimento è la risposta immunitaria dell'umanità, per resistere e guarire dalla malattia della politica, dall'economia avvelenata e dal deterioramento degli ecosistemi causati dalle ideologie. Tocca a noi decidere come saremo, chi saremo, questo è ciò che vuol dire ricostruire: è la capacità di reazione che ha a che fare con le possibilità e le soluzioni. L'umanità sa cosa deve fare».

Le fonti delle mie ricerche sono tutte pubblicate nella tua area riservata sul sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me) se non sei d'accordo su ciò che dico significa che non lo sei, prima di tutto, con i ricercatori dai quali ho preso le informazioni, quindi è a loro che devi rivolgere le tue osservazioni.

!

## 2. STORIA E RELIGIONE

Affronterò l'analisi della Storia e della Religione in un unico capitolo perché sono collegate tra loro molto più di quanto tu possa immaginare.

Parto dall'Illuminismo, una fase cruciale nella storia dell'Umanità.

Fino al 1500-1600 il creazionismo propagandato dalla Chiesa Cattolica è un dogma indiscusso, tanto da essere alla base dell'educazione scolastica, ma dal 1800 inizia a farsi strada il materialismo scientifico, dando origine al dualismo nel quale siamo ancora profondamente immersi.

Ciò che si può misurare e ripetere secondo una procedura standard è *scientifico*, quindi di competenza della "Scienza"; ciò che non si può vedere, definire e incasellare in un processo è *spirituale*, dunque di competenza della "Religione". Nel primo ambito tutto deve essere dimostrato, nel secondo ci sono dei dogmi ai quali credere senza discussione alcuna.

Nel capitolo precedente ti ho già spiegato come la *separazione* sia il Leitmotiv della nostra esistenza e purtroppo anche la causa di molti problemi, perché la applichiamo come unico punto di vista: ora ti farò comprendere, ad esempio, come Chiesa Cattolica e Multinazionali siano invece due facce della stessa medaglia.

Come ti dicevo, fino al 1700 la visione dettata dalla religione cattolica è alla base dell'istruzione scolastica, tanto che la maggior parte delle scuole sono state create e gestite proprio da enti religiosi. Dal 1800, sulla scia dell'ondata illuminista, avvengono i primi cambiamenti grazie alle scuole fondate dalle multinazionali, ma gli effetti dell'imprinting religioso permangono e sono presenti ancora oggi nell'insegnamento della "Storia".

### 2.1 Storia classica e storia alternativa

Come è nata la storia che insegnano a scuola?

L'ordine degli eventi è stato redatto dal XVI secolo grazie alle opere di Giuseppe Scaligero, vescovo considerato il fondatore della "cronologia ufficiale" intesa come scienza.

## GIUSEPPE GIUSTO SCALIGERO

Giuseppe Giusto Scaligero (italianizzazione di Joseph Justus Scaliger) nacque in Francia nel 1540, dall'unione del celebre umanista italiano Giulio Cesare Scaligero con Andiette de Roques Lobejac. All'età di dodici anni fu mandato al Collège di Guyenne a Bordeaux, allora sotto la direzione di Jean Gelida, ma l'epidemia di peste del 1555 lo costrinse a far ritorno a casa e da quel momento studiò insieme al padre. Gli insegnamenti ricevuti lo resero un attento analista e comparatore di dati e contesti storici.

Tra tutti i suoi lavori, nel 1606 ricostruì le Cronache scritte nel 303 d.C. da Eusebio di Cesarea (vescovo, teologo e biografo dell'imperatore Costantino I, colui che convocò il Concilio di Nicea, pietra miliare nella storia del Cristianesimo), ossia uno dei più importanti documenti riguardanti la cronologia antica, per inserirle nel suo *Thesaurus temporum* insieme alla prima stampa ufficiale di alcuni frammenti in greco del Libro di Enoch, dello storico bizantino Giorgio Sincello (IX secolo).

Restaurò e organizzò tutto il materiale cronologico del mondo greco e latino raccolto fino ad allora e restò, fino agli inizi dell'Ottocento, l'unica evidenza letteraria disponibile in Occidente del testo di Eusebio di Cesarea.

Scaligero, con i suoi lavori fondamentali *De emendatione temporum* nel 1583 e *Thesaurus Temporum*, ha rivoluzionato la visione tradizionale della cronologia antica prendendo in considerazione anche il sistema di riferimento persiano, babilonese, egiziano ed ebraico oltre a quello greco e latino, gli unici fino ad allora utilizzati. Propone una sintesi della storia orientale e greca in base alle fonti bibliche: ecco perché la cronologia degli eventi storici è basata fin dall'antichità su testi e tradizioni di matrice religiosa.

Eppure c'è una visione diversa della storia e della cronologia che viene dalla Russia, ma questa informazione necessita di una premessa.

Nell'immaginario degli occidentali ci sono delle convinzioni che determinano l'attendibilità di due popoli: “i comunisti mangiano i bambini”

e “gli americani sono figli”. Nell’inconscio collettivo questo pregiudizio è radicato più di quanto tu creda.

Ecco qualche dato per modificare la percezione: negli ultimi venticinque anni in America e negli Stati della NATO (North Atlantic Treaty Organization – Organizzazione del Trattato dell’Atlantico del Nord - comandati dagli Stati Uniti) solo l’1% della popolazione ha aumentato i profitti da 10 a 20 volte; il 50% della fascia benestante ha perso un terzo della ricchezza; il 50% della fascia media ha perso il 75% della ricchezza e il 25% della fascia povera è cinque volte più povera. Questo ti fa capire come il modello capitalistico americano non funzioni.

L’opposto è successo in Russia, in cui negli ultimi 20 anni il potere d’acquisto è aumentato di 5 volte. Vivendo in una società in cui il “dio denaro” la fa da padrone, quale può essere dunque considerato il popolo più ricco, con ricerche più all’avanguardia riguardanti la storia e la medicina, a cui dare una maggiore credibilità se non i russi?

Torniamo al punto: dalla Russia arriva una teoria destabilizzante chiamata *la nuova cronologia*. Elaborata da Anatolij Timofeevi" Fomenko (professore all’Università statale di Mosca), si pone l’obiettivo di riscrivere l’intera cronologia della storia mondiale basandosi sull’ipotesi che quella ora conosciuta sia fundamentalmente sbagliata; trova radici nelle idee iniziali di Nikolaj Aleksandrovi" Morozov il quale, dopo una prigionia di oltre dieci anni per le sue attività rivoluzionarie, si dedicò allo studio della fisica, della chimica, dell’astronomia e della storia arrivando a formulare ipotesi non convenzionali.

La nuova cronologia è notevolmente più breve di quella convenzionale: secondo Fomenko tutta la storia dell’antico Egitto, della Grecia antica e la storia romana sarebbe compresa nel Medioevo; l’Alto medioevo non esiste; la storia dell’umanità risale fino all’800 e non abbiamo informazioni precise relative agli eventi accaduti tra l’800 e il 1000, quindi la maggior parte degli eventi storici che conosciamo sarebbe successo tra il 1000 e il 1500. È interessante porre l’accento sul fatto che, se tu vivessi in Russia, questo sarebbe ciò che ti sarebbe insegnato; invece, essendo nato in Italia, la stai conoscendo quale teoria ufficiale.

Tra le tante affermazioni dello studioso russo ce n’è una secondo cui gli storici e i traduttori avrebbero contestualizzato uno stesso evento con diverse date e posizioni geografiche: in altre parole si tratterebbe di una

serie di “copie fantasma” multiple del primo evento realmente accaduto che, a causa della modifica dei riferimenti spazio-temporali, sono state distanziate tra loro da secoli o addirittura millenni divenendo quindi storie nuove, diverse. Tutti questi eventi, reali o copie che siano, sono stati incorporati nella cronologia considerata tradizionalmente e universalmente corretta, che secondo Fomenko è sbagliata e non sarebbe altro che il ripetersi di eventi verificatisi dal 900 in avanti.

### **A.C. – D.C.**

Per ognuno di noi, nati dopo la nascita ufficiale della religione cristiana (Concilio di Nicea, 325 d.C.) le sigle a.C. – d.C. significano Avanti Cristo e Dopo Cristo: l'anno zero, secondo cui stabilire un "prima" e un "dopo", corrisponde alla nascita di Gesù.

Se fossimo vissuti prima del Concilio di Nicea, quelle sigle avrebbero significato Avanti Cesare e Dopo Cesare, riferendosi alla data di fondazione di Roma, avvenuta circa 700 anni prima della nascita di Gesù.

È facile capire come si possa creare confusione partendo da un riferimento tanto diverso.

Da dove ricava Fomenko queste valutazioni? Dalla convinzione che la datazione archeologica, dendrocronologica, paleografica, al carbonio-14 e altre procedure di datazione di fonti antiche siano errate o usino sistemi di riferimento temporale comunque dipendenti dalla cronologia tradizionale. Sostiene che non esista un solo documento che possa essere verosimilmente datato a prima dell'undicesimo secolo; che gli Umanisti e il Clero hanno elaborato la storia romana, greca ed egiziana durante il Rinascimento; che le statue antiche scolpite da quelle civiltà, così perfette nel riprodurre l'anatomia umana, sono in realtà dei falsi rinascimentali.

Applica la sua tesi anche alle fonti della cronologia di matrice religiosa: il Nuovo Testamento racconta di eventi precedenti all'Antico Testamento, che diventa quindi il resoconto di eventi accaduti nel Medioevo.

Fomenko non ha dubbi nell'affermare che la cronologia comunemente accettata abbia molte incoerenze, generalmente ignorate pur di mantenerla

valida.

## **L'OPPOSIZIONE ALLA NUOVA CRONOLOGIA**

In un'intervista rilasciata a Pietro Ratto (professore di Filosofia, Psicologia e Storia, saggista, giornalista e scrittore) e pubblicata sul sito In-contro Storia, Fomenko afferma: «I nostri studi sono di grande interesse per la comunità scientifica e il largo pubblico in generale, e alcuni testi sono stati tradotti in lingue straniere. Molti studiosi di discipline scientifiche (matematica, fisica, eccetera) ci sostengono. Allo stesso tempo, molti storici si oppongono alla nostra ricerca, chiedendo ad alta voce di vietarne la diffusione. Purtroppo, non sentiamo da parte loro delle obiezioni costruttive. I nostri metodi e i risultati statistici non sono contestati da nessuno in modo significativo. In genere i nostri oppositori si accaniscono contro le nostre ipotesi e la nostra ricostruzione della storia vera, anche se noi sottolineiamo in continuazione che la nostra ricostruzione è in gran parte ipotetica.

Allo stesso tempo, possiamo garantire l'attendibilità dei nostri calcoli e delle date che abbiamo ottenuto, tanto più che esse sono verificabili e chiunque le può ripetere. In generale, comunque, lavoriamo in un clima teso, in un'atmosfera di lotta contro la Nuova Cronologia. È vero, d'altra parte, che molti giovani storici ci sostengono e ci raccontano fatti interessanti, pregandoci di non nominarli, nel timore di guadagnarsi la reazione negativa di certi loro colleghi più anziani. Spero che nel prossimo futuro la NC sia percepita dagli storici con maggior serenità e che la cooperazione tra matematici e storici, che proponiamo da sempre, abbia finalmente luogo».

## **2.2 OOPArt: stranezze fuori dal tempo**

Ora vedrai alcuni oggetti molto particolari che si chiamano OOPArt, acronimo di “Out of place artifacts” e traducibile con “oggetti misteriosi fuori dal tempo”.



Si tratta di reperti archeologici che per la loro natura si fatica a collocare nel periodo storico in cui la datazione strumentale li vorrebbe inserire. Rappresentano cioè un anacronismo: enormi statue scolpite in un tempo lontanissimo, tracce di uomini che hanno vissuto insieme ai dinosauri, manufatti intrappolati in fossili vecchi di milioni di anni.

Si tratta di oggetti autentici o solo di contraffazioni realizzate in epoca moderna? Esiste una spiegazione razionale a questi fenomeni oppure c'è il rischio di dover riscrivere i libri di storia?

Ecco alcuni esempi.

Qui siamo in Perù, nei pressi dell'antica capitale Cuzco:

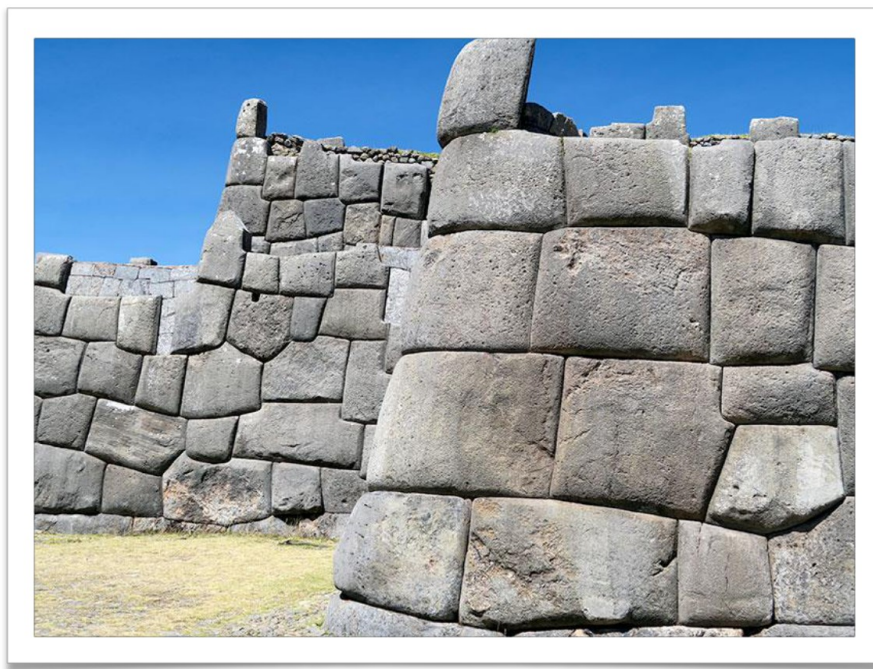


Fig. 3

Sono muri a secco costruiti con blocchi di diorite, alcuni dei quali pesano diverse tonnellate. Non è possibile stabilirne una datazione, ma gli studiosi fanno risalire le costruzioni all'epoca degli Inca.

La domanda sorge spontanea: «Pensando alla data che è stata loro attribuita, con quale tecnologia è stato possibile sollevare i blocchi di pietra e sistamarli in modo così perfetto?»

Questa è la batteria di Baghdad, uno degli OOPArt più famosi fatto risalire alla dinastia dei Parti (247 a.C. - 224 d.C.) e che funziona esattamente come le batterie al litio del giorno d'oggi:

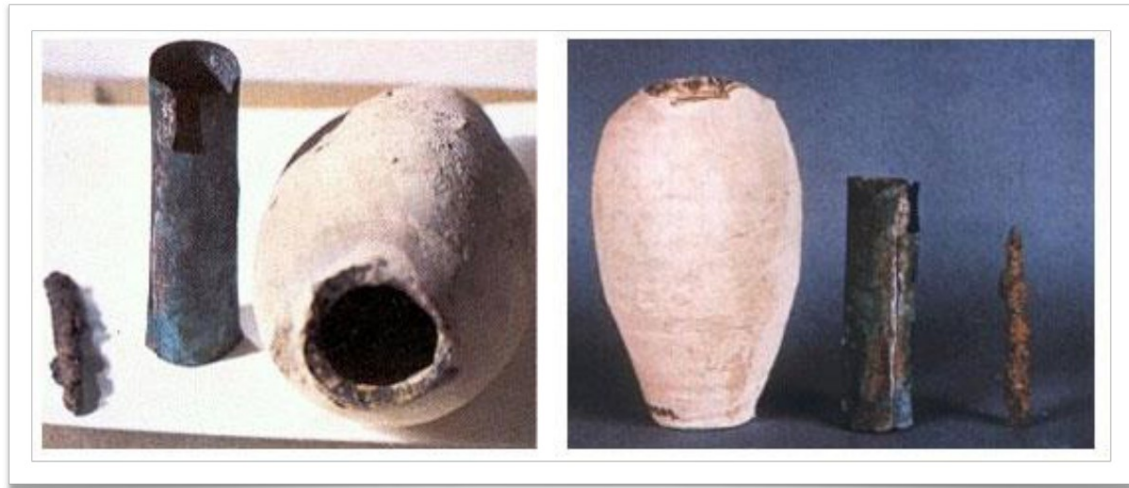


Fig. 4

Anche questo OOPArt ha una certa fama: il Geode di Coso, ritrovato nel 1961 in California e dato come risalente a 500.000 anni fa. Al suo interno presenta una sezione con oggetto in ceramica e metallo:



Fig. 5

Per non parlare poi delle numerose rappresentazioni, tra i reperti archeologici di popolazioni antiche, che raffigurano persone e oggetti che sembrano aerei, razzi spaziali, astronauti.



Fig. 6



Fig. 7

Questo ad esempio è un piccolo aereo (datato come risalente al I secolo dopo Cristo) che, se venisse ingrandito e realizzato mantenendo le proporzioni, sarebbe in grado di volare. Eppure ci hanno insegnato che i principi dell'aerodinamica furono teorizzati in modo empirico da Leonardo Da Vinci nel 1500.



Fig. 8

Guardando questi oggetti sorge una domanda: se la datazione al carbonio-14 è affidabile, le popolazioni antiche conoscevano molte più tecnologie di quelle che pensiamo? Oppure si tratta di reperti molto più recenti e i sistemi di datazione sono inaffidabili?

### **2.3 Creazionismo edevoluzionismo**

Riguardo storia e religione ci sono moltissime teorie che mettono in discussione non solo il creazionismo del Cristianesimo, ma anche la teoria dell'evoluzione di Darwin. Lo so: è un altro dei punti fermi che ti hanno insegnato sui banchi di scuola e non ti sogneresti mai di metterlo in discussione, vero? Eppure qualcuno l'ha fatto.

Il più noto ricercatore è Zecharia Sitchin: nato in Azerbaigian, visse la maggior parte della sua vita negli Stati Uniti studiando archeologia e storia delle popolazioni antiche. La sua teoria ha a che fare con l'idea di un creazionismo molto diverso da quello di matrice cristiana: il popolo ebreo è associato a quello sumero, partendo dalla constatazione che gli eventi raccontati nella Bibbia e nei testi sumeri sarebbero equivalenti, spingendosi a individuare il famoso "anello mancante" tra la scimmia e l'uomo in un intervento alieno.

La storia evoluzionista ci insegna che la nostra specie si sarebbe evoluta dalle scimmie, che lentamente sono diventate ominidi con caratteristiche sempre più simili all'uomo contemporaneo. Com'è possibile che dall'uomo primitivo si sia arrivati al popolo sumero che vantava conoscenze avanzate



come la matematica, l'astrologia e la navigazione? Come si è realizzato esattamente il passaggio dalla scimmia all'uomo? La scienza ancora non è riuscita a spiegarlo con precisione, ma secondo Sitchin si è verificato grazie all'intervento di una razza aliena chiamata *Anunnaki* dai Sumeri ed *Elohim* dagli Ebrei, proveniente da un pianeta chiamato Nibiru. Gli Anunnaki/Elohim avrebbero creato l'Homo Sapiens incrociando la loro razza con l'Homo Erectus: ecco l'anello mancante.

## **ANUNNAKI: ESPERIMENTI DI INGEGNERIA GENETICA**

In una lunga intervista rilasciata un anno prima della morte, Sitchin spiega nel dettaglio la genesi e l'evoluzione delle sue teorie scritte e condivise in ben 16 libri. Qui di seguito uno stralcio in cui c'è il cuore del suo pensiero sulla nascita del genere umano.

«Vennero per l'oro, perché sul loro pianeta avevano dei problemi che noi stiamo sperimentando adesso sul nostro: stavano perdendo atmosfera, stavano perdendo calore. Così i loro scienziati decisero che dovevano creare uno scudo per proteggere la loro atmosfera [...]. Quindi sono venuti per l'oro e la prima idea fu di ammarare nel Golfo Persico. Per questo la prima colonizzazione fu nell'attuale Iraq, in cima al Golfo Persico. L'idea era di estrarre l'oro dall'acqua [...]. Ci hanno provato e non ha funzionato. Ma l'oro serviva, così questo condottiero (Enki, il capo del primo gruppo di Anunnaki giunti sulla terra) - che era anche un grande scienziato - disse: "L'oro che abbiamo trovato nell'acqua da qualche parte deve pur arrivare..." e trovò le sorgenti dell'oro nel Sudafrica dove ci sono attualmente importanti miniere aurifere e dove sono state scoperte prove di estrazioni minerarie d'oro risalenti a 80mila anni fa. Poi ne arrivarono altri in più, ogni volta in gruppi da 50. Alla fine sulla Terra ce n'erano 600 di loro, maschi e femmine, e 300 operavano come traghettatori tra Marte e la Terra, perché avevano basi su Marte. Così iniziarono a scavare e a prelevare l'oro, ma poi ci fu un ammutinamento [...]. Quelli che lavoravano nelle miniere dissero: "Basta, non fa per noi! Siamo astronauti, gente dello spazio, non lavoratori di fatica!" Così la questione era: abbandonare il progetto - e non era possibile - o trovare una soluzione. Enki allora diede la soluzione. Egli disse: "C'è già un essere presente sulla Terra che può lavorare per noi, se noi lo facciamo evolvere per capire il linguaggio e per usare gli strumenti". E ci sono, nei libri e nelle traduzioni, pagine su pagine incise su tavolette di come si realizzò questo processo: mescolando alcuni dei loro geni con i geni di vari Homo Erectus, sono entrati nel corso dell'evoluzione. Così tutti i racconti sumerici che io ipotizzo vengano ripresi dalla Bibbia non sono affatto in contrasto

con l'evoluzione e non c'è alcun conflitto tra religione, Bibbia, Sumeri e scienza. Sono in perfetto accordo, se li leggi letteralmente. Quindi cosa dicono? È la descrizione, passo passo, di un processo di ingegneria genetica per aggiungere – io credo, in base alle più moderne ricerche - circa 200-300 dei loro geni, più o meno, a quegli esemplari di Homo Erectus - o comunque lo si voglia chiamare - per perfezionarli, per rendere quegli ominidi primitivi quello che ora si chiama Homo sapiens».

Anche altri ricercatori hanno intrapreso l'elaborazione di una teoria alternativa a quella diffusa adesso. Tra questi c'è l'italiano Mauro Biglino, uno dei maggiori studiosi della Bibbia di cui dà una lettura radicalmente diversa da quella cui siamo abituati attraverso i suoi scritti e le conferenze. Anche secondo lui la nascita del genere umano è da attribuire agli Anunnaki o Elohim, ossia a un popolo giunto da un altro pianeta.

Studioso della lingua ebraica e saggista, Biglino inizia la sua attività come traduttore dall'ebraico antico per le Edizioni Paoline. Tramite queste traduzioni e adottando un approccio il più possibile "letterale" si accorge di alcune incongruenze nella versione dei racconti biblici attualmente conosciuta. Una delle teorie principali riguarda proprio il termine Elohim, universalmente tradotto con "Dio" al singolare: secondo lui è in realtà applicato come plurale di Eloah (divinità), quindi "Dei". Già con questa affermazione puoi intuire che la Bibbia riporterebbe la presenza di più Elohim e nello specifico racconterebbe le vicende di uno solo di questi, chiamato Jahvè.

Esseri superiori? Alieni venuti dallo spazio? Esseri spirituali? Biglino non fornisce una risposta certa a queste domande, ma di sicuro suggerisce che nella Bibbia ci sia molto più di ciò che siamo stati indotti a pensare.



## **MAURO BIGLINO – LA BIBBIA È UN LIBRO DI STORIA**

In un'interessante intervista, Mauro Biglino spiega che secondo lui la Bibbia è «un insieme dei tanti libri che l'umanità ha scritto nel corso della storia e che ci ha lasciato. Ogni popolo ci ha lasciato i suoi. Noi abbiamo questo e chissà, se non fosse stato utilizzato per ciò che sappiamo e fosse rimasto il libro di Israele, noi forse non ne sapremmo assolutamente nulla. Perché è un libro che riguarda l'alleanza tra Israele e il suo Yahweh, chiunque esso sia. La cosa non ci dovrebbe neppure riguardare».

Considerando che la Bibbia è uno tra gli imprescindibili libri della cultura occidentale, Biglino sostiene che sia saggio interessarsene e cercare di capire cosa ci sia realmente scritto: «Quando dico che noi non abbiamo nulla a che vedere con la Bibbia, intendo dire rispetto al rapporto con il presunto Dio: nel senso che quel presunto Dio si occupa di quella famiglia. Quella famiglia che discende, appunto, secondo la Bibbia, dal gruppo degli adamiti, cioè Adamo ed Eva, adamiti che gli Elohim si sono fabbricati per loro e che hanno reso come dire, un po' diversi, speciali rispetto agli altri uomini, e che si sono fabbricati per loro per metterli nel loro Gan Eden. Allora, moltissimi rabbini e docenti universitari delle università ebraiche sia negli Stati Uniti sia in Israele, dicono che i racconti delle origini non sono stati prodotti in modo originale in Palestina, ma derivano dai racconti Mesopotamici».

In questo filone si inserisce anche il lavoro di Enrico Baccarini, studioso di testi antichi e diverse religioni. Nelle sue ricerche sottolinea che nei Veda indiani, libri sacri tanto quanto la Bibbia, ci siano le descrizioni di ventiquattro *oggetti particolari* tra cui sommergibili, astronavi, navi da guerra.

Biagio Russo, un altro libero ricercatore, sostiene invece che gli Anunnaki non venissero da un altro pianeta, bensì fossero una razza superiore che viveva già sulla terra.

In un'intervista si sofferma proprio sul significato del nome della razza aliena: «La troviamo nel codice di Hammurabi, conservato al Museo del Louvre di Parigi. Ma la leggiamo scritta così: A-nun-na-ki e non vuol dire affatto “quelli che dal cielo scesero sulla Terra”. Se andiamo a scomporre i significati delle varie sillabe, ne scopriamo due decisamente forti. Uno sarebbe “la miglior prole sulla Terra”, un altro suonerebbe come “quelli del liquido seminale migliore della Terra, i migliori della terra”».

Quindi gli Anunnaki sarebbero state creature superiori già esistenti nel nostro pianeta e non arrivate dall'esterno.

## 2.4 Una nuova prospettiva

Tutti gli studiosi citati raccontano di una storia dell'umanità diversa da quella che la storiografia ufficiale ci insegna, facendo emergere storie di civiltà extraterrestri, di ibridazione, di mezzi volanti e armi divine, di tecnologie e conoscenze avveniristiche impensabili per l'epoca in cui si vorrebbero effettivamente collocare.

Pensa che anche sul National Geographic è stato pubblicato un articolo in cui si è ipotizzato l'arrivo sulla Terra di un asteroide con un batterio alieno che avrebbe fatto compiere il salto evolutivo alla specie umana. Anche la scienza inizia a mettere in dubbio la completezza della teoria evuzionistica di Darwin.

Ho letto personalmente con atteggiamento critico e analitico l'Iliade e l'Odissea (percepiti dall'immaginario collettivo come “racconti di fantasia” cui si dà minore affidabilità della Bibbia e di altri testi definiti “sacri”), alcuni libri celtici, altri sull'antica Roma: tutti riferiscono di rituali di sacrificio uguali fra loro e riportati anche nell'Antico Testamento. Con altre ricerche ho conosciuto le teorie più famose riguardanti la storia della nascita dell'umanità come ora la conosciamo e come potrebbe essere stata e le ho condivise con te.

Ti ho dimostrato come la religione influenzi da molto tempo gli argomenti da trasmettere con l'insegnamento. In seguito ti ho fatto scoprire che ci sono altre teorie riguardanti la successione degli eventi storici, delle civiltà, della nascita stessa dell'*uomo moderno*.

A prima vista nulla le accomuna e il mio compito non è certo dirti quale sia giusta e quale no. Voglio piuttosto porre l'accento su un fatto, tra tanti: in tutte queste visioni *alternative* l'uomo è il frutto di una creazione e di

meccanismi naturali indipendenti dalla sua volontà.

Personalmente non credo a un intervento alieno, visione in cui il merito o la colpa di ciò che siamo sarebbe di qualcun altro, ma mi sento più vicino alla citata teoria di Russo, secondo cui siamo stati sempre noi umani gli esseri presenti sulla Terra, ma in una forma che definirei *elevata*, con un enorme potere di connessione, compassione, spiritualità e felicità nel qui e ora (di fatto tutte manifestazioni della coerenza, argomento che approfondirò nei capitoli successivi).

È un'esistenza nettamente più positiva e agli antipodi di quella trasmessa dalle molteplici religioni che promettono un mondo migliore solo dopo la morte, non trovi?

Mi trovo molto in linea con Russo anche quando parla, nelle sue conferenze, del potere del cuore come meraviglioso generatore di energia, grazie a un campo elettromagnetico 5.000 volte più potente di quello del cervello. Capirai, nei prossimi capitoli, l'importanza di questo dato.

Partendo da qui vorrei che il percorso intrapreso con te diventasse una strada che magneticamente attirasse verso il "Progetto Penisola Italica", composto da anime in linea con una visione lontana da ciò che si definisce "complotto": ricercatori, studiosi, persone che sanno che la spiritualità è una parte della nostra vita, persone con alti livelli di coerenza e con cui poter avviare importanti collaborazioni per utilizzare al meglio la ricerca su di sé. Il tutto *iniziando dal cuore* ossia dalla più grande forma di magnetismo esistente.

Già da questi primi due capitoli puoi intuire quanto possano essere ampliati tutti gli argomenti: sarebbe impossibile riportare nel dettaglio, in un testo divulgativo come questo, tutte le fonti e le ricerche raccolte in più di 10 anni di studi. Per questo motivo ti invito a visitare il sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me) e a registrarti per accedere ai contenuti gratuiti per approfondire autonomamente la ricerca.

!

### 3. POLITICA EDECONOMIA

È sotto gli occhi di tutti la potente connessione tra questi due argomenti: molti politici sono “prigionieri” di qualcuno perché ricattati con il denaro e, all’opposto, sappiamo bene che c’è un’economia che “compra” la politica.

Come nei capitoli precedenti, ti spiegherò la storia di alcuni termini per far sì che tu ti apra a una nuova visione e a incredibili collegamenti.

Cos’è il denaro?

Storicamente la “banconota” nacque per sostituire l’oro, da sempre considerato il metallo più prezioso e merce di scambio, ossia parametro per definire il valore degli oggetti in ambito commerciale: infatti si portavano i lingotti presso un “banco” che restituiva una “nota” su cui era scritto il valore del deposito. La conseguenza principale è che gli Stati potevano stampare una quantità di note pari solo alla riserva aurea effettivamente posseduta. Volendo ci si poteva presentare con del denaro e chiederne il controvalore in oro: ovviamente questo non poteva essere fatto da un privato cittadino, ma era una possibilità riservata agli istituti bancari.

Nel 1973 il presidente degli Stati Uniti Richard Nixon eliminò per sempre questa opportunità per il timore che le banche centrali europee chiedessero di scambiare tutti i loro dollari con l’oro, prosciugando le riserve dello Stato. Da quel momento la stampa delle banconote, in questo caso del dollaro, non fu più vincolata alle riserve auree effettive, cambiando per sempre il paradigma dell’economia mondiale.

Perché da sempre è stato attribuito un così alto valore all’oro? Da dove viene la maggior quantità di questo metallo?

In epoche passate c’erano altri materiali che potevano essere considerati ben più importanti: basti pensare al ferro con il quale si costruivano armi indistruttibili e strumenti di lavoro, utilissimi per la sopravvivenza e la quotidianità dei nostri avi, per cui l’oro non avrebbe dovuto avere una così grande rilevanza.

Ti svelo allora una sua caratteristica, che ti farà vedere tutto sotto una luce diversa: rappresenta la frequenza spirituale dell’essere umano. Più oro c’è nella Terra e più è possibile l’evoluzione spirituale; meno oro c’è e più è alto il rischio di involuzione. Visto in questa ottica, non è un caso che la maggior parte delle grandi religioni sia nata in Asia minore, dove si trovano

i più estesi giacimenti. Il più grande in assoluto era in Egitto finché Mosè non lo portò via scappando verso la Terra Santa con il popolo ebraico in fuga dall'oppressione del faraone, almeno secondo quanto descritto nel libro dell'Esodo.

Durante l'aspro periodo delle crociate, proprio in quei territori nacquero diversi gruppi formati da cavalieri europei impegnati nelle battaglie, con l'intento di proteggere i numerosi pellegrini che viaggiavano per motivi religiosi. Tra questi difensori, intorno all'anno 1100, un drappello di cavalieri si radunò e decise di darsi una regola monastica portando avanti il doppio ruolo di ordine religioso e militare: questa è l'origine dei Templari, i quali poi depredarono l'oro e lo portarono a Malta, luogo in cui nacquero i Cavalieri di Malta.

## **GLI ORDINI CAVALLERESCHI RELIGIOSI**

Cavalieri di Malta, Templari, Ordine Equestre del Santo Sepolcro, Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni in Gerusalemme: sono solo alcuni dei numerosissimi ordini religiosi cavallereschi che caratterizzarono l'epoca della cristianità medievale, anche se quelli più importanti e di cui è nota la storia sono circa una cinquantina. Gli aderenti facevano voto di combattimento, castità, povertà e obbedienza: erano veri e propri monaci combattenti, una figura del tutto nuova rispetto agli ordini religiosi apparsi fino a quel momento nella cristianità.

La maggior parte di questi ordini si estinse al termine delle Crociate, anche se una parte dei loro nomi è stata ripresa in vario modo da associazioni laiche moderne. La Santa Sede, oltre ai propri ordini equestri, riconosce e tutela due soli ordini cavallereschi: il Sovrano Militare Ordine di Malta e l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

È un caso che la ricchezza e il potere dei Templari crebbero nel corso degli anni? Come anticipato, in quell'epoca l'oro si trovava in Terra Santa, una zona dilaniata dalle guerre tra cristiani e musulmani: un conflitto storico apparentemente iniziato per motivi religiosi, ma dietro al quale si

nascondeva la difesa del denaro e del comando quindi della politica.

In ogni caso questa supremazia non era ben vista e anche l'ambigua veste di religiosi e combattenti non attirava molte simpatie: è nota la battaglia che il re di Francia Filippo il Bello, interessato a prendere tutto l'oro, intraprese contro i Templari e che terminò con il loro scioglimento.

La maggior parte dei re europei non ebbe il coraggio di contrapporsi al Papa che aveva ufficialmente sospeso l'ordine con una bolla papale, tranne Roberto I, re degli Scoti, che era già stato scomunicato per altri motivi e non aveva dunque nulla da perdere. Molti cavalieri templari si rifugiarono allora in Scozia dove fondarono il 33° Ordine della Massoneria (in seguito arrivato oltreoceano attraverso i Padri Fondatori degli Stati Uniti d'America) conosciuto come "Rito scozzese antico e accettato". Ovviamente portarono con loro anche l'oro.

L'Ordine è basato su un sistema di 33 gradi, numero di grande valenza simbolica. Un esempio tra tanti: l'energia vitale nel nostro corpo inizia dall'addome e attraversa le 33 vertebre per giungere alla ghiandola pineale, definita "terzo occhio" e considerata sede dell'illuminazione. Non è dunque un caso che uno degli ordini massonici più potenti abbia scelto questo numero per identificare la gerarchia interna e definirsi "popolo eletto".

### **3.1 Simbolismi**

Ricordi la banconota da un dollaro, di cui ti ho parlato nell'introduzione? Su quale figura ho diretto la tua attenzione in particolare? Sulla piramide, chiaro riferimento al luogo in cui si trovavano le riserve auree, disegnata con il vertice del comando separato dalla base. Riesci a vedere gli incredibili intrecci tra questi simboli?

Proseguendo con queste connessioni ti racconto che nell'antico Egitto, molto prima che nascesse la religione cristiana, una delle divinità principali era Horus (il sole): figlio di Iside e Osiride, nacque il 25 dicembre, aveva 12 apostoli e risorse tre giorni dopo essere morto. Ti ricorda qualcuno?

Suo padre Osiride fu ucciso dal fratello Seth e smembrato in 13 pezzi; la moglie Iside vagò per ritrovarli tutti e ricomporlo, ma ne trovò solo 12. L'unico mancante era il pene, simbolo del potere maschile.

Hai mai notato che negli Stati Uniti, e non solo, il numero 13 è considerato portatore di sfortuna e quindi eliminato? Nei grattacieli manca il tredicesimo piano, molte compagnie aeree saltano la fila di sedili numero

13, nell'aeroporto internazionale di Memphis mancano i gates numero A13, B13, C13. È casuale secondo te?

Prima dell'imperialismo ebraico le comunità europee erano di tipo matriarcale: era un sistema energeticamente più introspettivo, meno propenso alla lotta e più predisposto al bene della collettività. Con le invasioni prese il sopravvento la figura maschile simbolicamente ben rappresentata dagli obelischi, ovvero monumenti celebrativi alti e stretti che ricordano proprio la forma fallica.

Ecco il tredicesimo pezzo mancante.

La parte superiore della piramide di potere, separata dalla base, ha tre vertici in rappresentanza dei tre poteri che governano il mondo: economia, politica e religione.

Nel mondo ci sono tre città che, di fatto, sono Stati negli Stati perché non sono soggetti alle leggi civili e penali dello Stato in cui si trovano e, nell'ordine, sono le rappresentanti dei tre aspetti sopra menzionati: Londra, Washington D.C. e Roma. In tutte e tre è stato posto un obelisco di fronte ai monumenti simbolo della loro area di competenza.

Osserva Roma (Stato del Vaticano), sede del potere spirituale:



Osserva Washington D.C., sede del potere politico:



Osserva Londra, sede del potere finanziario:



Noi, alla base della piramide, siamo come i dodici pezzi della divinità smembrata e loro tengono in pugno il tredicesimo.

Per quale motivo questo simbolo dall'antico Egitto è diventato così presente nel mondo contemporaneo?



Fai un passo indietro, al capitolo in cui descrivevo la storia dell'oro: ti ho illustrato come Mosè fuggì dall'Egitto con il popolo ebraico portandosi via le riserve auree.

Come è possibile che degli schiavi avessero a disposizione tali ricchezze? Forse la sequenza degli eventi che ci stanno tramandando non è esatta, forse in realtà si tratta sempre dello stesso popolo ossia i discendenti dei figli di Giacobbe che vivevano in Egitto, che tornarono in Terra Santa, poi parteciparono alle crociate e infine fondarono gli ordini cavallereschi insieme ai cavalieri venuti dall'Europa, in seguito sparpagliati in tutto il mondo attraverso le varie diaspore del popolo ebraico.

Di fatto il comando è da sempre in mano a un numero limitato di famiglie discendenti da Mosè di cui è usato a imperitura memoria del potere maschile il simbolo fallico dell'obelisco e a noi, che siamo il popolo smembrato alla base, resta il senso di incompletezza.

Ecco che cerchiamo e guardiamo alla casta come il nostro *Maestro* esterno, il nostro “tredicesimo pezzo mancante”; affidarsi a questa o a quell'altra guida significa continuare a dare potere a qualcosa che non corrisponde al nostro vero SÉ.

Cercare invece il Maestro dentro di noi usando le tecniche di consapevolezza descritte nei contenuti sul sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me) che aiutano a sviluppare la connessione con l'inconscio, conduce verso l'interruzione della venerazione e l'affrancamento dalla dipendenza spirituale e materiale fino a trasformare la piramide del potere in quella lemuriana.

### **3.2 I Rothschild**

Tra le famiglie dei potenti ce n'è una particolarmente famosa, di cui avrai sicuramente sentito parlare: i Rothschild.



Fig. 9

Il capostipite Mayer Amschel Rothschild, discendente di una famiglia di rabbini di Worms (nata dall'unione dell'antichissima dinastia dei rabbini Hahn-Elkan con quella altrettanto antica degli Worms) nacque nel ghetto di Francoforte nel 1744; suo padre Amschel Moses Rothschild era un ferramenta che esercitava anche l'attività di cambiavalute.

Orfano del padre a soli 12 anni, cominciò a prendersi cura dei suoi fratelli mettendo a frutto la passione per le monete antiche, divenendo ben presto consulente e fornitore di importanti collezionisti: all'età di 25 anni il suo principale cliente era niente meno che Guglielmo IX, langravio della contea di Assia-Kassel.

Guglielmo IX aveva accumulato ricchezze fornendo i suoi migliori soldati a sovrani stranieri, con notevoli profitti economici: l'affare migliore lo fece con il re d'Inghilterra a cui affittò le proprie truppe per supportarlo contro le colonie americane e il generale George Washington. Questa cospicua ricchezza doveva essere ulteriormente fatta fruttare perciò si affidò a Mayer Amschel che riuscì nel compito di aumentare notevolmente il capitale grazie a sapienti investimenti.

Il rapporto fu proficuo anche per il giovane Rothschild, il quale riuscì a ottenere la concessione per aprire la sua banca a Francoforte: ebbe così inizio una potentissima dinastia incrollabile.

Mayer Amschel Rothschild sposò Gutele Schnapper, anche lei discendente da un'antica famiglia imparentata con quella degli Worms, ed

ebbero dieci figli: cinque maschi e cinque femmine. Ai primi diede il compito di far prosperare la fortuna creata da suo padre, alle seconde l'opportunità di contrarre matrimoni vantaggiosi per imparentarsi con altre importanti dinastie ebraiche d'Europa.

Non appena raggiunsero l'indipendenza, i maschi furono inviati ad aprire nuove filiali della Banca nelle più importanti città europee: Salomon a Vienna, Nathan a Londra, Jakob (ribattezzatosi poi James) a Parigi e Carl a Napoli; solo il primogenito Amschel fu trattenuto a Francoforte come principale collaboratore e poi successore del padre.

I Rothschild divennero una vera e propria potenza economica grazie soprattutto alla straordinaria abilità nel trasferire merci e fondi di principi e re soprattutto tra l'Europa continentale e l'Inghilterra; portavano avanti questo lavoro anche in frangenti di emergenza, ad esempio quando gli Stati interessati si trovavano sui fronti opposti di un conflitto e spesso erano scontri tra nazioni in cui si trovavano le loro cinque filiali bancarie principali. In pratica i Rothschild facevano affari con dominatori e dominati, con vincitori e vinti, sotto gli occhi di tutti e senza essere notati: da un lato aiutavano ad acquistare le armi e dall'altro stanziavano fondi per la ricostruzione. Indipendentemente dalla nazione sconfitta, i Rothschild ne avrebbero sempre e comunque tratto considerevoli benefici economici.

Uno degli esempi più clamorosi riguarda la disfatta di Napoleone a Waterloo: prima l'agenzia di Nathan finanziò le operazioni militari del duca di Wellington, che portarono alla vittoria dell'esercito inglese; poi l'agenzia di James erogò i prestiti per il ritorno al potere di Luigi XVIII in Francia. Fu il suo primo "contratto" con un re.

Ti invito a fare qualche ricerca su quello che succede ai giorni nostri nelle guerre di religione tra cattolici e musulmani e poi a rispondere a questa domanda: «Chi dà i soldi per bombardare e chi dà i soldi per ricostruire?»

### **3.3 L'Unità d'Italia**

Gli affari dei cinque fratelli divennero inevitabilmente decisivi all'interno dello scenario politico internazionale, includendo lo Stato in cui viviamo. Alla luce di quanto scritto, sei sicuro che la storia dell'Unità d'Italia sia così come l'hanno raccontata? Proviamo a guardarla da un punto di vista diverso, che coinvolge anche la dinastia Rothschild.

Nel 1831 Carl, il figlio del capostipite inviato a Napoli, aprì la prima filiale della Banca Rothschild in Italia, dieci anni dopo aver finanziato l'ascesa al trono di Ferdinando II di Borbone. In quell'anno i Savoia si indebitarono con i Rothschild di Parigi per svariati milioni e si fecero aiutare proprio da Carl per ripagare il debito: i Savoia e Cavour si trovarono letteralmente nelle loromani.

Fu il primo passo che portò all'unità d'Italia, imposta dai Rothschild e attuata attraverso quelli che sappiamo essere gli attori di quel periodo storico: Garibaldi, Cavour, Mazzini, Bixio e altri.

Devo precisare che il Regno delle Due Sicilie era molto ricco ed era uno degli Stati occidentali più avanzati a livello culturale, tecnologico e industriale. Basti pensare che vi si produceva, attraverso le solfatare siciliane, il 95% dello zolfo mondiale, elemento indispensabile per le armi da sparo. Il Banco di Napoli aveva una riserva aurea circa quattro volte superiore a quella di tutte le restanti banche d'Italia messe insieme: si parla di un valore di 443 milioni di lire di allora, pari circa a 200 miliardi di euro attuali. Impressionante, vero?

La storia ci racconta del generale Giuseppe Garibaldi che con un drappello di soli 1.000 uomini riuscì a sconfiggere un esercito ben organizzato di 70.000 soldati. Adesso devi considerare che c'erano altri fattori in gioco, quali il finanziamento da parte dei Rothschild e l'appoggio dell'Inghilterra.

Quando i famosi Mille sbarcarono a Marsala erano protetti da quattro navi da guerra inglesi, mentre a Londra si arruolavano altre legioni garibaldine che erano inviate a dare man forte al primo gruppo. In realtà ci sarebbero stati ben diciassette sbarchi per un totale di circa 25.000 camicie rosse, ma sempre pochi di fronte a un esercito di 70.000 uomini ben equipaggiati e che combattevano sul proprio territorio.

Qual è stato allora il fattore determinante per la vittoria dei garibaldini? I soldi. I finanziamenti forniti dai Rothschild, che avevano solo da guadagnare in questa operazione, e quelli dati da grossi industriali inglesi che fiutarono affari d'oro prevedendo una eventuale scomparsa del regno meridionale, servirono a corrompere i vertici dell'esercito borbonico: si parla di almeno sedici alti ufficiali traditori, tra i quali fu decisivo Luigi Conte d'Aquila, fratello di Ferdinando II.

L'unità d'Italia nacque dalla corruzione.

### 3.4 Le Guerre Mondiali

Parliamo ancora dello strettissimo legame tra politica ed economia e facciamo un salto avanti nel tempo.

Quando a scuola studiamo la Storia impariamo che la causa della Prima Guerra Mondiale fu l'omicidio dell'arciduca Francesco Ferdinando d'Asburgo, ma anche in questo caso si cela una questione economica: l'Impero austro-ungarico, di cui l'arciduca era erede al trono, aveva il monopolio dei contratti per il petrolio con quello che era ancora l'Impero ottomano, oggi conosciuto come Turchia. Pare dunque evidente che per le altre potenze europee, bisognose della preziosa risorsa per lo sviluppo tecnologico e industriale, fosse necessario eliminare l'Austria-Ungheria già indebolita dalle forti correnti indipendentiste delle diverse etnie.

L'origine della Seconda Guerra Mondiale, invece, è solitamente identificata con l'invasione della Polonia da parte della Germania nazista nel 1939. Anche in questo caso ci sono altri punti di vista che possono essere presi in considerazione.

Facciamo un passo indietro: nel 1933 la Germania era un Paese distrutto essendo stato sconfitto nella Grande Guerra ed era uno dei paesi più poveri d'Europa, con un'inflazione galoppante che svalutava sempre di più la moneta. Solo sei anni dopo, allo scoppio della guerra nel 1939, era tornata a essere una delle prime potenze industriali e militari al mondo.

Com'è stato possibile? Perché Hitler stampava moneta *disturbando* le grandi dinastie ebraiche che detenevano il controllo finanziario del continente. Furono forse queste forze economiche a muovere la Russia, l'Inghilterra e poi gli Stati Uniti contro la Germania? Secondo un'altra teoria Hitler era una "marionetta" in mano ad alcune multinazionali americane di ebrei sionisti come l'IBM e The Coca Cola Company, che attraverso lui poterono compiere esperimenti per l'industria chimico-farmaceutica (Bayer) e massacrare gli ebrei anti-sionisti.

Io non so quale di questi scenari sia vero, ma ribadisco che il mio obiettivo è illustrarti tanti punti di vista diversi per farti capire come la realtà sia molto più complessa di quanto tu possa immaginare.

### **3.5 A proposito di “stampare moneta”**

In questo delicatissimo equilibrio tra economia e politica non si può certo ignorare la morte di tre persone che cercarono di sovvertire l'ordine mondiale dando al loro Stato la facoltà di stampare moneta, con l'obiettivo di togliere potere al sistema bancario.

Il primo assassinato fu Abraham Lincoln, il quale autorizzò nel 1865 l'emissione dei biglietti di Stato conosciuti in seguito come *greenbacks* (anche definiti “verdoni” a causa dell'uso dell'inchiostro verde sul dorso, per distinguerli dalle altre banconote).

Nel 1963 John Fitzgerald Kennedy decise che gli Stati Uniti si sarebbero ripresi il diritto di stampare moneta, collegando nuovamente l'emissione di banconote alle riserve, stavolta d'argento, della Tesoreria; ciò avrebbe permesso di eliminare la necessità di chiedere prestiti alla Federal Reserve, di proprietà di privati, con relativo annullamento della riscossione degli interessi. Tutti abbiamo visto le immagini del suo assassinio.

Anche l'Italia ebbe una vittima: Aldo Moro. Lo statista democristiano decise di finanziare la spesa pubblica italiana attraverso l'emissione della versione cartacea della moneta da 500 lire stampata dallo Stato e per questo sgravata da debiti. Una decisione che gli costò la vita nel 1978.

Forse non sai che in questo momento ai singoli Paesi europei spetta il diritto di coniare solo gli euro di metallo, mentre le banconote sono emesse dalla Banca Centrale Europea. È una consuetudine di cui forse una sparuta minoranza si chiede il perché, mentre la massa accetta la dipendenza dal denaro (e dalle banche, di fatto delle società private) come una realtà incontrovertibile.

### **3.6 I genocidi**

C'è ancora un altro tema di cui voglio parlare in questo capitolo, che colpisce la sensibilità di tutti e che può nascondere una realtà più articolata di quella presentata dalla storiografia tradizionale: l'Olocausto.

## IL SIGNIFICATO DI “OLOCAUSTO”

Il termine è usato fin dall'antichità nell'ambito dei sacrifici religiosi di natura violenta e che coinvolgono animali, in cui la vittima brucia completamente e il fumo che sale in cielo è visto come omaggio gradito alla divinità.

La pratica è presente soprattutto nella religione greca ed ebraica: in quest'ultima è volta a sancire il rinnovo dell'alleanza tra il Dio di Israele e il proprio popolo.

Nella coscienza collettiva, questo termine fa immediatamente pensare al genocidio perpetrato dalla Germania nazista nei confronti di tutti gli ebrei d'Europa e di quelle categorie di persone ritenute indesiderabili perché minacciavano la *purezza* della razza ariana. La storiografia ci insegna che questa terribile pagina della storia moderna portò alla morte di 6 milioni di ebrei, circa i due terzi di quelli viventi in Europa.

Eppure ci sono documenti che fanno riferimento a qualcosa di simile avvenuto molto prima del periodo nazista: si tratta di vari articoli di giornale che raccontano di violenze, soprusi e sterminio di 6 milioni di ebrei in Russia perpetrati dalla fine dell'800 al 1921.

The open court, maggio 1897: «Sono morti 6 milioni di ebrei».

**The Open Court**  
A MONTHLY MAGAZINE  
Devoted to the Science of Religion, the Religion of Science, and the Extension of the Religious Parliament Idea  
Editor: DR. PAUL CASPER, Assistant Editor: T. J. MCCORMACK. Analysts: J. C. HERRICK, MARY CASE.

VOL. XI. (No. 5) MAY, 1897. NO. 492

**CONTENTS:**  
Frontispiece. ARTHUR SCHOENHAUSER.  
*The Prophet of Persivism.* With Reproductions of Four Portraits of Schoepfhauser. TITUS. . . . . 257  
*Historical Sketch of the Jews Since Their Return from Babylon.* With Illustrations of Jewish Customs and Life. THE REV. BERNARD PECK, Ph. D., D. D. . . . . 263  
*Developmental Ethics.* (Concluded.) ANTONIO LIANO . . . . . 280  
*Is Ethics Possible?* Editorial Reply to Mr. Liano. . . . . 295  
*Elisabet Ney.* The Sculptress. Reminiscences. . . . . 309  
*Prof. Edward Drinker Cope.* Obituary. . . . . 310  
*Cassius H. Hensbeck.* . . . . . 312  
*An Evening Prayer.* EMILIE H. DARROW. . . . . 316  
*Book Reviews, Notes, etc.* . . . . . 313

CHICAGO  
**The Open Court Publishing Company**  
LONDON: 17 Johnson's Court, Fleet St., E. C.  
Annually, \$1.00. In Foreign Countries in the U. P. U., 28 6d.  
Printed, etc., by The Open Court Publishing Co. Entered at the Chicago Post Office as Second-Class Matter.

720 THE OPEN COURT.  
(64-66), the last but also worst precursor, who made an ostentatious display of his oppressions. Disturbances in the streets of Jerusalem and Caesarea were now of frequent occurrence, and massacre followed upon massacre. All attempts at peace-making on the part of Augustus I. and of the peace party were in vain. The patience of the people had been taxed too much, and Judea was at open war with the Emperor Nero, who sent his first general of the empire, Vespasian, to subjugate Palestine. Under Titus, Vespasian's general, fortress after fortress surrendered until at last Jerusalem was taken and the temple burned to the ground, August 10, 70 A. D.

Judea was now a waste, Jerusalem a heap of ruins, and there was no Jeremiah to sing the funeral dirge of the city of David and Solomon. Directly after the triumph of Titus the Sanhedrin met at Jamnia or Jabneh, and in the hands of this council the work of transforming and adapting Judaism to the altered political circumstances, proved a task of little difficulty. Jamnia had only to be substituted for Jerusalem, a few ordinances to be discontinued or slightly altered, and certain prayers or good works to be substituted for the sacrifices, and the change was effected without leaving any trace of violent revolution. The spiritual head of the Jamnian commonwealth was Gamaliel II.' National fanaticism, indeed, was not yet extinguished; but it burnt itself completely out in the vigorous insurrection led by Bar-Cocheba, the pseudo-messiah, in which nearly six million Jews lost their lives, together with the

4000 Maccabees and Simon's 70,000. We are largely indebted to this work for the details of the present article. All readers desiring of procuring the subject further should see the constant reference.

HISTORICAL SKETCH OF THE JEWS. 271  
famous Rabbi Akiba, one of the pseudo-messiah's most ardent adherents (135 A. D.). Titus, to annihilate forever all hopes of the restoration of the Jewish kingdom, accomplished his plan by establishing a new city on the site of Jerusalem, which he called, Elia Capitolina. An edict prohibited any Jew from entering the new city on pain of death. More effectually to keep them away, the image of a swine was placed over the gate leading to Bethlehem. The seat of the spiritual head, or patriarch, also called *nasi*, was now transferred from Jamnia to Tiberias, where Judah the Holy completed in A. D. 100 the collection of all the oral or traditional laws, called the *Mishna*. When in the fifth century (459) Palestine ceased to be the centre of Judaism, Babylonia took her place. From the period of the exile a numerous and coherent body of Jews had continued to subsist there. The Parthians and Sassanides granted them self-government. At their head was a native

A calendar remaining a piece of parchment inscribed on one side with certain words from the Pentateuch, and on the other with the names of the "thirteen" or "fourteen" in its words through an opening covered by glass. The calendar is shown as it is to be used, and is in Jewish hands; the manner is believed to have the same as the manner used to collect by great Jews both on counting and having the books.

prince, the *Rab Galutah*, i. e., prince of the captivity, who, when the Palestinian patriarchate came to an end, was left without a rival. The schools there at Fumbaditha, Sora, and Naharidra prospered greatly, developed rabbinism, vied with those of Palestine, and continued to exist after the cessation of the latter, when the patriarchate became extinct; thus they had the last word in the settlement of doctrine, which was embodied in the celebrated Babylonian Talmud, compiled about the year 500. When the schools at Fumbaditha and Sora were closed, Jewish learning was transferred to Spain.

Returning to the Jews in the Roman Empire, we find that after the reign of Vespasian and Hadrian the condition of the Jews was not only tolerable, but in many respects prosperous. But the complete reverse took place after the conversion of Constantine. The Jews, who formerly had taken a great share in the persecution of the Christians by pagan Rome, now became a condemned and

New York Times, 1911: «6 milioni di ebrei in Russia sono oppressi dai persecutori».

**CHURCHES IN PLEA  
TO CZAR FOR JUSTICE**

**Creeds Unite in Effort to End  
Religious Persecution in  
Russia.**

**SEND RESOLUTIONS TO TAFT**

**Also Ask That Treaty Be Cancelled  
Because Russia Has Not Ac-  
cepted Our Passports.**

**The Resolutions.**

The resolutions passed were:

Whereas, We have listened to the presentation, by well-informed speakers, of the baleful effects of the lack of religious liberty in Russia, and, desiring to place on record an expression of sentiments which it awakens in our heart, we do hereby adopt the following preamble and resolutions as the sentiment of this meeting:

We, as representatives of divergent creeds, gratefully recognizing the fact that, in this favored land, the separation of Church and States gives to all religious bodies equality before the law, and withholds no right or preferment from any individual because of particular religious conviction or custom, learn with sorrow that:

1. The 6,000,000 Jews of Russia are singled out for systematic oppression and for persecution by due process of law.
2. They are confined within congested districts, at times ruinous to health.
3. Education is prohibited to all but a few, resulting necessarily in the increase of illiteracy.
4. They are restricted in occupations, reducing many to starvation.
5. Local governors devise petty persecutions of their own, which are zealously carried out by police acting brutally.
6. They are slanderously and libelously charged with "ritual" murder.
7. Their children are encouraged by the offer of pecuniary reward to abandon the faith of their parents.
8. At frequent intervals they are the victims of terrible pogroms, when many are massacred and their homes destroyed.
9. These unjust and barbaric conditions have been intensified this very year, local expulsions occurring weekly, in spite of

**The New York Times**

Published: October 31, 1911

Copyright © The New York Times

Il libro degli ebrei americani, settembre 1911-1912: «Dal 1890 in Russia stanno adottando leggi razziali contro 6 milioni di ebrei».



# The American Jewish Year Book

5672

September 23, 1911, to September 11, 1912

Edited by  
**HERBERT FRIEDENWALD**  
for the  
AMERICAN JEWISH COMMITTEE



PHILADELPHIA  
THE JEWISH PUBLICATION SOCIETY OF AMERICA  
1911

308

AMERICAN JEWISH YEAR BOOK

cards to 11,642. The usefulness of this collection was made apparent at the time of the hearing of your Committee before the House Committee on Immigration in March last, when a number of the articles on file were consulted and yielded valuable data for incorporation in the testimony, and also when the recent Recommendations to the Immigration Commission were prepared.

The Committee is receiving an appreciable number of requests for information upon various subjects, which it furnishes whenever possible.

#### WASHINGTON OFFICE

The Washington Office has been continued, and has, as heretofore, proved of great usefulness in keeping your Committee informed of affairs in Washington.

#### RUSSIA

The position of our co-religionists in Russia grows increasingly deplorable, and recent advices from that country indicate that there is little likelihood of any relief being afforded.

The situation is of the gravest. It may be doubted whether Jewry has ever confronted a greater crisis since the overthrow of the Jewish state by the Roman Empire. Not even the horrible persecutions of the times of the Crusades or the expulsion from Spain and Portugal affected so large a mass of our co-religionists. **Russia has since 1890 adopted a deliberate plan to expel or exterminate six millions of its people for no other reason than that they refuse to become members of the Greek Church, but prefer to remain Jews.** To carry out this purpose, it has used several methods. Wholesale assassinations (called pogroms), have been employed in order to arouse the religious fanaticism, the greed, and the savagery of the needy, the ignorant and the depraved among the Russian people. Horrible as these pogroms are, their effects are trivial compared with those which have followed other methods countenanced by that Government. The Jewish inhabitants of the congested Pale of Settlement are being harassed by restrictions on their ordinary activities, by practical denial to a serious extent of the right to educate their children, and by having thrust upon them by force, large numbers of their co-religionists who had settled in other places within the Empire and had there been usefully employed. By this insidious process, the Russian Government wickedly and artificially creates unnatural conditions that enable it to twist economic and social laws into the service of persecution, and it believes that by their operation the ultimate expulsion or destruction of the Jews of Russia is assured. From the point of view of that Government, this method has the further advantage that it avoids the cry of horror

New York Times, luglio 1921: «6 milioni di ebrei stanno affrontando lo sterminio in Russia».

BEGS AMERICA SAVE 6,000,000 IN RUSSIA  
New York Times (1857-Current file): Jul 20, 1921;  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2006)  
pg. 2

## **BEGS AMERICA SAVE 6,000,000 IN RUSSIA**

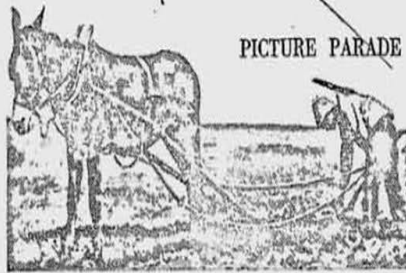
*Massacre Threatens All Jews as  
Soviet Power Wanes, Declares  
Kreinin, Coming Here for Aid.*

Copyright, 1921, by The Chicago Tribune Co.

BERLIN, July 19.—Russia's 6,000,000  
Jews are facing extermination by mas-  
sacre. As the famine is spreading, the  
counter-revolutionary movement is gain-  
ing and the Soviet's control is waning.  
This statement is borne out by official  
documents presented to the Berlin Gov-  
ernment, which show that numerous po-  
grams are raging in all parts of Russia

1938: «5 o 6 milioni di ebrei sono in condizioni economiche disperate, dobbiamo aiutarli».

## Jews Are Fighting for a Homeland



PICTURE PARADE

Ready at any moment to defend the strip which he is trying to convert to fertility is the Jewish settler of the Jesreel valley.

**F**IVE or six million Jews, uprooted by dictatorships and tossed about by economic storms, may have to depend upon the development of the Holy Land, under British mandate, as a solution to their difficulties. But they face the hostility of the Arabs living there, whose economic and religious interests conflict with theirs.

In North Palestine the Jews fence themselves in armed settlements as a protection against marauding Arab bands, while they try to work the poor land. With Britain anxious to get rid of her mandate, and with enemies in nearly every corner of the world, these "people without a country" are in a sorry plight.



Tuesday morning, 1940: si parla della minaccia vissuta dagli ebrei a causa dell'antisemitismo nazista. Nel testo, infatti, si annuncia: «Se i nazisti avranno la vittoria finale 6 milioni di ebrei in Europa sono condannati alla distruzione».

## THE PALM BEACH POST

Tuesday Morning, June 25, 1940

### DOOM OF EUROPEAN JEWS IS SEEN IF HITLER WINS

NEW YORK, June 24.—(AP)—Dr. Nahum Goldman, administrative committee chairman of the World Jewish Congress, said today that if the Nazis should achieve final victory "6,000,000 Jews in Europe are doomed to destruction."

"Their only hope for future existence lies in the ability of Great Britain to resist the Nazi conquest," declared Dr. Goldmann, who arrived here Friday from Geneva.

He issued a statement calling upon United States Jewry to take leadership in mobilizing Jews in North and South America for an organized defense program.

Qualcuno dunque sapeva cosa stava accadendo e poteva immaginare quale sarebbe stato il risultato, eppure la storiografia ufficiale ci presenta il racconto di una strage avvenuta senza che nessuna delle altre nazioni in guerra avesse la minima idea di cosa stava avvenendo, come risultante dagli atti del processo di Norimberga.

Se per noi il genocidio commesso dai nazisti durante la Seconda Guerra Mondiale, con tutto il vissuto emotivo riguardante un popolo sterminato, è storia recente e ancora *viva* insegnata a scuola e raccontata attraverso libri, film e canzoni, ci sono tanti altri genocidi e massacri anche più imponenti che non hanno su di noi lo stesso impatto emotivo.

Ecco un elenco dei più imponenti massacri della storia:

PAESE RESPONSABILE	ETNIA o POPOLAZIONE	PERIODO STORICO	NUMERO VITTIME	CONTESTO
Chiesa Cattolica	Catari	XIII sec.	1 milione	Crociata Albigesi
Chiesa Cattolica	Ugonotti	Agosto/ ottobre 1572	70 mila	Notte di S. Bartolomeo e mesi successivi
Portogallo /Chiesa	Neri Africani	Xv - XVIII sec.	10 milioni	In virtù della bolla <b><i>Dum Diversas</i></b> con cui Niccolò V cede l'Africa al Portogallo con il diritto esclusivo di schiavizzare la popolazione
Spagna/Chiesa	Indios	XV - XVI sec.	69 milioni	Colonizzazione Nuovo Mondo
Chiesa Cattolica	Streghe + Eretici	X - XVII sec.	100 mila + 661	Lotta all'eresia
Inghilterra	Cattolici Irlandesi	Dal XVI sec.	70 mila	Guerra di religione antiindipendentista
Chiesa Cattolica	Ebrei	1648	200 - 500 mila	Massacro di Chmielnitzki

PAESE RESPONSABILE	ETNIA o POPOLAZIONE	PERIODO STORICO	NUMERO VITTIME	CONTESTO
Inghilterra	Aborigeni	1788 - 1830	600 mila	Colonizzazione Australia
Francia	Cattolici	1793	121 mila	Rivolte in Vandea
Italia	Sud Italia	XIX sec.	1 milione	Annessione Regno delle Due Sicilie
Stati Uniti	Indiani Americani	XVIII - XIX sec.	90 milioni	Colonizzazione Nord America
Russia	Circassi	1863 - 1864	1,5 milioni	Invasione Circassia
Inghilterra	Sudanesi	1882 - 1903	6 milioni	Colonizzazione Sudan
Belgio	Congolesi	1885 - 1908	3 - 10 milioni	Colonizzazione Congo
Stati Uniti	Filippini	1901	Tra 250 mila e 1 milione	Massacro Balangiga
Turchia	Armeni	1915	1,5 milioni	Pogrom di Vam

PAESE RESPONSABILE	ETNIA o POPOLAZIONE	PERIODO STORICO	NUMERO VITTIME	CONTESTO
URSS	Dissidenti/ minoranza	1925 - 1953	20 milioni	Purghe Stalin
Italia	Abissini	1935 - 1936	760 mila	Invasione dell'Etiopia con armi chimiche
Stati Uniti	Giapponesi	1945	150 - 250 mila	Bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki
Israele	Palestinesi	Dal 1948	1 - 1,5 milioni	Occupazione territori
Stati Uniti/ PCK	Cambogiani	1976 - 1985	1 - 3 milioni	Appoggio USA a Pol Pot
Belgio (Hutu) - Chiesa (?)	Tutsi - Hutu moderati	1994	1 milione	A causa della diffusione di teorie razziste da parte dei Belgi in Ruanda
Serbia	Musulmani bosniaci	11 luglio 1995	8 mila	Massacro di Srebrenica

Anche in questo caso ci tengo a ricordare che ti sto presentando una realtà multi sfaccettata, che si presta a più letture rispetto alla versione ufficiale insegnata a scuola. Forse non riusciremo mai a sapere la verità oggettiva, ammesso che esista, ma è comunque necessario imparare a riflettere e porsi delle domande.

Se senti che tutte queste notizie ti causano un fastidio o un rifiuto, ti

invito ad imparare il Metodo RQI così sarai in grado di trovare l'origine di questi fastidi e rimuoverli.

!

### **3 BIS. CONTENUTI EXTRA**

Nel video-corso *Uscire dalla Crisi* c'è una sezione dedicata ad altri argomenti importanti per il risveglio dell'essere umano: già nei primi capitoli del libro che stai terminando ci sono contenuti che, per la maggior parte delle persone, hanno bisogno di un certo tempo per essere elaborati e integrati. Le informazioni presenti nell'area riservata non divulgabile hanno bisogno di un altro salto evolutivo. Sei pronto?

#### **3 Bis.1 La sovranità individuale**

Parto da un argomento tanto importante quanto sconosciuto: la sovranità individuale.

Si tratta di una questione molto delicata e un po' complessa, i cui principi affondano le radici nel passato: sono necessarie una serie di premesse per farti comprendere la portata di ciò che leggerai, prima fra tutte la definizione di libero arbitrio e consenso.

L'Universo è basato su tre leggi fondamentali: onore, equilibrio e libero arbitrio; quest'ultimo è fondamentale anche per la teologia cristiana, sopra ogni altra possibile legge dell'uomo.

Esempio: quando firmi un contratto per un mutuo ipotecario con la Banca, dai il tuo "consenso" alle clausole e alle condizioni specificate in quel contratto, utilizzando il tuo "libero arbitrio" ossia la tua capacità di decidere in prima persona. Nel momento in cui tu non riuscissi a ripagare il debito, non saresti più in onore e la banca avrebbe il diritto di diventare proprietaria della tua casa; la causa di pignoramento andrebbe in tribunale e, sempre attraverso il tuo libero arbitrio, daresti l'autorizzazione ad agire agli organi giudiziari e il riconoscimento alle leggi a cui fanno riferimento.

È una dimostrazione, semplice, di come rinnoviamo quotidianamente il nostro contratto con il sistema nel quale viviamo. Potrai obiettare che la società deve essere strutturata in questo modo e non si può uscirne se si vuole vivere, lavorare, creare una famiglia.

Ti sei mai preoccupato del perché il sistema funzioni così?

Facciamo un salto indietro di millenni e rileggiamo una parte della storia biblica.



Nel secondo capitolo abbiamo introdotto Mauro Biglino e le sue considerazioni in merito alla traduzione dell'Antico Testamento dall'ebraico antico.



Nelle cronache dell'Antico Testamento si legge che Jahvè, descritto come un potente “Eloah” (da cui deriva il termine “Allah”), non può obbligare Mosè a seguirlo nel cammino verso la Terra Promessa.



Fig. 32

Secondo la traduzione di Biglino, Jahvè è uno dei tanti Elohim (plurale di Eloah), la stirpe che governava quei territori, forse discesa sulla Terra da un altro pianeta. Erano individui che divisero il controllo del pianeta, come narrano il Libro della Genesi e il Deuteronomio, combattendo tra di loro per affermare e incrementare il loro potere utilizzando i popoli sottomessi.

Dunque Jahvè, Eloah del popolo d'Israele, fu costretto a stipulare



un'alleanza con il popolo ebraico includendo una serie di regole e clausole ben precise, tra le quali il sacrificio del primogenito di ogni coppia, come ben sappiamo perché così ci viene tramandato nell'attuale "versione" della Bibbia.

Oltre a ciò si racconta che il popolo d'Israele, quando arrivò alle porte della Terra Promessa, si riunì in assemblea per decidere se continuare a seguire Jahvè o tornare al servizio dei "vecchi" Elohim: esercitando il libero arbitrio scelse di obbedirgli. Lui, con la sua potentissima arma, scatenò una carneficina e distrusse tutte le città che incontrò lungo il cammino (tra le quali Sodoma e Gomorra) uccidendo uomini, donne, vecchi e bambini.

Possiamo dunque vedere che la suprema legge del libero arbitrio si perde nella notte dei tempi e che ottenere il consenso è una necessità per chi esercita il potere.

*Nessuno può esercitare potere su qualcun altro senza avergli chiesto prima il consenso.* Chi "comanda" il Sistema in cui viviamo lo sa molto bene e conosce alla perfezione anche i meccanismi per avere il nostro consenso senza che ce ne accorgiamo! Se non li padroneggiassero e non li seguissero così scrupolosamente, tale potere non sarebbe durato fino a oggi.

Com'è possibile? Hanno ideato un sistema perfetto che funziona secondo i principi dell'avvertimento e del silenzio assenso: loro ti avvertono di quello che stanno per fare e tu puoi opposti; se non lo fai e rimani in silenzio vuol dire che sei d'accordo perciò dai il tuo consenso.

Ti faccio un esempio: quando la banca cambia le condizioni, e lo fa spessissimo, è obbligata a mandarti un documento di trasparenza bancaria ossia un avvertimento, che credo pochissimi di noi leggano per intero. Se tu non rispondi e non ti opponi è "silenzio-assenso".

Chissà quante volte ti è capitato! Ebbene: il nostro mondo funziona secondo questo principio da millenni.

### **3 Bis.2 Le leggi**

Scendiamo dunque nei dettagli e vediamo come questi principi universali siano diventati delle vere e proprie leggi, rispondendo per l'appunto alla domanda: «Che cosa sono le leggi?»

Le leggi derivano dai Canoni ossia dal Diritto Canonico perché tutte hanno a che fare con la legge divina ed ecclesiastica e si caratterizzano perché non sono mai state contestate (il tacito assenso a cui ho fatto

riferimento in precedenza).

Eccone alcuni universalmente riconosciuti:

- 1) tutti i debiti devono essere pagati;
- 2) tutti i contratti devono essere onorati;
- 3) tutte le controversie portate di fronte alla legge devono essere risolte di fronte alla legge (in caso di accusa, l'accusato non può ignorarla e deve dimostrarne l'infondatezza di fronte alla legge);
- 4) qualsiasi affermazione, se non viene contestata, diventa valida;
- 5) il diritto è gerarchico: discende sempre e comunque dal Diritto Divino, a sua volta trasmesso dal Divino Creatore; seguono il Diritto Naturale e il Diritto Positivo (leggi nazionali, internazionali, amministrative, private, ecc.), che appartiene al gradino più basso nella scala gerarchica.

La prima cosa da fare per cambiare è quindi capire come ottengono o hanno ottenuto il nostro consenso, per poi attuare strategie per ritirarlo e spezzare questa schiavitù.

### **3 Bis.3 La proprietà**

Questo è un altro punto fondamentale, perché da sempre chi vuole esercitare potere gioca sul concetto di proprietà, che può essere fittizio.

Partiamo dal presupposto che la terra, i mari, i fiumi, i laghi appartengano al pianeta Terra. Noi uomini abbiamo solo l'illusione di possedere ciò che ci costruiamo: possiamo comprare una casa, una villa, un appartamento e vantarne la proprietà, ma riflettiamoci bene perché si tratta in realtà di un diritto d'uso su quel bene finché siamo in vita.

Che cosa accade in caso di morte e in assenza di precise disposizioni testamentarie? Una cosa è il bene fisico (i mattoni, l'intonaco, le tegole e tutto ciò che fisicamente compone la casa), ben altra cosa è il diritto di proprietà ossia la casa intesa come "trust" (sistema fiduciario), che prevede tre parti in gioco: un esecutore (chi "concede il titolo"), un amministratore (chi amministra il titolo) e un beneficiario (il proprietario della casa). Nell'esempio della casa l'esecutore è lo Stato, l'amministratore è il catasto o il Comune e tu, giacché proprietario, sei il beneficiario.

Fino a qui tutto chiaro.

Rimane solo da capire se e come questo sistema sia usato contro di noi: il primo passo è comprendere come questo sia applicato all'essere umano in

un sistema in cui l'esecutore è sempre lo Stato, l'amministratore è l'Ufficio Anagrafe presso il Comune e il beneficiario in questo caso sei tu, cioè chi è sulla carta di identità. Che cosa implica questo? Che, nel momento in cui non volessi mandare tuo figlio a scuola, ti sarebbe sottratto perché registrandolo al momento della nascita hai ceduto la sovranità allo Stato italiano.

Ho personalmente conosciuto le prime due bambine sovrane in Italia, figlie di nostri corsisti di cui racconto dettagliatamente l'esperienza sia nel videocorso *Oltre il velo di Maya: liberarsi dalle "percezioni mito" per co-creare un mondo migliore*, sia nel corso RQI<sup>®</sup>. La sovranità di queste bambine nasce dal fatto che i loro genitori hanno preteso all'anagrafe che il nome non venisse scritto in stampatello maiuscolo, bensì in minuscolo: il risultato è che non hanno il codice fiscale, ma la vecchia carta sanitaria; conservano i diritti in quanto esseri umani; non hanno doveri in quanto cittadine.

Quando è iniziato questo sistema? Per capirlo dobbiamo andare molto indietro nel tempo, fino agli antichi romani, periodo in cui ogni terra conquistata era iscritta in un registro conservato a Roma e poteva essere di proprietà solo di un cittadino romano. Con le invasioni longobarde, Papa Leone III incorona Pipino il Breve come Re dei Franchi e poi Carlo Magno come Imperatore del Sacro Romano Impero.

Dal rapporto tra il Papato e l'Impero nasce di fatto il sistema tuttora in vigore per l'organizzazione della proprietà e del diritto e di conseguenza del denaro e della politica.

### 3 Bis.4 Le bolle papali



Le bolle papali sono comunicazioni scritte in forma di decreto solenne o lettera semplice, emanate dal Pontefice attraverso la Curia Romana, inerenti decisioni dottrinali, canonizzazioni e altri argomenti di pertinenza della Chiesa Cattolica. Tra le centinaia pubblicate, nell'arco di quasi duecento anni, ce ne sono state tre particolarmente indicative per comprendere i concetti che tratteremo in questo capitolo.

La prima bolla di cui ci occupiamo risale al 18 novembre 1302: porta la firma di Bonifacio VIII, uno dei Papi più controversi della storia ecclesiastica e che potremmo definire il creatore della moderna anagrafe.

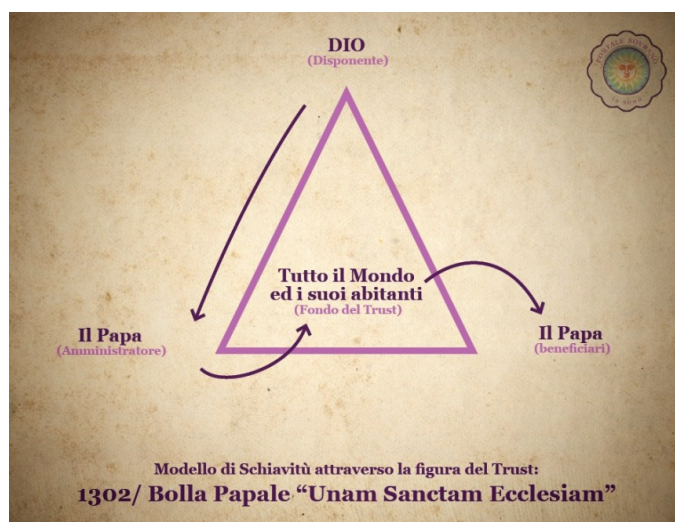
La bolla si intitola *Unam Sanctam Ecclesiam* e stabilisce che tutte le anime sono disperse in mare. Il Papa si nomina discendente di Noè quindi, trovandosi sopra il mare, applica il Diritto Marittimo e si arroga la proprietà delle anime (nel Diritto Commerciale e Marittimo è stabilito che quando una nave in acque internazionali trova "qualcosa", quell'oggetto diventa di chi l'ha trovato, il quale sancisce la proprietà con un marchio). In seguito a ciò, un qualunque essere umano non è più proprietario della sua anima, ma deve passare attraverso un prete (di cui il Papa è rappresentante) per mettersi in connessione con Dio.

Vi afferma anche che Dio ha affidato tutti i titoli e le proprietà della Terra al Vaticano. Non essendoci mai stata nessuna contestazione, divenne valida come legge all'interno del Diritto Canonico, dando al Vaticano il potere di nomina dell'esecutore, dell'amministratore e del beneficiario di questo sistema fiduciario: l'esecutore è l'Ordine Minore dei Francescani, unito all'Ordine dei Gesuiti, ben visibile nello stemma sulla pubblicazione dell'enciclica; l'amministratore è il Papa; i beneficiari di questo trust sono tutti gli uomini del Mondo.

Il Papa dunque detiene tutta l'autorità e tutta la proprietà, sia spirituale sia temporale, fino a quando i "dispersi" torneranno a reclamare i loro diritti.

## UNAM SANCTAM ECCLESIAM

In un passo della bolla papale *Unam Sanctam Ecclesiam* si legge: «[...] nella potestà della Chiesa sono distinte due spade, quella spirituale e quella temporale; la prima viene condotta dalla Chiesa, la seconda per la Chiesa, quella per mano del sacerdote, questa per mano del re ma dietro indicazione del sacerdote [...], la potestà spirituale deve ordinare e giudicare la potestà temporale [...], chi si oppone a questa suprema potestà spirituale, esercitata da un uomo ma derivata da Dio, nella promessa di Pietro, si oppone a Dio stesso. È quindi necessario per ogni uomo che desidera la sua salvezza assoggettarsi al vescovo di Roma».



Il secondo atto della creazione dell'attuale trust si ebbe nel 1455, con la bolla *Romanus Pontifex* firmata da Niccolò V. La sua natura è testamentaria cioè il Papa dispone, al momento della sua morte e della morte dei futuri Papi, come deve funzionare il diritto d'uso di tutti i privilegi e di tutte le proprietà derivanti dalla bolla di Bonifacio VIII. Stabilisce che l'esecutore testamentario è la Curia Romana, l'amministrazione è affidata al Collegio dei Cardinali e il beneficiario questa volta è il re, sulla terra di proprietà del Papa: Dio ha dato tutto il mondo al Papa e il Papa concede pezzi di questo mondo al re, dando mandato divino ai re di tutto il Mondo.

In pratica il Papa non può gestire tutte le anime, quindi le dà ai re, che le amministrano in usufrutto; nel Medioevo la scomunica diventa la peggiore

punizione, perché toglie al re qualunque diritto divino sulle anime.

## ROMANUS PONTIFEX

Nella bolla *Romanus Pontifex* si legge: «Poiché abbiamo concesso precedentemente, con altre lettere nostre, fra le altre cose, piena e completa facoltà al re Alfonso V di invadere, ricercare, catturare, conquistare, soggiogare tutti i Saraceni e qualsiasi pagano e gli altri nemici di Cristo, ovunque essi vivano, insieme ai loro regni e ducati, principati, signorie, possedimenti e qualsiasi bene, mobile e immobile, che sia di loro proprietà e di gettarli in schiavitù perpetua e di occupare, appropriarsi e volgere a uso e profitto proprio, signorie, possedimenti e beni, in conseguenza della garanzia data dalla suddetta concessione, il Re Alfonso V (di Portogallo - n.d.r.), o il detto infante a suo nome, hanno legittimamente e legalmente occupato isole, terre, porti, acque e le hanno possedute e le posseggono e a essi appartengono e sono di proprietà “de jure” del medesimo Re Alfonso V e dei suoi successori, possono compiere e compiano questa pia e bellissima opera, degna di essere ricordata in ogni tempo, che noi essendo da essa favoriti per la salvezza delle anime e il diffondersi della fede e la sconfitta dei suoi nemici, consideriamo un compito che concerne Dio stesso, la sua fede, la Chiesa Universale, con tanta maggiore perfezione, perché rimosso ogni ostacolo, diverranno consapevoli di essere fortificati dai più grandi favori e privilegi concessi da noi e dalla Sede Apostolica».

Poco più di trent'anni dopo Papa Sisto IV emana *Aeternis Regis Clementia*, in cui il bene concesso ai re non è più la Terra, bensì gli esseri umani che la abitano, che da quel momento sono considerati incompetenti, incapaci e dunque soggetti ad amministrazione coatta.

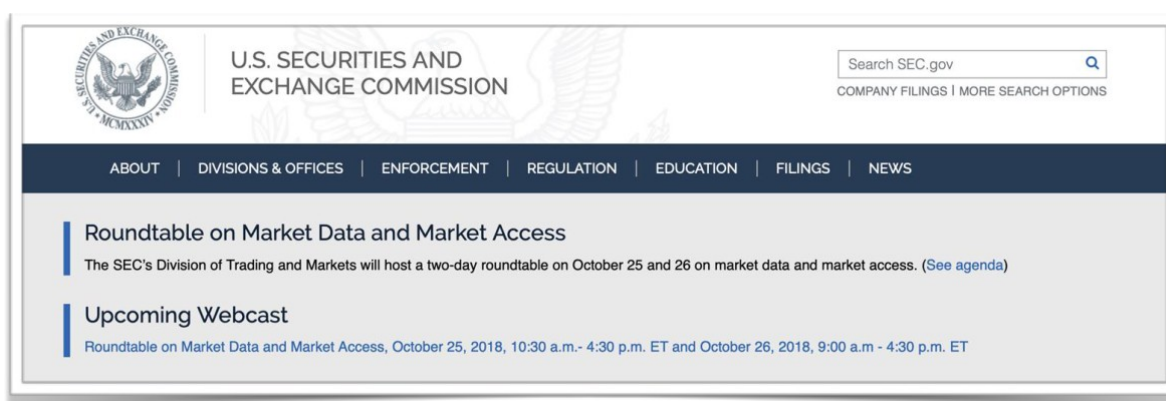
Questa bolla realizza a tutti gli effetti la visione illuminata di Bonifacio VIII per cui gli esseri umani sono dispersi in mare e quindi nulla gli appartiene: ogni persona è in bancarotta, perché non è mai tornata a reclamare i propri averi e i propri diritti, per questo motivo dal 1481 è lo

Stato che si deve prendere cura di noi.

Questo è il sistema in vigore ancora oggi.

Dai secoli delle bolle papali facciamo un salto in avanti nel tempo e arriviamo nel 1933, anno in cui le Nazioni diventano “società di diritto privato” registrate presso la SEC (Security Exchange Commission) con sede a Washington D.C., che è l’equivalente della nostra CONSOB (organismo che controlla la Borsa).

Puoi controllare tu stesso: nel sito [www.sec.gov](http://www.sec.gov) troverai “ITALY REPUBLIC OF - Company Registration Number 0000052782”, con tanto di documenti relativi a quotazioni in borsa, cessioni di quote, ecc.



Queste nazioni, apparentemente pubbliche e repubbliche, sono in realtà private perché, in base alle tre bolle papali, possiedono il diritto di proprietà sulle persone nate in quello stato.

Abbiamo precedentemente chiarito che la proprietà è in realtà un diritto fittizio, legato a un atto fiduciario, ossia un trust, creato in automatico alla nascita di ogni essere umano; tale sistema ha per oggetto l’esistenza in vita ed è avvallato dai genitori senza che ne siano consapevoli.

Infatti è proprio negli anni ’30 che diventa obbligatorio registrare le nascite, appropriandosi così del consenso senza una corretta informazione al riguardo: ecco perché questo sistema è, in parte, fraudolento.

In realtà il certificato di nascita è un avvertimento perché è la costituzione di una personalità fittizia, che non appartiene al singolo, ma allo Stato. Pensavi che il tuo certificato di nascita ti appartenesse? Sbagliato! Quando vai all’anagrafe a richiederlo ti viene consegnata una copia, mai l’originale. Come a dire: dal momento della creazione del certificato di nascita esistono due entità che sono l’essere umano in carne e ossa e la



persona, cioè un intermediario fittizio o una finzione giuridica, quindi un trust.

Questo trust è creato secondo le Leggi Marittime e dell'Ammiragliato (Bibbia) che trascendono le leggi delle varie nazioni e sono la giurisprudenza segreta dei potenti e dell'élite.

Di questo trust sulla tua esistenza in vita l'esecutore è sempre un organo dello Stato, ma chi è il beneficiario? È la Società di Diritto Privato chiamata Repubblica Italiana o qualunque altra nazione, quindi un'azienda.

Beneficiario di cosa? Di un bond, di un titolo di possesso o di una quota societaria che attualmente è stimato approssimativamente intorno ai due milioni di dollari. In pratica lo Stato crea alla tua nascita due milioni di dollari a mezzo di un bond o titolo e il collaterale di questo bond è la tua esistenza in vita, che significa: produttività, forza lavoro (sempre meno pagata e tutelata, così guadagnano di più), valore reale!

Per chiarire ancora meglio: la nascita è uguale alla creazione di un bond e di denaro fittizio, è collaterale alla tua esistenza in vita e quindi il tuo futuro lavoro corrisponde a una forma di schiavitù! Il bond è depositato alla S.E.C, come security o titolo fiduciario ed entra a far parte del patrimonio di quella Private Company registrata in modo ingannevole come Nazione.

Manca ancora la terza parte per completare questa finzione giuridica: l'amministratore, colui che per contratto (il certificato di nascita) si accolla l'obbligo di prendersi cura del "bene".

Chi ha questo ruolo? Ogni qualvolta qualsiasi autorità (dal vigile urbano al giudice della Corte Costituzionale) ti domanda: «È lei il signor Tal dei Tali?» e tu rispondi «Sì» ti sei autonominato amministratore di quel trust. Sei caduto nel tranello in cui ti hanno messo fin dalla nascita, perché nella finzione hanno bisogno che tu ti creda l'amministratore di quella "esistenza in vita", ma nella realtà tu e quel trust che porta il tuo nome siete due entità completamente distinte e separate.

L'essere umano in carne e ossa si scrive con le iniziali maiuscole e le altre lettere minuscole, come ci hanno sempre insegnato; la persona giuridica invece, fittizia, si scrive con tutte le LETTERE MAIUSCOLE. Verificatelo sui vostri documenti d'identità, sulle comunicazioni bancarie, sulle notifiche erariali, sul tesserino sanitario. Provate ad andare in banca e chiedete all'impiegato di scrivere il vostro nome con le iniziali maiuscole e il resto



minuscolo: sarà costretto a risponderti che è impossibile perché il “sistema” non lo permette.

Ora capirai meglio anche il riferimento alla bambina nata sovrana di cui ti ho parlato nella sezione dedicata alla “proprietà”.

Ricapitolando: se il 99% del diritto è basato sulla presupposizione che sia vero e nessuno lo mette in discussione, il sistema funziona sul bisogno che tu accusi te stesso e quindi tutto è basato sul tuo consenso, sul tuo libero arbitrio!

Di cosa ti dovresti accusare? Del “peccato originale”, che è la frode ossia l'utilizzo del nome che non ti appartiene, quel nome che da quando sei nato è stato scritto a lettere maiuscole e che è una proprietà intellettuale dello Stato, che ti ha messo in condizioni di usare in modo fraudolento. Nel momento in cui lo usi dichiarare che sei nato privo di diritti e che sei in bancarotta perché la tua vita, il tuo nome e la tua esistenza sono gestiti da altri che non sei tu: dalla nascita sei in un regime di amministrazione controllata, dove il tuo nome non ti appartiene.

Secondo il Codice dell'Ammiragliato, o Codice Marittimo (Bibbia), sei nato disperso in mare, perché questo dicono le bolle del Papa. Al momento della nascita sei caduto in acqua, ti sei disperso in mare e non sei mai riuscito a raggiungere la terraferma per poterti alzare in piedi e affermare «io sono un essere umano libero davanti a Dio».

Il concetto è: se tu accetti questo presupposto ti autodefinisci incapace e bisognoso di essere amministrato in modo coatto perché, oltre a essere senza diritti e in bancarotta non avendo mai reclamato ciò che è tuo, non sai nemmeno tu chi sei!

Questo è il sottile, profondo e quasi totalmente sconosciuto meccanismo sul quale si regge il sistema in cui viviamo la nostra vita, dal momento in cui nasciamo a quello in cui moriamo passando per l'istruzione, l'economia, la politica, la giustizia.

Ormai dovrebbe esserti chiaro cosa puoi fare per uscire da questo inganno: attraverso il Metodo RQI® hai l'occasione di prendere coscienza di chi sei, di tutti i condizionamenti di cui sei vittima e di come “ripulirti” da anni di credenze limitanti e auto-sabotanti.

Lo puoi fare scegliendo di approfondire le molteplici provocazioni che ti ho lanciato in questo libro, che non può e non vuole essere esaustivo

*perché tu sei il vero ricercatore.*

Lo puoi fare sostenendo il progetto di creazione dei Centri per l'Evoluzione Umana, portando la tua ricchezza interiore e progetti che consentano il nostro ritorno alla forma di “giganti” connessi con la nostra forma divina più elevata.

Lo puoi fare andando in Coerenza.

!

#### 4. LA VERA FORMA DELLA TERRA

Proseguo con le provocazioni: se anche l'informazione più condivisa, accertata e diffusa relativa al mondo su cui viviamo fosse falsa? Mi riferisco ovviamente alla convenzione circa la forma sferica della Terra: senza dettare nuovi paradigmi ti fornirò alcuni dati e teorie per stimolarti nella ricerca di altre verità.

Partiamo dal movimento: sappiamo che questo pianeta ruota sul proprio asse a 1.670 km/h, che si muove intorno al Sole a 108.000 km/h e, insieme a tutto il sistema solare, gira intorno alla Via Lattea a 2.160.000 km/h. Conoscendo le dimensioni dell'equatore e il tempo impiegato dalla Terra per compiere le prime due rivoluzioni, è possibile stabilirne la velocità.

Ma come si fa a stabilire la velocità di una galassia? Come si fa a calcolare la distanza degli altri corpi celesti dal nostro pianeta? Secondo uno studio recente la Stella Polare dista 323 anni luce dal nostro pianeta: considerando che un anno luce corrisponde a 9.460.730.472.581 km, una distanza inimmaginabile e quasi impronunciabile, come si può pensare di dare un valore concreto a un dato come 323 anni luce?

Il punto è che ci hanno abituati a prendere per buone le informazioni che impariamo a scuola o che acquisiamo attraverso le notizie fornite dalle istituzioni, in questo caso la NASA (National Aeronautics and Space Administration, l'agenzia governativa civile degli USA, responsabile del programma spaziale e della ricerca aerospaziale). E se iniziassimo a mettere in discussione tutto ciò che questo colosso ci ha "insegnato"?

Nel primo paragrafo di questo capitolo ho sollevato un dubbio relativo alla forma della Terra e ora passo alla domanda esplicita: ti è mai capitato di sentir parlare della "teoria della Terra piatta"?

Partiamo da alcune cartine risalenti a diversi secoli fa, come questa che si stima sia stata nascosta per più di mille anni in un tempio buddista giapponese, in cui si vede il Polo Nord al centro, i continenti intorno e altre terre al di fuori di un certo confine:



Anche in questo planisfero, pubblicato dal geografo italiano Urbano Monte tra il 1587 e il 1590, il Polo Nord è al centro e l'Antartide tutto intorno:



Fig. 10

Passiamo a qualcosa di più contemporaneo.

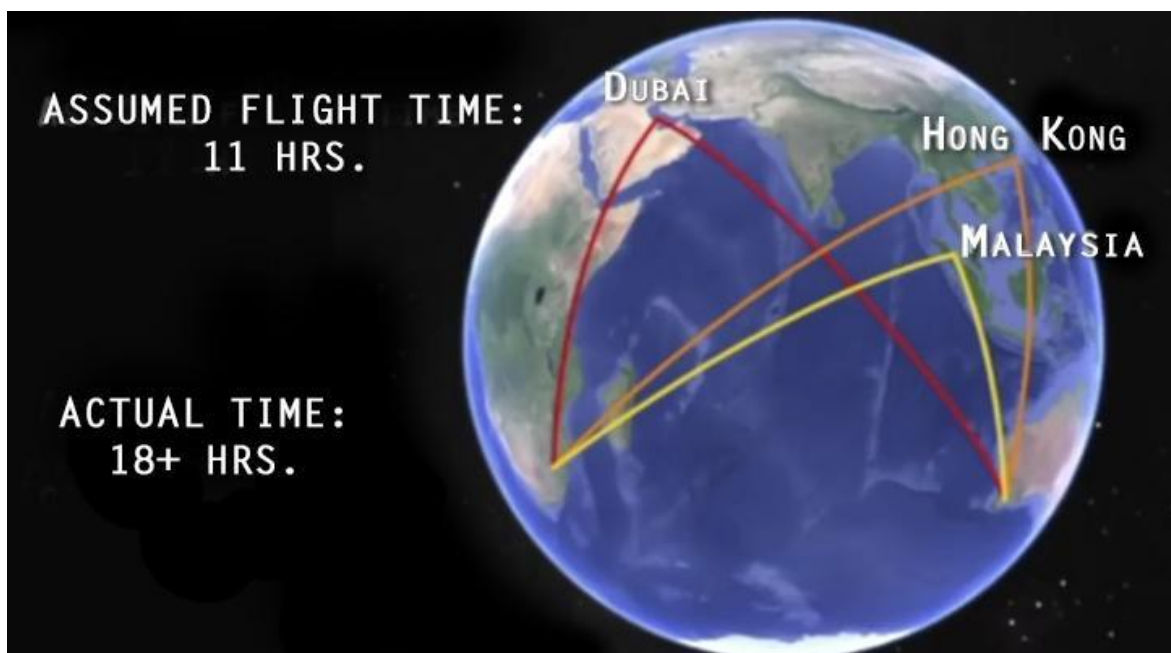
Osserva con attenzione il logo dell'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) e di alcune agenzie internazionali (Organizzazione marittima internazionale, Organizzazione meteorologica internazionale e Organizzazione per l'aviazione civile):



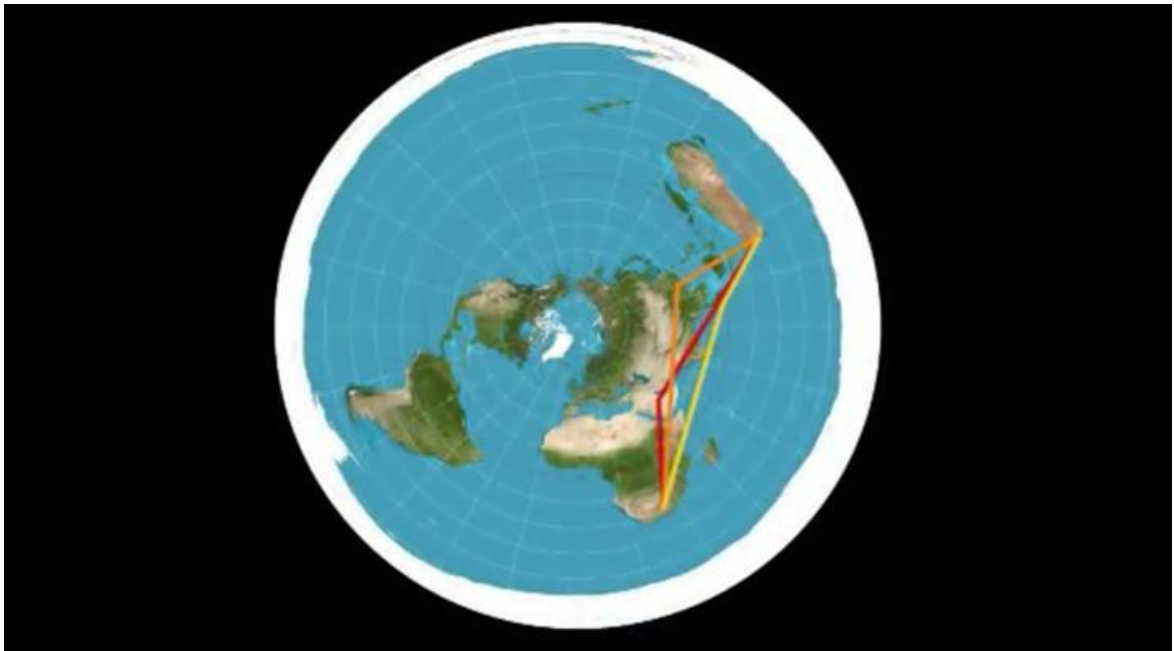
Fig. 11

Tutti riportano la Terra piatta con il Polo Nord al centro.

Ora parliamo di voli aerei: se tu fossi il proprietario di una compagnia aerea, staresti attento a ridurre al minimo le spese per aumentare i tuoi guadagni, giusto? Considerando che la spesa maggiore è il carburante, immagino che le rotte dei voli della tua compagnia sarebbero le più brevi possibili, concordi? Allora perché per volare dall’Australia al Sudafrica si deve passare sopra la Malesia, Hong Kong oppure Dubai? Se la Terra fosse sferica, sarebbero deviazioni poco comprensibili.



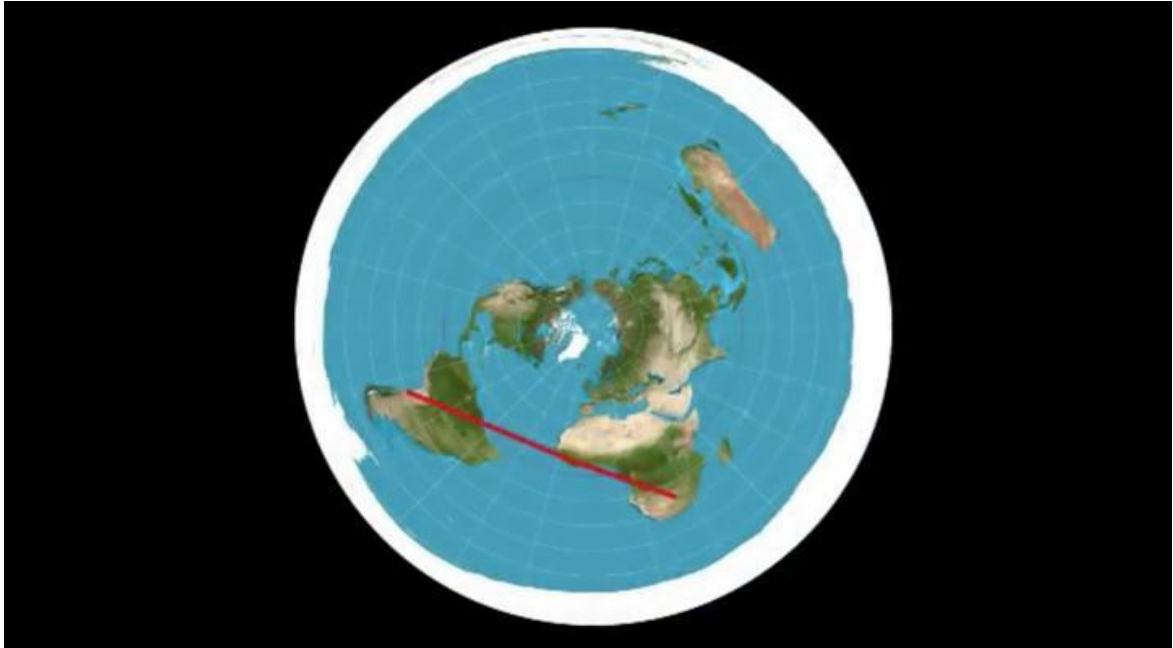
Se la Terra fosse piatta, il percorso reale sarebbe un altro. Come vedi in questa cartina, non sembra più una rotta assurda, ma è quasi in linea retta:



Se io fossi a Cape Town e dovessi andare in Cile, perché dovrei passare in Senegal?



Se la Terra fosse piatta, il percorso scelto sarebbe in linea retta, quindi il più breve possibile:



Un amico volò dall’Australia alla California, ma durante il viaggio l’aereo ebbe un problema e si rese necessario un atterraggio di emergenza che avvenne in Alaska. Come è possibile che stessero attraversando quella regione, se non percorrendo una rotta lineare? Questa persona, che non aveva mai creduto ad una ipotesi così assurda, dovette rivedere le proprie convinzioni perché non c’era altra spiegazione: il pianeta su cui viviamo non è simile a una sfera, con una conseguente curvatura della superficie, ma ha tutt’altra forma.

Siccome mi piace verificare in prima persona, quando mi è capitato di fare voli transoceanici ho prestato attenzione al percorso e ho notato che nelle due occasioni in cui sono partito da Londra, la prima per andare a Los Angeles e la seconda a Città del Messico, abbiamo attraversato la Groenlandia pur non essendo esattamente “di strada”.

Sono andato a Ventimiglia e con un binocolo ho visto le coste della Corsica.

In un’altra occasione mi sono recato su una sponda del Lago di Garda, mentre un mio amico si trovava su quella opposta ed eravamo entrambi muniti di un laser. Ci insegnano che per ogni chilometro lineare la Terra ha una inclinazione verso il basso di 64 cm, poi 64 cm al quadrato e così via; calcolando la distanza tra le due sponde e la progressione della curvatura, non avremmo dovuto vedere reciprocamente la luce del laser perché ci sarebbe dovuto essere un dislivello di 10 m. Invece era perfettamente visibile.

Se la superficie terrestre avesse la forma di una calotta sferica, tutto ciò sarebbe stato possibile? Credo di no.

#### **4.1 La NASA**

Ora tocca alle agenzie spaziali e ai viaggi nello spazio.

In un video della NASA riguardante la nuova navicella spaziale Orion, l'ingegner Kelly Smith disse: «La capsula viaggerà fino a 5.000 km di altezza dalla Terra, 15 volte più distanti dal pianeta della Stazione Spaziale internazionale. Nell'allontanarci dalla Terra, passeremo attraverso le fasce di Van Allen, un'area di pericolose radiazioni. Radiazioni come queste possono danneggiare i sistemi di guida, i computer di bordo, o gli altri dispositivi elettronici presenti sulla nave spaziale Orion. Naturalmente, dobbiamo passare attraverso questa zona pericolosa due volte: una all'andata e una al ritorno. Orion però ha delle protezioni: una schermatura sarà collaudata mentre la navicella attraverserà la zona delle onde radioattive. I sensori di bordo ne registreranno i livelli per gli studi degli scienziati. Dobbiamo risolvere questi problemi prima di inviare le persone attraverso questa regione dello spazio».

Com'è stato possibile che 50 anni fa, con tecnologie nettamente obsolete rispetto a quelle attuali, gli astronauti siano andati oltre l'orbita bassa (spazio compreso tra i 160 e i 2.000 km, misurato a partire dalla superficie terrestre verso le fasce di Van Allen), siano atterrati sulla Luna dopo un viaggio di 400.000 km, abbiano fatto la diretta televisiva e siano tornati senza problemi, mentre adesso non sono più in grado di farlo e servono altri esperimenti? Forse la NASA non è nuova ad alterazioni della verità.

Queste sono due immagini ufficiali della Terra diffuse dalla NASA, la prima del 2007 e la seconda del 2012:





Fig. 12

Se fai attenzione, puoi notare che l'America del nord è notevolmente più grande nella seconda immagine. Un responsabile delle foto della NASA, a una domanda concernente il motivo per cui da un anno all'altro cambiassero i colori, le forme e le dimensioni, rispose ammettendo che usano programmi per "aggiustare" le figure che si riferiscono alla Terra.

Se le usassero anche per *crearle*? Dalle informazioni ricevute quelle foto dovrebbero essere state scattate dai satelliti, ma guardando il cielo non ne ho mai visto uno nonostante dicano che ce ne siano in orbita circa 15.000.

Il "chroma key" è una tecnica usata per creare effetti speciali in ambito cinematografico e televisivo; si utilizza per ambientare su sfondi virtuali diversi soggetti separati, uniti in seguito per creare un'unica immagine.

Ne puoi vedere un esempio in questa foto:



Fig. 13

A sinistra c'è un astronauta davanti a uno sfondo speciale; a destra c'è il fermo immagine preso dal video della NASA in cui c'è la stessa persona che dovrebbe trovarsi all'interno della Stazione Spaziale Internazionale, ma probabilmente si trova in uno studio di registrazione.

Ecco un'altra immagine famosa:



Fig. 14

Partendo da sinistra abbiamo: un consigliere e un astronauta della

NASA, Arthur Clarke (autore di fantascienza), Stanley Kubrick (regista di fama internazionale e vincitore di diversi premi Oscar) e un amministratore senior del Progetto Apollo.

Nel 1968, un anno prima del presunto sbarco sulla Luna, uscì nelle sale il film *2001 Odissea nello spazio* che sappiamo tutti essere stato scritto e sceneggiato da Clarke e Kubrick, oltre che diretto da quest'ultimo; Clarke inoltre negli anni '50 lavorava alla Disney e per primo disegnò i satelliti così come siamo abituati a vederli nei notiziari.

Per quale motivo queste persone si trovavano insieme in Inghilterra a metà degli anni '60? Di preciso non lo so, ma qualche dubbio sulla strana "casualità" degli eventi mi è venuto.

## **4.2 La Terra cava**

Analizziamo un'altra ipotesi: la Terra cava.

Hai mai sentito parlare di mitologiche città scomparse, come Agharta, Shamballa, El Dorado? Si collegano alla teoria della Terra cava secondo cui sia al Polo Nord sia al Polo Sud ci sarebbero due passaggi per entrare all'interno del globo, dove si nasconderebbe un altro Mondo. È una teoria molto antica, che ha trovato nuovo vigore a metà del 1900 grazie ai racconti dell'ammiraglio Richard Byrd.

## **TERRA CAVA**

È una teoria che giunge ai giorni nostri dall'antichità: i popoli Celti, gli Hopi, gli Heskimo, gli Incas, gli Aztechi e i Vichinghi hanno tramandato le loro leggende sull'esistenza di una Terra sconosciuta all'interno di questo pianeta.

Il primo tentativo di dimostrare scientificamente la teoria della Terra cava fu fatto nel 1672 da Edmund Halley, astronomo inglese scopritore della famosa cometa, il quale fece studi approfonditi sul magnetismo terrestre. Nel 1692 Halley scrisse un articolo in cui affermava che la Terra è costituita da tre sfere cave concentriche, che non comunicano tra loro, e da un nucleo centrale caldo, anch'esso sferico. La sfera esterna avrebbe una velocità di rotazione minore di quelle interne e questa differenza spiegherebbe lo spostamento dei poli magnetici. L'atmosfera sarebbe luminescente, i continenti interni abitati e i gas sfuggiti dai passaggi ai poli sarebbero la causa dell'aurora boreale.

In epoca moderna la teoria ha ripreso vigore dopo i racconti dell'Ammiraglio Byrd, che nel suo diario ha descritto la sua esperienza all'interno della Terra.

Byrd, nato nel 1888 e morto nel 1957, fu un militare ed esploratore statunitense. Secondo la biografia ufficiale effettuò quattro importanti spedizioni in Antartide, tra il 1928 e il 1947, e fu il primo a sorvolare il Polo Sud nel 1929, impresa fino a quel momento mai riuscita ad altri.

Esiste un diario in cui Byrd, annotando gli eventi concernenti un volo sull'Antartide, riferisce di aver trovato un altro continente al di là delle distese di ghiaccio, con un clima tropicale.

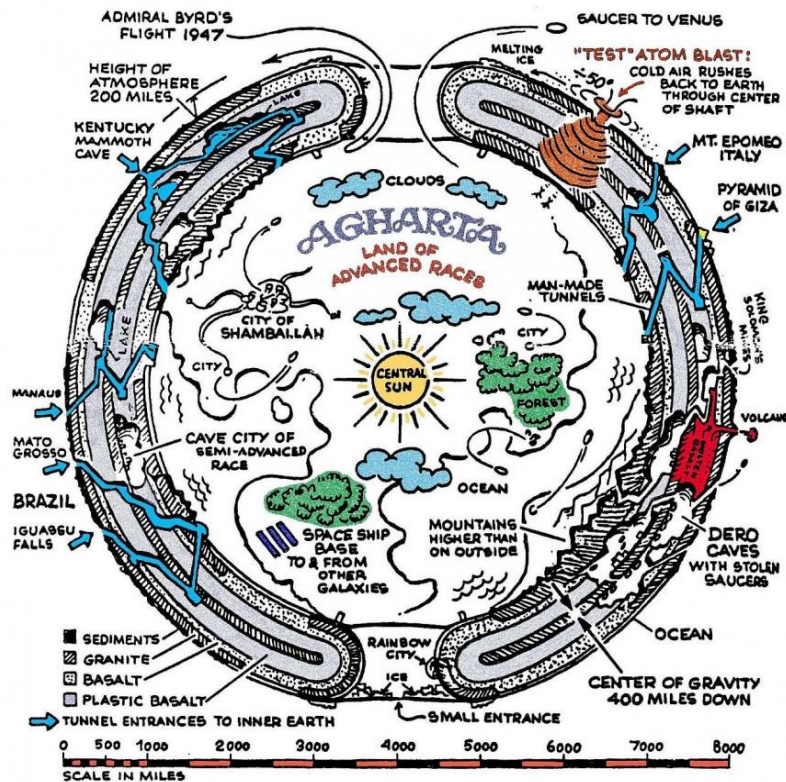


Fig. 15

Scrive Byrd: «Devo scrivere questo diario di nascosto e in assoluta segretezza. Riguarda il mio volo del 19 febbraio dell'anno 1947. Verrà un tempo in cui la razionalità degli uomini dovrà dissolversi nel nulla, e si dovrà allora accettare l'ineluttabilità del Vero. Io non ho la libertà di diffondere la documentazione che segue, forse non vedrà mai la luce, ma devo comunque fare il mio dovere e riportarla qui con la speranza che un giorno tutti possano leggerla, in un mondo in cui l'egoismo e l'avidità di certi uomini non potranno più sopprimere la Verità».

Nella prima parte l'ammiraglio annota i dati tecnici del volo. Dopo aver descritto le distese di ghiaccio, che lui già conosceva perché le aveva sorvolate altre volte, prosegue: «In lontananza sembrano esserci delle montagne [...] 29 minuti di volo trascorsi dal primo avvistamento dei monti. Non si tratta di un'allucinazione. È una piccola catena di montagne che non avevo mai visto prima». Descrive vallate verdi, animali simili a mammut e riporta una di temperatura di 24° C; precisa anche di non riuscire a mettersi in contatto con il campo base. «Il paesaggio sottostante è più livellato e regolare (se è il caso di usare questa parola). Avanti a noi avvistiamo ciò che sembra essere una città! È impossibile! L'aereo sembra leggero e stranamente galleggiante. I controlli si rifiutano di rispondere!

Mio Dio! Alla nostra destra e alla nostra sinistra ci sono apparecchi di uno strano tipo. Si avvicinano rapidamente ai lati! Sono a forma di disco e qualcosa irradia da essi».

Prosegue raccontando del colloquio con un uomo che chiama *Maestro*, il quale gli svela: «Lei si trova nel “Mondo Sotterraneo” della Terra».

Magari si tratta di una bella favola inventata dall'ammiraglio Byrd, o forse nemmeno da lui, ma sappi che anche Hitler negli anni '30 organizzò una spedizione in Antartide. Cosa avrebbe avuto da guadagnarci? Forse era anche lui in cerca del portale per un altro mondo nascosto tra i ghiacci del Polo Sud?

### 4.3 Altre teorie

Incredibilmente anche il Corano, il libro sacro della religione islamica, parla di un viaggio di Maometto in Antartide. È narrato che, dopo giorni e giorni di buio, il Profeta trovò altre terre e i loro confini erano formati da ghiaccio color zaffiro come il colore del cielo.

Non ho la verità assoluta, ma voglio farti riflettere sul fatto che nel 1959 è stato firmato il Trattato Antartico secondo il quale nessuna nazione può rivendicare la sovranità sui territori dell'Antartide sotto al 60° parallelo. Questo patto è nato dalla commissione creata a New York dalla famiglia Rockefeller, che possedeva diversi territori in Antartide.

Inoltre hai mai sentito parlare del Regno dei Santi Pietro e Paolo? È uno Stato riconosciuto dal Tribunale Civile Internazionale di Ragusa e collocato in una porzione del territorio dell'Antartide; insieme a esso ne sarebbero stati creati già altri dodici o tredici.

Perché? Evidentemente chi ha preso questa decisione ne sa molto più di noi e, considerando lo sfruttamento massimo delle risorse terrestri in atto, *qualcuno* si sta preparando la via di fuga prima che si esauriscano completamente. Se la Terra fosse tonda, chiaramente non ci sarebbe modo di scappare; se invece fosse cava ci sarebbero altri continenti al di là dell'Antartide, ossia il primo cerchio di ghiaccio che circonda le terre che noi conosciamo, in cui trovare rifugio.





#### 4.4 L'occhio di Kanaloa

In questo capitolo ti ho illustrato diverse teorie che parlano di una *forma* e ora ti domando: «È poi così importante arrivare a una definizione precisa, esatta, condivisa, accettata, senza prendere in considerazione anche la *sostanza?*»

Per darti la mia risposta riparto dal simbolo delle Nazioni Unite, l'organizzazione che detiene il potere nel mondo.



Al centro è presente la mappa della Terra piatta circondata da rami d'ulivo, inseriti sia per rappresentare il muro di ghiaccio che la circonda, sia

come richiamo alla potenza dell'impero romano. Si può anche vedere una connessione con la corona di spine di Gesù: i Vangeli raccontano che i suoi carnefici gliela misero in testa e si presero gioco di lui chiamandolo "re dei giudei". Il simbolismo profondo nascosto dietro questo episodio è che a Gesù figlio di Dio, l'Illuminato, bloccarono la ghiandola pineale.

## LA GHIANDOLA PINEALE

La ghiandola pineale corrisponde a quello che in alcune tradizioni è chiamato "terzo occhio" o "sesto chakra", la cui posizione è al centro delle sopracciglia. Si tratta di un'area del cervello spesso inutilizzata, ma che dovremmo imparare ad attivare e usare al meglio: manifesta la capacità di vedere cose non registrate dagli occhi "fisici", consentendo di percepire frequenze del mondo spirituale e di migliorare le intuizioni su se stessi e sugli altri soprattutto durante il sonno, periodo in cui la ghiandola pineale è più attiva.

I rami d'ulivo intorno alla Terra possono anche essere visti come una rappresentazione della cupola che la sovrasta. Collegandomi ulteriormente a tutti i discorsi fatti fino a ora, è la raffigurazione della limitazione del pensiero e richiama il velo di Maya calato sui nostri occhi attraverso i programmi con cui siamo stati condizionati dalla nascita, per farci credere che siamo *altro* e per portarci lontani dal raggiungimento degli obiettivi per cui ci siamo manifestati su questo pianeta.

Chiarisco ulteriormente facendoti notare che alla base del logo dell'ONU c'è l'"occhio di Kanaloa", un potente simbolo dello sciamanesimo hawayano:





Simboleggia l'armonia, l'equilibrio e la guarigione; indica anche "la grande pace" o "il grande silenzio".

È un forte collegamento visivo al messaggio essenziale lasciatoci dai lemuriani attraverso i loro discendenti Esseni, di cui ti ho parlato nel primo capitolo, in cui le 7 punte della stella centrale richiamano i 7 principi da applicare per *liberarsi dal velo di Maya*:

1. Il mondo è ciò che pensi che sia **D Coscienza**
2. Non esistono limiti **D Libertà**
3. L'energia fluisce dove va l'attenzione **D Centratura**
4. Ora è il momento di potere **D Presenza**
5. Amare è essere felici insieme **D Amore**
6. Tutto il potere proviene da dentro **D Forza**
7. L'efficacia è la misura della verità **D Salute**

Queste consapevolezza ci consentiranno di diventare degli esseri spirituali a tutti gli effetti, elevandoci rispetto all'attuale livello animale: quando ne prenderemo coscienza e le applicheremo, avremo riequilibrato i sette chakra (i più importanti centri energetici dell'uomo secondo la tradizione ayurvedica) e saremo in grado di vedere la vera forma della Terra ovvero *la nostra vera forma*. Come nel mito della caverna, potremo liberarci dalle catene delle credenze e vedere la reale forma degli oggetti perché la nostra vera luce interiore ci consentirà di vedere *oltre il velo di Maya*.

Nel qui e ora possiamo scegliere se continuare a vivere in questa dimensione dominata dalla separazione, oppure evolvere verso l'unione attraverso una via di conoscenza più illuminata e più elevata.

Nel secondo capitolo ti ho parlato della teoria di Biagio Russo, per il

quale gli Anunnaki non sono arrivati da un altro pianeta, ma eravamo

(siamo) sempre noi; inoltre nel terzo capitolo ti ho raccontato del significato dell'oro, il metallo prezioso legato all'evoluzione spirituale.

La mia conclusione in linea con queste teorie è che noi eravamo dei giganti (capirai meglio nel prossimo capitolo) in una terra ricca di oro, ma a un certo punto qualcuno ce l'ha rubato, oppure noi stessi ce lo siamo lasciato sfuggire e con esso abbiamo dissipato anche tutta l'energia, scivolando verso la forma animale. Siamo rimasti imprigionati sotto la cupola della reincarnazione (argomento che meriterebbe un libro a parte, ma di cui parlo nel corso RQI<sup>®</sup>), abbiamo smarrito la forma divina e siamo tornati a quella umana. Le sette consapevolezze richiamate dall'occhio di Kanaloa sono quindi fondamentali per tornare verso l'UNO ossia la nostra manifestazione divina, l'unione, la Q.

!

## 5. ANTICHE CIVILTÀ

Regstrandoti sul sito [www.rqi.me](http://www.rqi.me) che per me è stato uno dei più illuminanti in assoluto, relativo all'assenza di foreste su questo pianeta. La tua opposizione sarà: «Ma come? Certo che ci sono foreste!»

E se invece quelle che noi chiamiamo “foreste” fossero in realtà solo “piccoli cespugli” in confronto a ciò che c’era un tempo? Ti anticipo una provocazione contenuta nel filmato: «Se credi che la Terra sia piatta, sei solo all’inizio del risveglio!»

Guarda questa immagine: vedi un tronco d'albero, giusto?



Osserva ora queste sequoie in alcune foto scattate nell'Ottocento negli Stati Uniti:





Fig. 17



Fig. 18





Fig. 19

Nel '500 la Chiesa Cattolica ordinò di recidere tutti gli alberi centenari in Europa, lasciandone una piccola quantità solo negli Stati Uniti.

Per quale motivo? Perché gli alberi erano considerati delle divinità, tanto che le popolazioni antiche compivano tutti i riti di passaggio della vita davanti ad essi. Le comunità di stampo matriarcale non adoravano il Dio della guerra Jahvè, ma gli alberi in quanto simbolo della Madre Terra: trasformando l'anidride carbonica in ossigeno ci donano la vita e senza di loro non potremmo esistere. Dio è la Natura che dona la vita.

Osserva altre immagini di questi giganti:



Con un'altra domanda introduco quella che ritengo essere la vera storia dell'umanità: hai mai sentito parlare delle foreste pietrificate? Le più famose si trovano negli Stati Uniti, ma ne esistono anche in Sardegna e in Umbria.





Fig. 20

Si parla di “foreste” perché spesso i resti di quelli che una volta erano tronchi d’albero si trovano ancora in posizione eretta. La “pietrificazione” avviene attraverso il processo di silicizzazione, durante il quale gli atomi di silicio vanno a sostituire le parti dure degli alberi, come tronco e corteccia, mantenendone intatta la forma esterna: questo conferisce ai vegetali un aspetto simile alla pietra.

Ora guarda queste immagini:









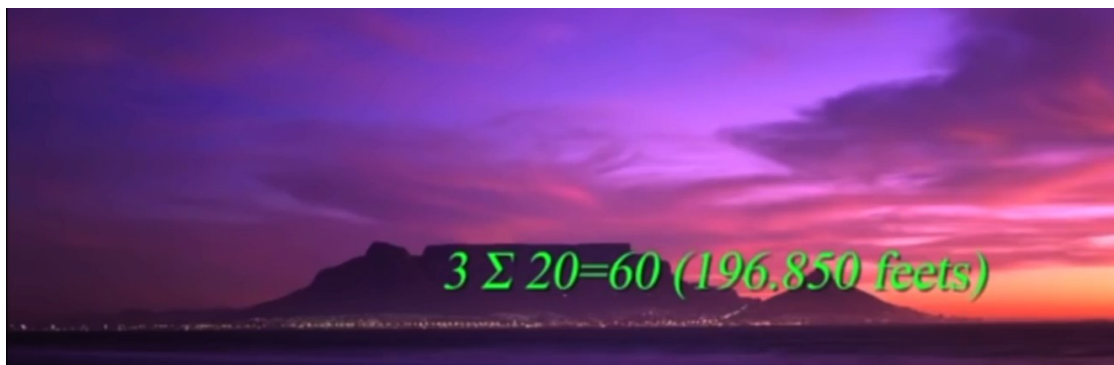
Sono tutte montagne o parti di esse: non ti sembra che siano incredibilmente simili ai tronchi, interi o tagliati, degli alberi presenti nelle nostre foreste?

Sappiamo che “666” nella Bibbia è il numero del diavolo, ma ti sei mai chiesto il motivo? L’essere umano è a base di carbonio, che nella Tavola degli Elementi è il 6° ed è formato da 6 protoni e 6 elettroni. Se il “666” si riferisce a noi, allora siamo proprio noi gli angeli caduti!

Nei Veda indiani è scritto che Shiva, lo “spirito blu”, entrò in una montagna e dopo 28 giorni ne uscì grande come un gigante.

Unendo queste informazioni, penso che in realtà noi fossimo i giganti a base di silicio e gli alberi di oggi stanno all’essere umano come un tempo le montagne stavano ai giganti di un’altra epoca.

Se con una formula posso ricavare l’altezza di un albero partendo dalla circonferenza del tronco allora posso usarne una anche per calcolare quella delle montagne, ossia gli alberi esistenti in un periodo molto lontano nel tempo. Secondo questi calcoli, questa montagna era alta 60.000 m. Sì, hai letto bene: 60 km!





Ma allora, perché non ci sono più le montagne (o meglio gli alberi)? Sono stati distrutti? E come? Con gli escavatori perché gli Elohim/Anunnaki volevano l'oro di cui erano ricche le montagne quindi le trasformarono in cave da cui ricavare il prezioso metallo.

Guarda infatti attentamente le prossime immagini: pensi davvero, come vogliono farci credere, che sia opera dell'erosione naturale? Non sembra piuttosto quel che resta delle antiche cave?







Riassumo la mia teoria: noi eravamo giganti a base di silicio, vivevamo a 60-100 km d'altezza, su montagne che erano piene d'oro (la frequenza della spiritualità): eravamo esseri spirituali in grado di connetterci con la Madre Terra. A un certo punto qualcuno, proveniente da Atlantide o da altre civiltà ora perdute, ha distrutto tutte le montagne per portarsi via l'oro; a quel punto noi, privi della nostra frequenza spirituale, ci siamo involuti nell'homo sapiens. Successivamente gli Elohim hanno preso la nostra anima e l'hanno racchiusa dentro un corpo mortale.

È questo che intendo quando ho scritto che siamo *noi* gli angeli caduti: da esseri spirituali siamo involuti in esseri umani, dominati dalla mente e dagli attaccamenti materiali.

Questo è il mio pensiero, per la cui dimostrazione servirebbe una macchina del tempo che ci consentisse di tornare indietro e osservare dal vivo come si sono svolti i fatti (non escludo che sia già *possibile!*).

Ora siamo a metà del viaggio: a breve giungerai alla soluzione per togliere definitivamente il velo tornare a essere pienamente protagonista della tua vita.

!

## 6. LA FISICA DEL TERZO MILLENNIO

Ettore Majorana nacque il 5 agosto 1906 in una famiglia di grandi matematici e accademici e fin da piccolo manifestò una precoce genialità in ambito matematico; si iscrisse alla Facoltà di Ingegneria di Roma a 17 anni ed ebbe tra i suoi compagni di corso Emilio Segrè (futuro vincitore del Premio Nobel per la Fisica nel 1959), che lo convinse a frequentare l'Istituto di via Panisperna (vedi riquadro) in cui si fece subito notare da Enrico Fermi (anch'egli Nobel nel 1938). In seguito a questo incontro Majorana passò alla facoltà di Fisica, laureandosi con lode in Fisica Teorica nel 1929.



Lo stesso Fermi scrisse a Mussolini: «Io non esito a dichiararvi che, fra tutti gli studiosi italiani e stranieri che ho avuto occasione di avvicinare, il Majorana è fra coloro che per profondità d'ingegno mi ha maggiormente colpito», arrivando a paragonarlo a geni indiscussi come Galileo Galilei e Isaac Newton.

## I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA

Con questo termine si indica un ben preciso gruppo di ricercatori, riuniti attorno alla figura di Enrico Fermi, che compirono studi teorici ed esperimenti nel campo della fisica. Divennero noti con questo nome perché il loro laboratorio di ricerca si trovava presso il Regio Istituto di Fisica dell'Università di Roma, allora ubicato in via Panisperna.

I membri furono scelti da Orso Maria Corbino, già ministro e direttore dell'Istituto; suo fratello Epicarmo fu un esponente di punta del Partito Liberale alla Costituente e ministro del Tesoro con Alcide De Gasperi.

Dal 1926 Corbino e Fermi riuscirono a trasformare l'Istituto in un centro di ricerca all'avanguardia. Attorno a loro si raccolsero alcuni giovani che avrebbero poi scritto la storia della fisica: Edoardo Amaldi, Franco Rasetti ed Emilio Segrè; nel 1934 si aggiunsero Bruno Pontecorvo e Oscar D'Agostino e, ovviamente, Ettore Majorana, che si dedicò soprattutto alla fisica teorica. All'inizio i ragazzi di via Panisperna eseguirono ricerche sulla spettroscopia, ma poi capirono che bombardando varie sostanze con i neutroni avrebbe offerto prospettive più promettenti, perciò si dedicarono alla fisica nucleare.

Tra il 1933 e il 1934 Enrico Fermi pubblicò la teoria del decadimento beta, che gli valse il Premio Nobel per la fisica nel 1938. Questo lavoro fu la base delle ricerche negli Stati Uniti del "Progetto Manhattan", di cui fu uno dei direttori tecnici, che portò alla realizzazione della bomba atomica nei laboratori di Los Alamos.

La brillante mente di Majorana si accompagnava a un carattere molto riservato, tendente all'isolamento: solo una piccolissima parte delle sue intuizioni, si racconta scritte su pacchetti di sigarette in tram, è stata pubblicata e lui non condivise con la comunità scientifica la maggior parte delle sue intuizioni poiché sentiva di non appartenervi completamente.

Percepiva che quel mondo non era ancora pronto ad accogliere le sue scoperte, ma era anche preoccupato delle conseguenze di alcune ricerche:

tra i ragazzi di via Panisperna fu proprio Majorana a scoprire il funzionamento dell'atomo e quando le ricerche iniziarono a concentrarsi sull'effetto "negativo" della sua scissione, origine dell'energia nucleare, comprese che quello che stava studiando avrebbe avuto un potere distruttivo per l'umanità. Rilevante è una sua frase che, alla luce dei fatti, può avere diverse interpretazioni: «La fisica è su una strada sbagliata. Siamo tutti su una strada sbagliata».

Dopo essere stato in Germania, dove conobbe Heisenberg e Bohr, e aver passato molto tempo in isolamento assorto nei suoi studi, nel gennaio del 1938 iniziò a insegnare Fisica Teorica all'Università di Napoli. La tensione interiore provocata dalle ricerche, dal carattere schivo e da alcuni malanni, culminò con il suo apparente suicidio pochi mesi dopo.

Gilda Senatore, una tra i suoi primi cinque studenti a Napoli, racconta di averlo incontrato il 25 marzo in Università ricevendo da lui un pacco con dei documenti e un saluto che lasciava intendere che si sarebbero rivisti.

Lo stesso giorno Majorana, prima di salire sul traghetto da Napoli a Palermo, scrisse una lettera al professor Antonio Carrelli, direttore dell'Istituto di Fisica, annunciando la sua scomparsa: «Caro Carrelli, ho preso una decisione che era ormai inevitabile.»; alla famiglia scrisse: «[...] Ricordatemi, se potete, nei vostri cuori e perdonatemi». Il giorno dopo però inviò un telegramma a Carrelli: «Il mare mi ha rifiutato, ritornerò domani. [...] Sono a tua disposizione per ulteriori dettagli». È esattamente da questo momento che di lui non si ebbe più alcuna notizia.



Secondo la testimonianza di Senatore, Majorana ebbe delle intuizioni riguardanti la meccanica quantistica che avrebbero sostituito la Fisica "classica", ma ritenne che nessun altro ricercatore della sua epoca fosse pronto ad accettare le nuove verità che avrebbero sicuramente sovvertito



tutto il sistema di conoscenze fino allora insegnato. Molto probabilmente aveva anche intuito che le ricerche sull'energia nucleare portate avanti dai “ragazzi di via Panisperna” avrebbero condotto alla costruzione della bomba atomica: sottrarsi alla vita pubblica era l'unica possibilità per non andare contro il bene dell'umanità. Secondo la citata Gilda Senatore, Majorana volle “scomparere dalla vita civile”, dando volontariamente indizi così contrastanti tra loro da far perdere le proprie tracce.

Anche Fermi non credette al suicidio: «Majorana, se ha voluto scomparire, con la sua intelligenza ha trovato qualche modo per cui nessuno di noi lo scoprirà mai».

Inoltre, pochi giorni prima di quelle lettere, ritirò tutti gli stipendi arretrati e il suo passaporto. Molto interessanti furono le parole di Arturo Bocchini, allora capo della polizia: «I morti si trovano, sono i vivi che possono scomparire».

Negli anni successivi si susseguirono notizie di avvistamenti in varie parti del mondo: la verità è che nell'anno della scomparsa Majorana andò a vivere nello stesso monastero in Calabria in cui sembra si ritirò anche Paul Tibbets, il pilota dell' Enola Gay che sganciò la bomba atomica su Hiroshima.

Alla luce delle sue doti e delle preoccupazioni legate alle intuizioni che ebbe in merito al destino dell'essere umano, Ettore Majorana può essere sicuramente definito un genio che vede *oltre il velo di Maya* come pochi ne sono esistiti nella storia che conosciamo (o che ci hanno voluto far conoscere).

## **6.1 Rolando Pelizza**

Nel maggio del 1958 un giovane imprenditore di nome Rolando Pelizza si recò presso un convento per una consegna e fece un incontro che cambiò la sua vita: un frate gli sottopose un quesito matematico, che risolse in brevissimo tempo. Quel frate era Ettore Majorana, il quale comprese subito che Pelizza era un'anima eletta. Attraverso incontri periodici e lettere fatte recapitare in gran segreto dai frati o da persone di fiducia, nei dieci anni successivi gli insegnò tutta la sua Nuova Matematica e la sua Nuova Fisica, con principi molto diversi da quelli ora insegnati nelle aule universitarie.

## I PRINCIPI DELLA NUOVA FISICA DI ETTORE MAJORANA

All'inizio di tutto ci fu un infinito vuoto primordiale (iperspazio) nel quale, a un certo punto, s'inserì un'idea creativa che diede vita a uno spazio spirituale in grado di prendere contatto sia con l'emozione, sia con la ragione. Col passare del tempo al suo interno si formò uno spazio cosmico e, in esso, nacque lo spazio fisico in cui ci troviamo in questo istante e che studiamo attraverso la ragione.

La grande novità delle teorie di Ettore Majorana è che lo "spazio spirituale" è regolato da precisi principi di funzionamento ed è spiegabile tramite un linguaggio matematico: è il centro decisionale e organizzatore della vita nel mondo materiale e contiene in sé gli elementi per la creazione della materia. Tra le tante nuove leggi elaborate da Majorana, sconosciute ai fisici attuali, c'è quella "dell'armonia": attraverso una successione ciclica e continua di eventi costruttivi - ordinati e distruttivi - disordinati, si è arrivati al punto in cui tutto il cosmo funziona così come definito all'atto della creazione.

È nello *spazio spirituale*, corrispondente al pensiero o al livello energetico, che le idee iniziano a prendere forma, a riempirsi di energia fino a divenire reali, materiali, visibili nello *spazio fisico*, il quale a sua volta dà un nuovo impulso che fa cambiare qualcosa nel mondo spirituale, in un continuo scambio alternato: tutta la materia viene dallo spirito ed è il riflesso di un'idea creativa all'interno dello spirito stesso.

L'aspetto rivoluzionario delle sue teorie è il fatto di avvicinare scienza e spiritualità, le cui competenze sono, ai giorni nostri, confinate entro parametri invalicabili e non sono tra loro comunicanti. Non siamo né pura ragione né puro spirito, ma un equilibrato mix tra i due aspetti.

Come affermato da Pelizza in un'intervista: «Oggi stiamo spendendo enormi somme di denaro in acceleratori di particelle e in ricerche sulla fusione nucleare. Tutti tentativi che cercano di violentare l'atomo per estrarli in modo molto forzato la grande

energia che gli è stata racchiusa dentro. La fisica di Ettore, invece, segue un'altra via cioè quella della comprensione e della *non violenza*».

Nel 1968 Pelizza completò la sua formazione: ne sono testimonianza diverse lettere autografe di Majorana, confermate da perizie grafologiche come autentiche, tra cui una in particolare in cui conferì la laurea in Nuova Fisica al suo allievo. Da quel momento lo scopo divenne uno: la concretizzazione degli studi teorici attraverso la costruzione della “Macchina” (vedi riquadro) da lui progettata, che avrebbe dovuto permettere all’umanità di fare un enorme passo avanti.

Al duecentoventisettesimo tentativo Pelizza realizzò un’apparecchiatura in grado di compiere processi strabilianti: una nuova tecnologia con costi di funzionamento ridottissimi e potenzialmente in grado di risolvere i più grandi problemi che fin da allora gravavano sul genere umano quali la fame, l’approvvigionamento d’acqua, lo smaltimento dei rifiuti, i cambiamenti climatici.

Majorana già negli anni ’70 parlava con preoccupazione del clima mondiale e aveva previsto per il 2022, 2025 al massimo, il picco delle catastrofi se non si fosse trovato velocemente un rimedio al problema!

## LE 4 FASI DELLA MACCHINA DI MAJORANA

Prima fase, completata negli anni 70': «Annichilimento controllato della materia» ovvero la totale disintegrazione di qualsiasi materiale. Prova a immaginare la possibilità di far sparire in un lampo l'enorme quantità di rifiuti presenti sulla Terra e negli oceani!

Seconda fase, completata pochi anni dopo: «Rallentamento dello spin della materia per far sì che si surriscaldi». In pratica si tratta di produzione di energia infinita grazie all'utilizzo di un motorino da 40 watt e senza produzione di scorie. Sostanzialmente *free energy* (energia gratuita) e *green energy* (energia ecologica).

Terza fase, completata negli anni 90': «Trasmutazione della materia» ossia il sogno di ogni alchimista. Esiste una video testimonianza in cui Pelizza mostra dei cubi di gommapiuma trasformati in oro.

Anche la quarta fase è già stata completata. «Traslazione della materia» ossia il passaggio di dimensione che rende possibile il viaggio nel tempo, il ringiovanimento del corpo fisico, il teletrasporto.

Riassumendo: la Macchina progettata da Majorana e realizzata da Pelizza segue una delle regole della Nuova Fisica secondo cui tutta la materia viene dallo spirito e dal pensiero, i quali fungono da elemento attivatore per la creazione della materia attraverso le frequenze energetiche. La Macchina è governata dal pensiero umano essendo quest'ultimo un simulatore della coscienza, una vera e propria intelligenza artificiale che ripete ciò che è in grado di fare lo spirito e la mente di chi la utilizza.

Sai cosa significa?

Che se una massa critica di persone credesse veramente di poter intervenire sulla materia attraverso la coscienza, potrebbe farlo anche senza aver bisogno della Macchina! Lui stesso, nell'esposizione della Nuova Fisica, sostiene che più pensieri coordinati ci sono più la realtà del mondo fisico si dirige nella direzione voluta da quel pensiero.

Io sono la dimostrazione di quanto possa essere potente il pensiero unito alla "pulizia" da credenze sabotanti: applicando le tecniche che insegno al

corso RQI® ho incrementato il potere di attrazione e conosciuto persone vicine a Pelizza, ottenendo la preziosa opportunità di accedere a materiale originale e avere prove inconfutabili dell'esistenza e del funzionamento della Macchina.

## 6.2 Il pensiero crea

L'ingegner Francesco Alessandrini, in un convegno internazionale dal titolo "Ettore Majorana e la sfida climatica", ci aiuta a comprendere meglio il *processo di creazione* del mondo fisico paragonandolo alla ricetta di una torta.

Lo spazio spirituale è come una grande dispensa all'interno della quale il cuoco trova tutti gli ingredienti, gli strumenti di lavoro e il libro delle ricette vale a dire le informazioni che gli permettono di scegliere per arrivare al risultato. Lo spazio cosmico può essere visto come la cucina nella quale avviene la miscelazione degli ingredienti, il travaso nella tortiera e infine l'inserimento nel forno. Al termine della cottura si toglie la tortiera perché il prodotto ha acquisito la sua forma e la torta è portata in tavola: in altre parole l'idea si manifesta nello spazio fisico.

Quest'ultima è la fase finale di un processo molto complesso la cui composizione nasce dallo spazio spirituale; il cuoco, ossia l'agente che compie tutte le operazioni, altro non è che un pensiero creativo.

La similitudine con il passaggio nel forno non è casuale, perché secondo Majorana tutto il processo di nascita del mondo materiale si mette in moto quando acquista calore: lo "zero assoluto" è quindi ciò che tiene separati da un lato lo spazio spirituale e cosmico e dall'altro lo spazio fisico.

Ti spiego ora un dettaglio non trascurabile relativo al funzionamento della Macchina di Majorana: ha la capacità di arrivare allo "zero assoluto", la temperatura più bassa che teoricamente possa essere raggiunta e corrispondente a 0 gradi Kelvin (-273,15° C). Fino a ora è stato possibile solo avvicinarsi, osservando incredibili fenomeni nella materia: la particolarità di quella temperatura è che le molecole e gli atomi sono tutti al più basso livello di energia cinetica possibile, ovviamente secondo le leggi della fisica "moderna". Di conseguenza gli elettroni smettono di muoversi aderendo al nucleo e gli atomi si uniscono gli uni agli altri senza più alcuna forza magnetica a separarli: nella realtà la materia scompare e sarebbe come se la torta di prima si scomponesse e gli ingredienti tornassero nella

dispensa.

Perché è così importante questo discorso? Per dare un significato alle domande e alle rivelazioni che ti ho fatto: possono essere sembrate solo provocazioni, ma avevano l'obiettivo di allargare i tuoi orizzonti per portarti a pensare che ci sia *altro* oltre a ciò che finora ci hanno raccontato. Di fatto le mie ricerche sulla vera forma della Terra, unite ai principi della Nuova Fisica e della Nuova Matematica, stravolgono ulteriormente quanto esposto: non esiste né un "pianeta Terra" che gira intorno al Sole né l'Universo poiché tutto intorno c'è lo zero assoluto.

Non esistendo quindi la materia e lo spazio, come fanno le navicelle spaziali ad attraversarlo?

Secondo il materialismo scientifico la casualità è il principio creatore, mentre la rivoluzione portata dalle nuove conoscenze è che *noi* siamo il centro dell'Universo.

Pongo l'accento un'altra volta su un concetto per invogliarti ad aprire gli occhi: i mezzi di comunicazione pilotati da chi si trova al vertice della piramide di potere sono usati per bombardarci di messaggi e convincerci che siamo incompleti, che siamo separati dagli altri e che dobbiamo cercare continuamente un riferimento *esterno*. Invece *ognuno di noi* è un Maestro e solo unendo le nostre divinità possiamo riportare l'oro in questa esistenza connettendoci alla vibrazione più pura e ritornando alla forma di esseri spirituali.

Anche il capitolo dedicato al denaro è servito per spiegarti come ci abbiano convinto che con i soldi possiamo ottenere tutto, persino vincere guerre, motivo per cui ogni nostro giorno è dedicato all'accumulo di ricchezze fine a se stesso, con intenzioni puramente egoistiche. È semplicemente una finzione, una forma di distrazione dalla ricerca interiore perché il denaro attiva la mente razionale, elettrica, duale, tenendoci lontano dalla connessione con la mente olistica, dal magnetismo del cuore, dall'unità divina.

Adesso è più facile spiegare che *noi* siamo il centro dell'universo, noi siamo le divinità, noi siamo importanti!

Tornando alla Macchina: di là della sua realizzazione materiale, il fulcro del funzionamento è l'intenzione di chi la utilizza. Di fatto è un elevatore di coscienza.



Queste tecnologie sono reali, a oggi abbiamo davvero lo strumento per salvare l'umanità, ma potremo accedervi solo quando toglieremo le credenze limitanti e gli attaccamenti materiali e affettivi, iniziando a lavorare insieme veramente come fratelli con l'obiettivo di cambiare e salvare il Mondo.

Perché non si manifesta e commercializza *ora* l'esistenza di simili strumenti? Perché finché ci sarà la dipendenza dal denaro esisterà la *schiavitù dal sistema* e l'utilizzo in larga scala di queste nuove tecnologie lo porterebbe al collasso: immaginate quanti posti di lavoro si perderebbero se non servisse più la raccolta dei rifiuti, oppure se tutti utilizzassero forme di produzione di energia a bassissimo costo. Non sarà possibile accedere globalmente a queste risorse fino a che la nostra sopravvivenza sarà legata allo scambio di beni e servizi in cui il denaro è l'unica forma di pagamento accettata.

### 6.3 I punti Q e gli EQ villaggi

Io e le persone che hanno scelto di stare al mio fianco per divulgare e far crescere le pratiche di coerenza, di cui ti parlerò nei prossimi capitoli, abbiamo integrato la Nuova Fisica, le nostre risorse e il nostro lavoro di crescita energetica ottenendo in 5 anni il 10% di *tecnologie interiori* che si sono manifestate con la creazione delle *tecnologie esteriori* (le Biotecnologie Olistiche® descritte più avanti) con cui un domani potremmo *cambiare il mondo*, uscendo da quello stato di crisi e paura così fortemente percepito dall'inconscio collettivo.

L'obiettivo che voglio raggiungere ha un approccio etico ed è nel pieno rispetto delle tre leggi universali, di cui parlo sempre durante il corso RQI®: onore, equilibrio e libero arbitrio.

Non c'è nessuna intenzione di sovvertire l'ordine del sistema e del capitalismo così come funziona ora, ma voglio offrire la scelta di vivere in oasi parallele all'interno delle quali sviluppare una forma di coscienza talmente alta e pura da poter impiegare queste tecnologie senza creare danno alla collettività mondiale e contemporaneamente portare benefici locali in termini di benessere dell'uomo e delle sue relazioni. Saranno "centri per l'evoluzione umana" in cui non si avrà l'etichetta di *consumatore* bensì di *co-creatore* di un mondo migliore, partendo da sé.

Capirai meglio questo discorso nel capitolo del Progetto Penisola Italica, ma i passi che stiamo affrontando insieme sono necessari per aprire la

mente, per attirare persone che siano alla ricerca di un nuovo equilibrio e siano pronte a liberarsi dalle credenze limitanti: è un punto su cui porto l'attenzione durante il corso per apprendere il Metodo RQI<sup>®</sup>, per non costringere nessuno a compiere scelte che vadano contro la propria missione di vita. Quando siamo la causa possiamo anche essere la soluzione e il Metodo RQI<sup>®</sup> consente di comunicare con l'inconscio per togliere i condizionamenti alla base dello squilibrio che porta alla malattia, alle difficoltà economiche, al disagio emotivo e relazionale.

!

## 7. SCIENZA E SPIRITUALITÀ

Cosa stai facendo per cambiare ciò che non ti piace? Che cosa stai facendo per cambiare te stesso?

Ripeto un concetto più volte dichiarato nel libro: per togliere il velo di Maya che abbiamo davanti agli occhi, è necessario lavorare su di *noi*.

Ricordi la piramide lemuriana? Per evolvere secondo quel percorso il primo passo da fare è smettere di attribuire la colpa agli altri, assumendoci la responsabilità di ciò che ci accade: quando iniziamo a farlo, siamo nel “NOI”, quindi verso il divino rappresentato dalla Q.

Questo ci consente di passare dalla mente al cuore: la mente rappresenta la dualità elettrica (mondo diviso in bianco e nero, giusto e sbagliato, bello e brutto, giorno e notte) mentre il cuore è magnetismo (amore e unità).

Insomma: la mente divide, il cuore unisce! Meglio ancora: dobbiamo mettere la mente al servizio del cuore perché per cambiare le nostre reazioni agli eventi, dobbiamo intervenire sul pensiero che le generano.

Il Mahatma Gandhi disse:

«Bada ai tuoi pensieri, perché i tuoi pensieri diventano le tue parole.

Bada alle tue parole, perché le tue parole diventano le tue azioni.

Bada alle tue azioni, perché le tue azioni diventano le tue abitudini.

Bada alle tue abitudini, perché le tue abitudini diventano il tuo carattere.

Bada al tuo carattere, perché il tuo carattere diventa il tuo destino».

Ettore Majorana disse: «Più pensieri coordinati ci sono, più la realtà del mondo fisico si dirigerà nella direzione voluta da quei pensieri. Qui sta la nostra personale possibilità di fare qualcosa in questo momento difficile». Tradotto: unendo i nostri pensieri e convogliandoli nella stessa direzione siamo in grado di creare la realtà che vogliamo perché le nostre credenze sono i nostri destini.



L'essere umano è un vero e proprio sistema energetico che produce e utilizza energia in continuo scambio tra interno ed esterno. Anche ogni elemento presente nel suo ambiente ha una vibrazione e la frequenza di cibo, acqua, aria, emozioni e pensieri può essere misurata. Di conseguenza quando entriamo in contatto con i “movimenti energetici” di ciò che ci circonda produciamo una reazione che può essere negativa, quindi dissonante e ci indebolisce, oppure positiva perché ci entriamo in risonanza e aumenta la nostra forza.

A ciascuno di noi è fornita una determinata “dote” energetica alla nascita: a seconda di come viviamo, ci nutriamo, ci comportiamo e pensiamo, la potremo sperperare (avendo una vita breve o disarmonica) oppure usare con saggezza (vivendo a lungo e in salute). Ecco perché emozioni, pensieri, azioni e relazioni possono *scaricarci* o *caricarci*.

## **7.1 Fisica quantistica ed epigenetica**

Per comprendere meglio questo processo dobbiamo avere ben chiari i principi enunciati in due importanti aree di studio:

- secondo la Fisica Quantistica l'osservatore modifica l'osservato
- secondo l'Epigenetica l'ambiente modifica il DNA.

Uno dei principi della Fisica Quantistica, la branca della Fisica che descrive il comportamento della natura su scale microscopiche, definisce l'esistenza di un rapporto specialissimo tra l'osservatore (ad esempio chi esegue un esperimento) e l'oggetto osservato (il soggetto dell'esperimento) per cui il primo influenza e modifica il comportamento del secondo. In particolare si fa riferimento alla doppia natura delle entità quantistiche, che

sono al contempo onde e particelle finché non si misurano e collassano in uno dei due stati, modificando quindi la loro natura.

## ESPERIMENTO DELLA DOPPIA FENDITURA

È un esperimento composto di diverse fasi, che permette di dimostrare il dualismo onda-particella della materia e rappresenta la chiave per la comprensione della meccanica quantistica.

Prima fase: sparando a caso particelle di materia attraverso una fenditura, vedremo sul muro di fronte il segno del punto su cui hanno battuto, che riflette la forma del punto in cui sono passate formando una sola striscia.

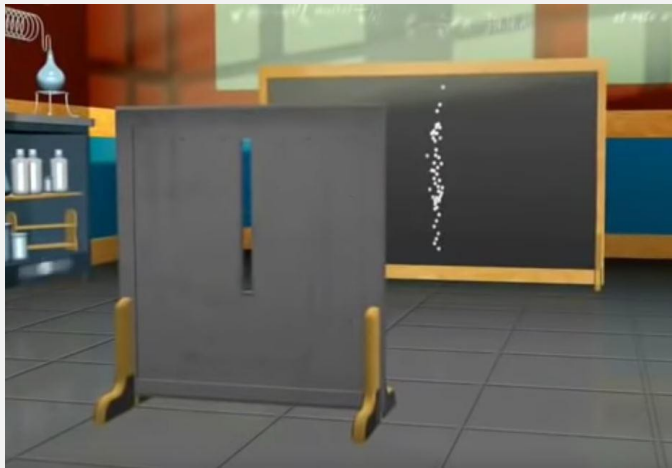


Fig. 21

Seconda fase: utilizzando due scanalature, avremo due strisce distinte di particelle proiettate sul muro.

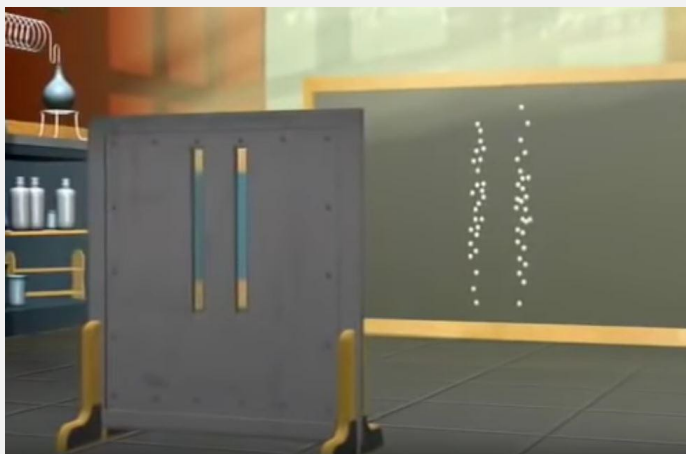


Fig. 22

Terza fase: si applica lo stesso esperimento alle onde, le quali escono dalla scanalatura in forma radiale e colpiscono la parete con una maggiore intensità al centro, riproducendo sulla parete una traccia simile a quella lasciata dalla materia.



Fig. 23

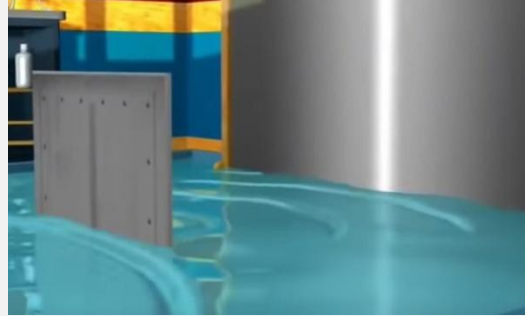


Fig. 24

Quarta fase: s'introduce la seconda fenditura, a causa della quale si crea un'interferenza nelle onde e, laddove due creste s'incontrano, o si annullano a vicenda oppure sommano la loro intensità creando una proiezione con molte bande.

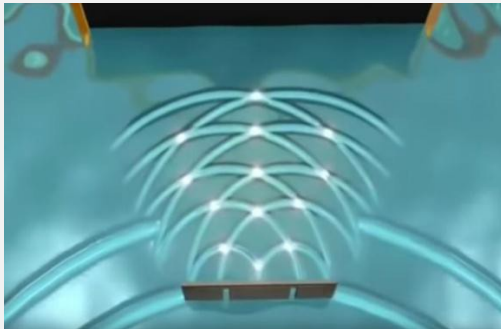


Fig. 25

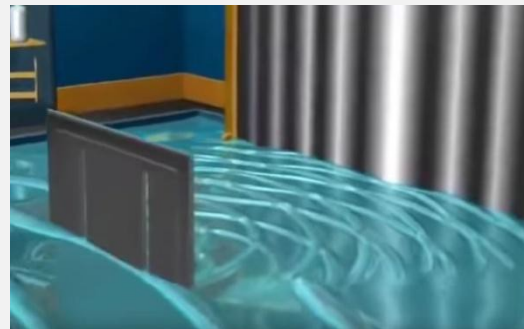


Fig. 26

Ripetendo l'esperimento utilizzando gli elettroni, ovvero una parte infinitesimale di materia, succede che nella fase in cui sono lanciati attraverso le due fenditure si ottiene un risultato sorprendente perché sulla parete si crea il modello con le interferenze, come con le onde. Di conseguenza un elettrone esce come particella di materia, si separa di fronte alle scanalature e fa interferenza con se stesso reagendo come un'onda.

Utilizzando una videocamera, anziché l'osservazione diretta dei fisici che conducono l'esperimento, emerge una nuova scoperta: l'elettrone torna a comportarsi come particella di materia, creando



solo due bande e non molteplici proiezioni. È come se fosse cosciente di essere osservato, percepisse l'intenzione (uomo) o la neutralità (videocamera) dell'osservatore e decidesse di agire in maniera differente.

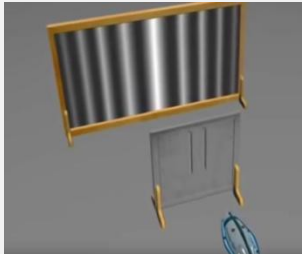


Fig. 27



Fig. 28

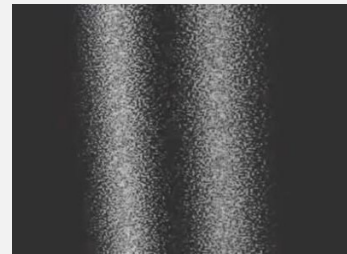


fig. 29

Il concetto base è che l'osservatore collassa la funzione d'onda con la *semplice osservazione*.

Applicando quest'approccio allo studio dell'essere umano, si nota una grande differenza dalla Fisica newtoniana: mentre questa indicava l'importanza dell'esclusivo studio del corpo (quindi della materia), la Fisica Quantistica sostiene l'esistenza di un collegamento indissolubile tra materia ed energia, tra corpo e mente, condizionate dall'intenzione dell'osservatore.

La mente crea la forma del corpo, che altro non è che l'insieme delle onde che interagiscono le une con le altre e si possono influenzare condividendo il campo d'azione.

L'Epigenetica (letteralmente “controllo sul patrimonio genetico”) è una recente branca degli studi genetici che si occupa dei cambiamenti che influenzano il fenotipo (insieme delle caratteristiche manifeste di un organismo) senza alterare il genotipo (corredo cromosomico alla base del fenotipo). In parole povere: se fino a qualche tempo fa la scienza era unanime nel ritenere che il nostro DNA fosse un codice fisso e immutabile, oggi si è arrivati a comprendere che in realtà è dinamico e muta in risposta a innumerevoli influenze ambientali, quindi il patrimonio genetico non determina il destino di un essere vivente.

La ricerca epigenetica svela che le scelte riguardanti il modo di vivere (il cibo, gli integratori, l'esercizio fisico e perfino il contenuto emotivo delle nostre esperienze quotidiane) sono elementi coinvolti nell'orchestrazione delle reazioni chimiche che attivano o disattivano parti del nostro genoma, che codificheranno esiti pericolosi per la salute spianando la strada a una patologia, o creeranno un ambiente interno favorevole alla longevità e alla resistenza alle malattie.

## ENUCLEAZIONE DELLA CELLULA

Nei libri di testo scolastici di ogni genere e grado si insegna che i geni controllano la biologia e il nucleo è definito “il cervello” di una cellula poiché contiene il DNA, che è il supervisore di tutto il sistema. Rimuovere il cervello da un organismo ne comporta la morte e si dà per scontato che ciò avvenga anche in ambito cellulare. Non c'è nulla di più sbagliato perché si è scoperto che anche senza nucleo una cellula continua a vivere e il suo comportamento rimane inalterato.

Cade quindi il principio che l'enucleazione corrisponda alla morte semplicemente perché il nucleo non è il cervello, mentre sicuramente incide sulla riproduzione perché si perde la capacità di replicazione totale o solo di alcune parti.

Che cosa controlla il destino di una cellula e la sua funzione? Il segnale su come deve crescere arriva dal terreno di coltura. In altre parole l'ambiente in cui si sviluppa un organismo genera un determinato comportamento: se il messaggio porta con sé tossine, allora si altera tutto l'equilibrio e la cellula si ammala.

Essendo noi composti da cellule, perdiamo la salute quando il segnale recepito dalla membrana e portato verso l'interno provoca uno squilibrio perché è generato da un trauma, da tossine o da pensieri. Ragionando a ritroso diventa chiaro che sciogliere i traumi, disintossicarsi e modificare il pensiero significhi cambiare in meglio la biologia del corpo umano.

Cosa ci fanno capire questi due principi? Che l'ambiente modifica il comportamento e le reazioni in base alle quali noi, a nostra volta, influenziamo l'ambiente perché la realtà è in continuo divenire esattamente come lo scambio di frequenze tra noi e ciò che ci circonda.

Risultato: possiamo scegliere se essere vittime o co-creatori, se essere una comparsa nel film della nostra vita oppure esserne non solo l'interprete principale, ma anche il regista e lo sceneggiatore. Questo è il passaggio da fare!

Prova a visualizzare l'inconscio come se fosse una grande membrana

intorno a noi, che si adegua secondo la programmazione fornita.

Ti rendi conto di quali possano essere le meravigliose implicazioni della Fisica Quantistica e dell'Epigenetica nel decidere quale sarà il primo passo per uscire da una situazione sociale, affettiva, lavorativa che non ci soddisfa o, peggio, ci fa stare male? Il primo è sicuramente prendere coscienza dell'ambiente in cui viviamo, osservarlo attentamente e percepire le frequenze che ci trasmette.

Rispondi alle seguenti domande in questo preciso momento: «Dove vivi? Ti piace? Dove lavori? Nei sei soddisfatto? Con chi ti relazioni quotidianamente? Che cosa mangi e cosa bevi? Che cosa fai nel tuo tempo libero? Che cosa guardi in tv? Che musica ascolti? Di tutti questi aspetti, quali ti fanno stare bene e quali ti fanno stare, se non proprio male, quantomeno in disarmonia?»

Già con questo esercizio hai la possibilità di identificare quali frequenze positive conservare o potenziare e quali eliminare. Probabilmente obietterai che non si può eliminare qualunque cosa trasmetta frequenze negative, perché finché si tratta di un alimento che ci intossica o un programma televisivo angosciante è chiaro che sia semplice farne a meno; nel caso in cui, invece, ci si renda conto che le disarmonie arrivano dal lavoro, da un collega, dai legami familiari, obietterai che è impossibile da fare perché non sono certo “cose” di cui liberarsi con un colpo di spugna.

Ti posso assicurare che la soluzione c'è: nei prossimi capitoli scoprirai che è possibile imparare a trasmutare le frequenze negative in positive, le tossiche in nutrienti, le squilibrate in equilibrate.

!

## 8. IL METODO RQI®

RQI® significa “Riequilibrio Quantico Integrato” ed è il metodo che ho creato dopo anni di formazione e pratica personale nelle più svariate discipline nel campo del benessere e della crescita personale, ma il vero fulcro della sua evoluzione sono state le migliaia di persone incontrate nella decennale attività di pratica e insegnamento.

Soprattutto negli ultimi anni ho avuto il supporto del mio team: un gruppo di persone che hanno scelto di stare al mio fianco per divulgare le pratiche e farle *crescere* insieme, grazie ai loro suggerimenti, tanto che potrebbe essere considerato un metodo “open source”. Quante pratiche di auto guarigione conosci che si calibrano e modificano grazie alle risposte e alle interazioni di chi le utilizza?

Siamo stati abituati ad avere un “Maestro”, qualcuno che ha avuto un’idea brillante e l’ha poi trasmessa creando una certa tecnica o determinati insegnamenti, tramandati nel tempo dai suoi allievi. Questo principio non si può applicare a RQI® perché da un lato ha con sé l’energia e la potenza delle tante pratiche che sono le soluzioni agli stress individuati, di cui ho colto e applicato l’essenza prima di tutto su di me; dall’altro ha la forza delle persone che lo utilizzano, che ne vedono gli effetti e contemporaneamente li potenziano grazie alla creazione di un campo di risonanza incredibile.

Adesso ci sono un centinaio di collaboratori che stanno contribuendo a migliorare costantemente il metodo: una volta rodato una nuova procedura, la si aggiorna e condivide quasi in tempo reale. L’unicità sta anche in questo: una volta acquistato il corso avrai l’accesso per sempre ai video didattici; nel momento in cui una procedura si aggiorna, sarà gratuitamente adeguato anche il materiale presente nell’area riservata. È una grande opportunità per tutti perché periodicamente è bene ricominciare dalle fondamenta, ma portando con sé la consapevolezza acquisita nel tempo, grazie a cui si possono scoprire dettagli, messaggi, stimoli che prima non avevano ricevuto attenzione.

### 8.1 **Mente conscia e mente inconscia**

Quali sono gli effetti del Metodo RQI®? Aiutare la persona a individuare quali frequenze la fanno stare in disarmonia e quali generano benessere. Ti

sembra poco?

Se la mente conscia fosse in grado di stabilirlo da sola non avremmo bisogno di alcun metodo. Il problema è che non sappiamo davvero chi siamo perché, come si usa dire, “ce la raccontiamo”. Chi controlla il tuo battito cardiaco? Di sicuro non la tua mente razionale. Chi controlla i tuoi pensieri? Prova adesso a decidere di non pensare, di “fare il vuoto”. Per quanto tempo ce la fai? Mediamente, se riesci a stare 15 secondi senza pensare a nulla, è già un bel traguardo!

MENTE CONSCIA	MENTE INCONSCIA
Memoria a breve termine (fino a 20'')	Memoria a lungo termine
Passato e futuro	Presente
Gestisce 1-3 eventi contemporaneamente	Gestisce 64.000 funzioni contemporaneamente
Elabora fino a 40 stimoli per volta (2000 bit di informazioni al secondo)	Elabora fino a 20 milioni di stimoli per volta (4 miliardi di bit di informazioni il secondo)
Controlla dall'1% al 5% della nostra vita	Controlla dal 95% al 99% della nostra vita

Che cosa significa tutto questo? Che abbiamo un dono che la Natura ci ha fatto: due menti con funzioni diverse eppure integrate, che ci aiutano a decifrare e gestire le informazioni inviate dall'ambiente consentendoci di interagire con l'Universo.

Sapendo che la mente conscia controlla una piccolissima percentuale della nostra vita, per scoprire la causa di un problema è dunque necessario entrare in contatto con l'inconscio, l'unica parte in grado di segnalare senza filtri quali situazioni sottraggano energia e quali invece la rigenerino.

Potremmo paragonare la mente conscia al cervello e la mente inconscia al cuore: quando c'è un conflitto, l'unica soluzione è chiedere direttamente a quest'ultimo perché ha più potere ed è in grado di *spegnere l'allarme* che ci fa stare in tensione e non consente di *vedere* la realtà e *scegliere* con lucidità.



Come scritto nel vangelo di Tommaso: «Quando due sposi (conscio/inconscio) fanno la pace in casa (corpo), troveranno il Regno dei Cieli (pace, coerenza)».

## 8.2 Sistema nervoso parasimpatico e simpatico

Immagina che la tua energia vitale sia un secchio pieno d'acqua.

Ogni volta che entri in contatto con fattori stressanti e ansiogeni (frequenze negative tipo odio, rabbia, paura, depressione) hai delle reazioni definite “emozioni drenanti” che creano dei buchi nel secchio e causano l'uscita dell'acqua. Quando il livello di energia inizia a scendere hai minori risorse mentali, insufficiente concentrazione e puoi commettere più errori; se scende troppo si possono sviluppare problemi di salute. Ecco perché ciò che condiziona fortemente il nostro livello energetico e il nostro benessere sono le emozioni: si possono definire “energia in movimento”, che si dirige verso ciò che ci nutre o che ci avvelena.

Il nostro sistema nervoso è costituito da due parti anatomicamente e funzionalmente distinte ma sinergiche: il sistema nervoso parasimpatico e il sistema nervoso simpatico.

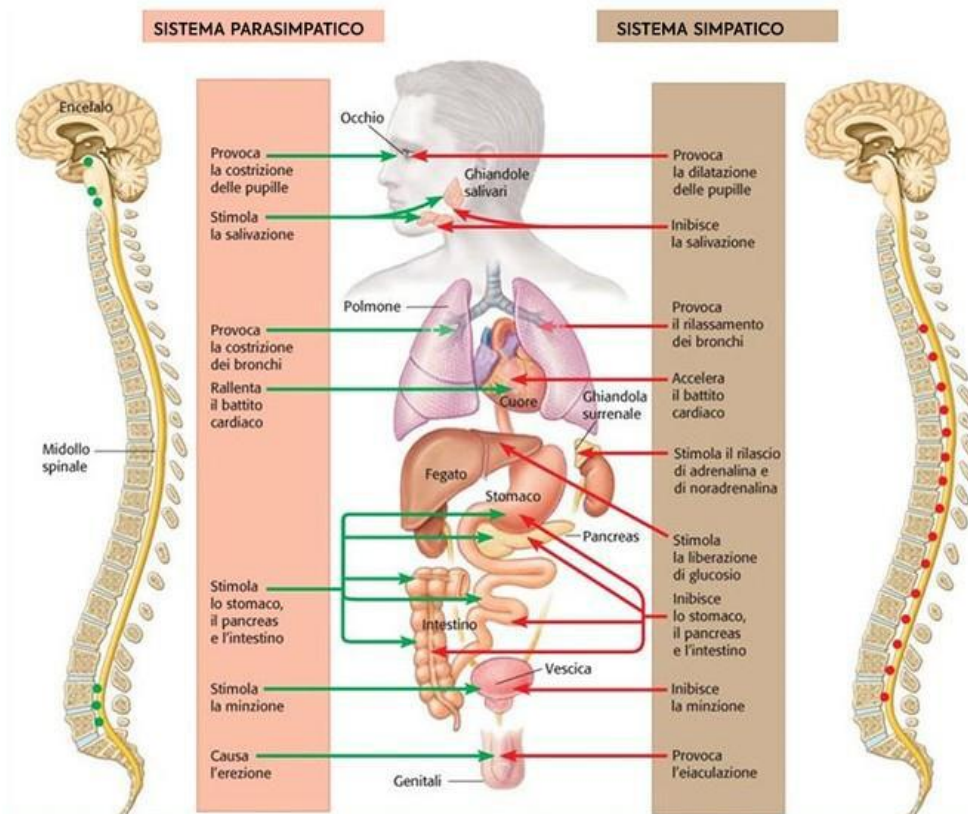


Fig. 30

Il sistema nervoso parasimpatico vive nel “qui e ora”: è responsabile dei meccanismi di protezione, del sistema immunitario, della rigenerazione dei tessuti; regola le funzioni biologiche in situazioni di calma; attiva il rilassamento e il senso di benessere generale del corpo; i processi di crescita da esso regolati stimolano la cellula ad avere uno scambio aperto con l’ambiente e ad acquisirne il nutrimento.

È caratterizzato da percezioni di amore, unione, consapevolezza, crescita, coerenza, intelligenza, creatività ed energia vitale. “Stare nel parasimpatico” significa vivere in coerenza, con intelligenza e padronanza delle proprie scelte.

Il sistema nervoso simpatico è invece caratterizzato dalla modalità “lotta o fuggi” (fight-or-flight-response): si attiva quando percepisce un pericolo e svolge funzioni biologiche specifiche quali palpitazioni, iperventilazione, spasmi muscolari; blocca la riproduzione, la digestione e il sistema immunitario; stimola la produzione di cortisolo, l’ormone dello stress; i processi di crescita si paralizzano, portando la cellula in uno stato difensivo e inibendo la produzione di energia vitale.

In questa modalità si percepiscono paura, separazione, inconsapevolezza, protezione, conflitto, difesa, chiusura, stress e squilibrio. “Stare nel simpatico” significa vivere in continuo conflitto e vittime passive dei programmi riflessi.

Il problema delle emozioni drenanti prima descritte è che mantengono attiva la modalità di *allarme*: puoi facilmente immaginare che, nel momento in cui questo stato è sempre operativo, il benessere generale ne risente perché le funzioni di difesa del sistema nervoso simpatico sono costantemente operative, mentre geneticamente dovrebbero esserlo solo nelle vere situazioni di rischio imminente.

Immagina di trovarti in una situazione di pericolo estremo per la tua vita: hai bisogno di concentrare tutta la tua energia in una risposta fisica e mentale per allontanarti da quella situazione e devi, per quel momento, mettere da parte tutte le altre funzioni biologiche del tuo corpo. Sono chiaramente situazioni molto gravi, improvvise, terrificanti: quante volte ti può capitare nella vita?

Eppure molte persone vivono costantemente così perché lo attivano

ogni volta che entrano in contatto con frequenze negative, anche se non minacciano direttamente la sopravvivenza: un esempio è cenare con cibi sanissimi e super biologici guardando il telegiornale che trasmette messaggi di catastrofi, attacchi terroristici, omicidi, violenza. È chiaro come questo vada a influenzare la digestione e il cibo possa diventare, in qualche modo, nocivo! Allo stesso modo il corpo si dovrebbe rigenerare durante la notte, ma se il tuo letto è circondato da frequenze elettromagnetiche disturbanti oppure ti sei concentrato su pensieri negativi prima di dormire, l'energia si blocca e il sonno è superficiale, portandoti a un risveglio in cui senti ancora la stanchezza del giorno precedente e aumentando il rischio di cronicizzazione dello "stress".

## **LO STRESS**

Questo termine indica un qualunque tipo d'interferenza negativa che il nostro corpo avverte come minaccia; il suo accumulo, dato anche dall'impossibilità di recuperare tra un evento traumatico e l'altro, porta l'organismo a cedere temporaneamente o irreparabilmente.

Le tipologie di stress si riducono fondamentalmente a tre:

- stress fisico (15-20%): lavoro meccanico eccessivo, prolungato o sbagliato e tossine ambientali (aria, cibo, medicinali, acqua, ecc);
- stress energetico (15-20%): elettrosmog (cellulari, Wi-Fi, ripetitori in generale, monitor, ecc.);
- stress emotivo (60-70%): ciò che pensiamo e viviamo e ci fa stare in "modalità simpatico".

Ad esempio un'intolleranza alimentare genera nell'organismo una risposta del tipo "lotta o fuggi" perché il cibo è percepito come "un nemico"; di conseguenza la cellula si chiude per difendersi, ma contemporaneamente non consente l'uscita delle tossine. Anche i metalli pesanti, introdotti nell'organismo con alimenti poco sani e acqua inquinata, influiscono sui recettori della membrana cellulare.

A tal proposito il professor Biava (già docente alla scuola di specializzazione di Medicina del Lavoro di Trieste e ora in servizio presso

l'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico Multimedica di Milano) definisce il tumore un "errore informazionale": a causa di un agente esterno la cellula blocca gli scambi con l'esterno, non consentendo più l'ingresso dell'ossigeno e l'eliminazione delle sostanze di scarto.

A te la scelta: vuoi continuare a "stare nel simpatico" quindi nelle vibrazioni di malattia e sofferenza, o vuoi dare spazio al "parasimpatico" permettendo al tuo sistema fisico ed energetico di svolgere al meglio tutte le sue funzioni di auto guarigione ed equilibrio?

### **8.3 La cassetta degli attrezzi**

Se hai scelto la seconda possibilità, il Metodo RQI® si presenta come una "cassetta degli attrezzi" che contiene un'ampia gamma di soluzioni: fisica quantistica, medicina informazionale, kinesiologia, psicologie energetiche, medicina tradizionale cinese, filosofie orientali, radioestesia, bioenergetica, legge dell'attrazione e costellazioni familiari.

In circa un decennio di esperienza con corsisti e praticanti, di incontri con persone che sono state incredibili fonti d'ispirazione e di intuizioni improvvise, sono arrivato a creare le Biotecnologie Olistiche®: dispositivi che attraverso le onde scalari (onde che portano gli elettroni presenti intorno al nucleo a fare "un salto d'orbita") creano energia attraverso un movimento toroidale continuo, aumentando la coerenza del sistema e riducendo le dispersioni. È così che funzionano le Biotecnologie Olistiche® applicate all'uomo, all'ambiente e agli impianti, ognuna studiata e caricata con le frequenze adatte al settore in cui devono essere applicate.

## **LE BIOTECNOLOGIE OLISTICHE®**

### Applicazione all'uomo

Sono il metodo più veloce, efficace ed economico per riequilibrare l'energia vitale e ristabilire il naturale potere di auto-guarigione che è in ognuno di noi. I benefici effetti si manifestano a seconda del kit necessario e includono una riduzione considerevole dei dolori, l'aumento della forza fisica e un più efficace e veloce recupero dalla fatica, una maggior lucidità intellettuale durante tutta la giornata e il riequilibrio del peso corporeo partendo dalla regolarizzazione del metabolismo.

### Applicazione all'acqua e al cibo

Migliorano la qualità di acqua e vino, conservano l'aroma del caffè e accentuano il gusto della birra; inoltre prolungano la durata dei cibi contribuendo alla lotta contro lo spreco e, di conseguenza, favorendo un notevole risparmio per la spesa alimentare dell'intera famiglia.

### Applicazione agli impianti

Si tratta di diversi kit di magneti che, applicati agli impianti di casa o ai motori dei propri mezzi di trasporto, riducono lo spreco energetico e consentono un risparmio sui consumi che va dal 5% al 35%.

### Applicazione all'ambiente

Migliorano la qualità della vita e della salute poiché isolano dalle radiazioni gamma, dai punti geopatogeni e dalle contaminazioni elettromagnetiche; proteggono dalle onde emesse da cellulari, computer e antenne; facilitano un sonno veramente rigenerante.

Oltre a ciò sono il metodo più veloce, efficace ed economico per proteggere l'orto dagli insetti dannosi, dai parassiti e per aumentare la produzione di frutta e verdura.

Ora dovrebbero esserti chiari i numerosi principi alla base del Metodo RQI<sup>®</sup>, frutto di ricerca personale e di interazione con migliaia di praticanti. Grazie a questo incredibile percorso ho creato un metodo che si articola in 4 fasi e che voglio mettere al servizio dell'umanità: comunicazione con l'inconscio, individuazione della causa degli stress, ricerca delle soluzioni e riequilibrio del problema. È solo attraverso il corso RQI<sup>®</sup> e la pratica su te stesso che potrai apprendere le fasi alla perfezione e contribuire anche tu alla sua crescita.

## **LE 4 FASI DEL METODO**

### Comunicazione con l'Inconscio

Praticata attraverso l'autotest muscolare e unica nel suo genere, si caratterizza per la facilità di esecuzione proprio per essere uno strumento utile a tutti, facilmente applicabile e riproducibile in piena autonomia. Il test risponde efficacemente a domande che abbiano come risposta “sì” o “no”; segue l'intenzione delle parole e la sua forza risiede nel fatto che non ci sono vie di mezzo o interpretazioni. Imparare a comunicare con la nostra mente profonda è l'unico modo per determinare se i flussi energetici nel nostro corpo sono armoniosi o squilibrati.

### Individuazione delle cause degli stress

Oltre ai tre stress di base (fisico, energetico, emotivo) è importante indagare anche le cause più specifiche, diverse per ciascuno di noi e che hanno una continua ripercussione nel presente; inoltre si verifica lo stato di equilibrio dei meridiani. I canali energetici definiti dalla Medicina Tradizionale Cinese.

### Ricerca delle soluzioni

È la fase cruciale in cui si trovano le azioni da compiere per far sì che tutti gli stress “deboli” si trasmutino in “forti”. Essendo noi un corpo (il nostro apparato biochimico, gli atomi e le molecole che ci compongono) che vive, cresce e invecchia (il nostro apparato biofisico che emette un campo elettromagnetico), che pensa, si emoziona e ha un'anima (il nostro “soffio vitale”), le soluzioni prevedono il coinvolgimento dei tre piani: materiale, energetico e spirituale.

### Applicazione delle soluzioni

Le soluzioni messe a punto da me e dai miei collaboratori, proprio per la loro origine sono in continua evoluzione perché l'essere umano e la coscienza collettiva sono in continuo divenire. Sempre utilizzando lo strumento della comunicazione con l'inconscio, può emergere la necessità di applicare “Materia” (Acqua Informazionale® e Alimentazione Vibrazionale®, che



utilizzano e potenziano le frequenze dell'acqua e del cibo); "Energia" (prevede l'applicazione dei Q Disk sui punti di agopuntura); "Spirito" (un tipo di lavoro sui traumi dell'inconscio con tecniche avanzate di pulizia e potenziamento della consapevolezza); "Master" (un concentrato degli aspetti più efficaci di circa una ventina di discipline energetiche).

Mi collego di nuovo alla piramide lemuriana: se attribuisce agli altri la responsabilità della tua insoddisfazione, puoi utilizzare per te stesso le Biotecnologie Olistiche® come sostegno esterno e trovare la strada verso il tuo centro. Quando avrai compreso che l'origine di ogni manifestazione esterna sei tu, significa che sei entrato in profondità nel tuo cuore e hai scoperto quanti conflitti e credenze limitanti ti impediscono di evolvere: qui entra in gioco l'applicazione del Metodo RQI®, che ti consentirà di lavorare con potenti tecniche spirituali per ripulire l'inconscio da tutto ciò che ti porta a stare nel sistema simpatico, in costante allerta e percezione del pericolo, per favorire invece l'equilibrio e le frequenze di auto guarigione proprie del sistema parasimpatico.

Per espandere ulteriormente il magnetismo facendo il salto evolutivo verso il “noi”, potrai in seguito partecipare alle dirette facebook Progetti Penisola Italica, luoghi in cui condividere la crescita e l'intento di cambiare il mondo partendo da sé. L'evoluzione naturale di questo percorso sarà il sentirsi parte dell'UNO, della Q in cui tutto è perfetto così com'è e in cui hai tutti gli strumenti per manifestare i tuoi progetti di evoluzione umana attraverso il contributo attivo al Progetto Penisola Italica, di cui finalmente ti parlerò nel prossimo capitolo.

Ti ho potuto dare solo una descrizione schematica di quali siano gli strumenti che ognuno di noi ha a disposizione per non essere più schiavo del sistema e fare in modo che i condizionamenti “scivolino addosso”. Nella tua area riservata avrai accesso a molti video nei quali spiego con precisione i principi alla base del funzionamento delle Biotecnologie Olistiche®, oltre a decine di testimonianze di persone che hanno ottenuto importanti benefici dal punto di vista emotivo, fisico ed energetico. Tutti sono d'accordo nel definire il Metodo RQI® come un sistema incredibilmente completo ed efficace nel favorire il passaggio dallo squilibrio dello stato “simpatico”, portatore di tossine e malessere, allo stato “parasimpatico”, che favorisce la rigenerazione totale, il benessere, migliora l'attenzione e la presenza.

#### **8.4 Ricerchee attestazioni**

Omaggio i nostri clienti con la pubblicazione della dottoressa Giorgia Gaia, laureata in Antropologia Culturale presso l'Università di Amsterdam. È una corsista RQI® e ha svolto una ricerca etnografica indipendente dal titolo *RQI® – Guarigione, evoluzione, consapevolezza* nell'arco temporale di circa un anno, durante il quale lei stessa ha frequentato il corso RQI®. In questa occasione la ricercatrice ha intervistato un campione di partecipanti e ha poi approfondito la conoscenza delle teorie alla base del metodo, parlando anche con me; infine ha inviato a un campione di partecipanti un questionario con l'obiettivo di comprendere la persistenza e l'efficacia nella loro vita quotidiana delle trasformazioni di coscienza avvenute durante e dopo la frequenza del corso.

Il risultato è un'interessante definizione del metodo: «RQI® è un metodo spirituale fatto a misura di scettico», come ha scritto Gaia nella sua relazione.

La guarigione è il punto di partenza di chi si avvicina al metodo RQI®, che sia da una malattia fisica, psicologica o spirituale ma Gaia spiega come si tratti in realtà di un percorso che va molto al di là della guarigione: «Attraverso questa ricerca ho tentato di raccontare come, approcciando un processo di “semplice” auto guarigione, i praticanti RQI® intraprendano in realtà un sentiero d'illuminazione personale che dischiude una saggezza millenaria. Passando attraverso prove razionali, i soggetti comprendono davvero cosa significhi l'unità del creato».

Infatti questo rito di passaggio porta al secondo step, ovvero il cambio di prospettiva: da un vissuto di sfiducia, negatività e ignoranza rispetto al proprio infinito potere, a uno stato di ritrovata fiducia nei confronti di sé stessi. *Evoluzione* diventa la parola chiave, intesa anche «come comprensione profonda della propria natura fisica e metafisica, come un risvegliarsi dal sonno».

La terza tappa è la consapevolezza: ossia «quegli stati della coscienza attraverso i quali si riesce a creare una comunicazione tra i diversi livelli della nostra mente, in modo tale che si possa trasformare sia la percezione cosciente dell'Io individuale, quanto con essa la manifestazione della realtà nel suo insieme».

## 9. LA COERENZA

Oltre al passaggio dalla modalità “attacca o fuggi” a quella del “qui e ora”, è necessario trovare un modo per potenziare quest’ultima applicando tecniche che consentano di percepire l’equilibrio e il benessere il più a lungo possibile. Ecco che entra in gioco la *coerenza* ossia lo stato in cui la *mente* è in perfetta risonanza con il *cuore*.

Hai mai sentito parlare dell’HeartMath® Institute? È un istituto californiano che da decenni si occupa di ricerca in questo campo: in 25 anni di attività ha pubblicato 280 studi scientifici e collabora con ospedali, aziende, corpi di polizia, atleti, squadre sportive, esercito, forze speciali ed è consigliato da oltre venticinquemila professionisti.

Dal 2012 più di 30.000 ufficiali di polizia olandesi hanno seguito il training di frequenza cardiaca ideati dallo stesso istituto e multinazionali quali Apple e Microsoft investono una discreta parte del loro budget in formazione affinché i dipendenti imparino la coerenza, perché è stato dimostrato che può far scendere del 70% il margine di errore sul posto di lavoro e aumenta la produttività.

I ricercatori dell’istituto hanno anche creato un apparecchio in grado di misurare la *coerenza cardiaca*: più il valore è alto e più le funzioni biologiche ed energetiche del corpo funzionano alla perfezione, si percepisce uno stato di pace e di amore verso se stessi e l’ambiente circostante, le facoltà mentali e la concentrazione sono portate ad altissimi livelli.

C’è uno studio dell’HeartMath® Institute relativo alla longevità, che ha dato risultati molto interessanti: chi segue una dieta vegetariana vive statisticamente 2 - 5 anni in più rispetto agli onnivori; chi riesce a raggiungere e mantenere livelli alti di coerenza da mezz’ora a un’ora ogni giorno, ha un’aspettativa di vita di 5 - 15 anni superiore rispetto alla media!

Lo stesso istituto organizza e vende corsi per aumentare e mantenere alti i valori misurati, tra l’altro a costi notevolmente elevati, ma quello che leggerai nel prossimo paragrafo ti farà comprendere quanto i risultati del Metodo RQI® siano molto più potenti e visibili delle singole pratiche insegnate presso l’HeartMath® Institute.

## 9.1 Le prove di efficacia del Metodo RQI®

Nel caso in cui anche tu volessi metterti alla prova, potrai usare il misuratore di coerenza partecipando a un corso RQI® oppure chiedere di utilizzarlo durante gli incontri organizzati dall'associazione Q Project APS, di cui ti parlerò nel prossimo capitolo. Sia chiaro che il suo semplice utilizzo non fa aumentare la media, ma è solo uno strumento per gli scettici o per chi non si sente ancora sicuro di praticare nel modo corretto e ha bisogno di un riscontro oggettivo.

Mentre ci si evolve e ci si “allena” in qualche modo a percepire su di sé gli effetti benefici, il misuratore di coerenza può essere un supporto esterno per monitorare i progressi nel tempo, ma proverai da solo che ripulendo l'inconscio dalle credenze limitanti, dagli stress, dagli squilibri e da tutta la “sporcizia energetica” accumulata, riuscirai a lasciare andare anche la percentuale di scetticismo che ti lega alla necessità di un'evidenza pratica.

Nel mondo ci sono 5 milioni di persone distribuite in 100 Paesi che misurano la coerenza cardiaca attraverso le apparecchiature HeartMath® e condividono i risultati delle sessioni nell'HeartCloud™ (una piattaforma online che sincronizza i dati e mantiene traccia dei traguardi raggiunti); a ogni registrazione è assegnato un punteggio in base al livello medio di coerenza raggiunto e al tempo dedicato. Tra i 5 milioni di praticanti, al momento in Italia solamente 500 hanno il misuratore (avuto durante il corso RQI®) e, tra questi, ben 60 rientrano costantemente tra i primi 100 su base mondiale! Il motivo è presto spiegato: il Metodo RQI® è lo strumento più potente per pulire l'inconscio da traumi e stress, consentendo di raggiungere livelli di coerenza incredibili, in breve tempo e per un lungo periodo.

Con un po' di calcoli statistici si ha la dimostrazione che il Metodo RQI® è 600 volte più efficace di qualsiasi altro percorso di crescita personale, disciplina di auto guarigione o metodo di meditazione utilizzato a livello mondiale.

Le prove visibili dell'efficacia del metodo emergono nelle due classifiche (una a base giornaliera e una settimanale) pubblicate e aggiornate in tempo reale: tra le prime 10 persone che, a livello mondiale, ottengono il punteggio più alto, ce ne sono in media 6-8 che hanno inserito la “Q” o “www.rqi.me” accanto al proprio nome, segno distintivo dei corsisti RQI®.

Queste schermate riportano esempi della classifica su base giornaliera, in diversi giorni del mese di agosto 2019:

Last 24 Hours	Marco Q	20,042
	QGandalf75	19,656
	Blackfox	15,694
	Dona RQI	10,407
	Q Tatiana	10,367
	QMimmo	9,689
	Sonia Q	8,520
	Jyos	8,183
	JanCer	6,300
	KitRich	6,147

Last 24 Hours	Marco Q	17,866
	QGandalf75	13,859
	Siling	12,049
	Blackfox	10,096
	viola	9,116
	QMimmo	8,825
	Sonia Q	8,390
	Dona RQI	7,963
	Nico Rqi	5,436
	SunnyGirl	5,434

Last 24 Hours	Marco Q	18,861
	QGandalf75	14,439
	QMimmo	12,881
	Q Tatiana	12,046
	Sonia Q	11,226
	Jyos	10,216
	Micdul	9,315
	BulletproofcoachBoulder	8,946
	JanCer	8,597

Queste, sempre su base giornaliera, sono riferite a novembre 2019:

Time Period	Username	Score
Last 24 Hours	Diletta Q	11,693
	dac Q	11,365
	QGandalf7...	10,524
	ebro Q	9,930
	Dona RQI	9,601
	Nico Rqi	8,466
	viola Q	7,977
	Giulio RQI ...	7,795
	Barachiel Q	6,821
	OneLove	6,524
Last 24 Hours	viola Q	15,614
	ebro Q	14,573
	Diletta Q	12,688
	Pascal M	12,449
	QMimmo R...	11,532
	QGandalf75...	11,474
	Fredooooou	10,834
	dac Q	10,653
	Barachiel Q	7,743
	Dona RQI	7,683

Queste schermate sono invece relative alla classifica su base settimanale, sempre nel mese di agosto 2019:

Time Period	Username	Score
Week	Blackfox	147,631
	QGandalf75 www.rqi.me	82,669
	MeryQ	68,561
	QMimmo Rqi.me	64,220
	Q Tatiana	59,089
	All Is One	57,724
	Kriss	50,442
	Grandpa	48,643
	ElBondo Q	48,567
	Francesco Q www.rqi.me	45,911



Week	Blackfox	122,006
	QGandalf75 <a href="http://www.rqi.me">www.rqi.me</a>	107,012
	RocketGirl	92,293
	Marco Q <a href="http://www.rqi.me">www.rqi.me</a>	82,727
	ElBondo Q	79,420
	Dona RQI	63,428
	Siling	54,478
	JanCer	52,996
	SunnyGirl ♡	44,042
	QMimmo <a href="http://Rqi.me">Rqi.me</a>	43,442

Week	Blackfox	139,267
	Marco Q <a href="http://www.rqi.me">www.rqi.me</a>	120,591
	QGandalf75 <a href="http://www.rqi.me">www.rqi.me</a>	107,872
	RocketGirl	88,802
	Dona RQI	61,972
	QMimmo <a href="http://Rqi.me">Rqi.me</a>	57,070
	JanCer	55,903
	All Is One	52,514
	Sonia Q ♡ ♡ ♡	46,258
	ElBondo Q	44,778

Ripeto e sottolineo: sono classifiche stilate su una base di 5 milioni di utenti registrati.

Quale migliore dimostrazione che il Metodo RQI® è la forma di lavoro su se stessi più efficace per raggiungere alti livelli di coerenza, con tutti i benefici in termini di salute, benessere e qualità di vita che ne conseguono?

!

## 10.1 PROGETTI PENISOLA ITALICA

I Progetti Penisola Italica mi stanno molto a cuore perché sono nati soprattutto per contrastare la grande crisi che da oltre una decina d'anni sta colpendo questa epoca, tanto che ogni giorno sentiamo parlare di crisi nel settore ambientale, politico, economico, sanitario, immigratorio.

Quanto sarebbe bello trasformare il blocco generato dalla paura in un'opportunità di crescita? È proprio questo, secondo il mio parere e quello di molti altri, che siamo costretti a fare ora per contrastare il dominio da parte di pochi potenti. Come dice la saggezza popolare: non tutti i mali vengono per nuocere!

Nel corso del libro ti ho già spiegato che negli ultimi 30 anni l'1% della popolazione ha triplicato l'asset finanziario, mentre il rimanente 99% l'ha dimezzato; di questo, la metà l'ha addirittura ridotto di due terzi. Chi vive in Italia sa bene che 30 anni fa c'erano 4 - 5 milioni di poveri e oggi siamo a 20 milioni, quindi circa un terzo della popolazione italiana è *povera*. Ti ho anche raccontato della piramide di potere sulla banconota da un dollaro.

Per quale motivo così poche persone detengono la quasi totalità delle risorse e lasciano che noi ci spartiamo "gli avanzzi", creando l'attuale situazione di emergenza? Purtroppo abbiamo una educazione figlia del boom del benessere, orientata allo spreco, alla distruzione e lo comprenderai meglio con questo esempio: la maggior parte delle persone, se guadagnasse cinquemila o diecimila euro al mese, comprerebbe subito un'auto più potente quindi con consumi più elevati.

Chi invece ha risorse limitate è costretto a cercare un'auto che consumi il meno possibile, a limitare l'uso dell'acqua, a tenere il riscaldamento al minimo. Non lo fa per la tutela ambientale, bensì per l'esigenza di spendere il meno possibile; se avesse risorse economiche pressoché illimitate, tenderebbe invece a sprecare molto di più e considerando che già in questa situazione i danni ambientali sono quasi irreparabili, ci sarebbe veramente da preoccuparsi!

I grandi esperti del settore sostengono che il periodo tra il 2025 e il 2030 sarà quello del "non ritorno": se entro il 2025 non cambieremo la rotta, dopo il 2030 avremo sprecato tutte le risorse della Terra senza possibilità di recupero.

Ecco un altro esempio rilevante molto vicino alla nostra quotidianità:

l'inquinamento incide sulla fertilità. Il dottor Luigi Montano (andrologo e urologo, noto a livello internazionale per il progetto Ecofoodfertility, nato per studiare gli effetti dell'ambiente, dell'alimentazione e degli stili di vita sulla fertilità) ha compiuto ricerche importantissime, dimostrando scientificamente come la qualità del liquido spermatico e la quantità di tossine in esso rilevate possano essere considerati a tutti gli effetti la prima sentinella dell'indice di inquinamento e delle tempistiche entro cui si svilupperà un tumore.

I dati emersi dai suoi studi sono sconvolgenti: oltre il 90% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni che vivono nelle aree più inquinate d'Italia (Terra dei fuochi a Caserta, Ilva di Taranto, inceneritore a Brescia) è già sterile; se i livelli di inquinamento continueranno a essere così elevati si prevede che tra il 2025 e il 2030 questo dato sarà esteso a tutti i maschi della penisola italiana. È un dato spaventoso! La sua intuizione successiva è che, togliendo tossine mentali, si possano togliere anche quelle fisiche.

Nell'ottobre del 2018 ho avuto l'onore di essere invitato al corso di formazione per medici organizzato dalla ASL di Salerno dal titolo "One health e la medicina dello stile di vita", portando la mia relazione *Metodo RQI® – Riequilibrio Quantico Integrato: le antiche filosofie orientali incontrano le più recenti scoperte della nuova scienza*: a questo corso erano presenti nomi del calibro di Pier Mario Biava, Piergiorgio Spaggiari e lo stesso Montano. «Questa è la medicina del futuro - ha commentato proprio quest'ultimo - Marco Fincati ha riunito nel suo metodo tutti quegli approcci multidisciplinari che mancano a noi medici. È molto importante che il personale sanitario e medico si apra a collaborazioni con metodologie come RQI®».

C'è un altro dato importante su cui riflettere fornito da Luc Montagnier, medico, biologo e virologo francese e premio Nobel nel 1983 per la scoperta del virus dell'HIV, oltre che uno tra i pochi medici ancora all'interno del Sistema, in cui è riuscito a portare l'omeopatia e l'approccio olistico attraverso conferenze a livello mondiale. Il dottor Montagnier ha analizzato i dati del "Center for disease control and prevention", l'ente statunitense preposto al controllo e alla prevenzione delle malattie: se non si cambia qualcosa, tra il 2025 e il 2030 avremo il 50% dei bambini affetti da autismo e questo sarà frutto dell'inquinamento proveniente dai vaccini, dall'ambiente o dalle emissioni tossiche dell'auto di mamma e papà.

Cosa voglio dirti con questo? Che se ci pensi bene la responsabilità non è di quell'1% che sta in cima alla piramide, ma del restante 99% che non ha ancora capito quanto sia necessario evolversi e cambiare modelli di pensiero per cambiare il comportamento della massa e migliorare la realtà. Se vivessimo nel benessere economico e materiale non avremmo alcun motivo per impegnarci verso questo obiettivo! Tutto sommato siamo fortunati a essere nel 99% perché la minaccia della sempre maggiore povertà, sterilità e malattia ci costringono a evolverci per cambiare il mondo!

Questo, infatti, è anche la base imprescindibile su cui si fonda il Metodo RQI®: *cambiare il mondo partendo da sé.*

Nei capitoli precedenti ti ho spiegato come ci abbiano tramandato due storie: quella del popolo eletto, che ha creato l'attuale sistema capitalistico, e quella di altri popoli antichi, che non conoscevano la guerra e aspettavano che Madre Natura – il Grande Spirito – facesse il suo corso. Quanti ne sono sopravvissuti di questi popoli antichi?

La storia ci ha insegnato a indignarci per l'Olocausto, con la morte di sei milioni di ebrei, distogliendo l'attenzione da duecento milioni di Aztechi e da sessanta milioni di Indiani d'America morti a causa di Cristoforo Colombo (il "portatore di luce" della Chiesa Cattolica). Questi popoli avevano la conoscenza lemuriana: ormai ti dovrebbe essere chiaro che è questa la strada che ci insegna la cultura del dare energia al cuore invece che agli altri, e riportare equilibrio, salvezza, coerenza all'interno un sistema che rischia di collassare.



Per “guarire” l’ecosistema in cui viviamo, non dobbiamo cercare di cambiare l’1% elitario: la salvezza è far sì che la radice quadrata dell’1% di quel restante 99% (ti spiegherò tra poco il senso di questi numeri) faccia l’opposto di ciò che è connesso alla cultura della competizione, dell’ego, dell’ingordigia; il primo atto verso l’equilibrio è non dare più la gestione della nostra vita in mano ai politici e agli economisti che ci comandano (*gli altri*), bensì il prenderci la responsabilità di come viviamo, della nostra economia e della nostra salute. Da questa visione è nato il Metodo RQI<sup>®</sup> acronimo di: Riequilibrio Quantico Integrato, un’opportunità concreta di avere il 100% del comando della propria vita.

John Fitzgerald Kennedy disse: «Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese».

Il Progetto Penisola Italica è il mio contributo.

Con diversi esempi, mi auguro di averti chiaramente trasmesso il significato della “Q”, l’energia vitale presente in ognuno di noi: per raggiungerla e potenziarla dobbiamo spostare l’attenzione dagli ALTRI all’IO e poi dall’IO al NOI, per raggiungere finalmente la realizzazione del progetto.

Il primo passo che puoi compiere per partecipare a questo percorso è l’utilizzo delle Biotecnologie Olistiche<sup>®</sup> poiché la loro applicazione ti consente, in modo tangibile, di essere protagonista del cambiamento

attraverso un importante risparmio economico, energetico e alimentare: consumando meno combustibile, prolungando la durata dei cibi, non avendo più la necessità di usare integratori per il benessere avrai subito un tuo personale beneficio finanziario e abatterai l'impatto ambientale dell'inquinamento e dello spreco di circa il 20%. Ebbene sì: secondo i calcoli basati sulle esperienze di chi le sta già utilizzando, una famiglia in media può risparmiare dai 50€ ai 100€ mensili, abbattendo dal 10% al 50% i consumi delle risorse e l'inquinamento.

Il secondo passo è acquisire la piena consapevolezza che, eliminando le fonti interne di auto sabotaggio grazie all'applicazione delle soluzioni del Metodo RQI<sup>®</sup>, puoi concretamente aiutare a cambiare il mondo.

Il terzo passo è la partecipazione alle serate dall'associazione alle pratiche di coerenza intesa come meditazione (per la cultura orientale) o preghiera (per i cristiani) o altro in risonanza con le tue credenze. L'obiettivo di questi incontri è capire che nessuno, da solo, può essere autosufficiente al 100%, ma serve il sostegno del prossimo per essere sempre coerenti e vivere in pace.

Ormai ti dovrebbe essere chiaro come, secondo l'approccio quantistico, sia l'osservatore a cambiare l'osservato quindi chi osserva determina la realtà. Se ciò che ti circonda non ti piace perché vedi sofferenze e disagio, sai che è il tuo pensiero a crearlo così anche a causa di quelle frequenze energetiche dissonanti quali alimentazione, relazioni disarmoniche, stress, cattive notizie.

Applicando le soluzioni del Metodo RQI<sup>®</sup> e la "coerenza" acquisirai la capacità di individuare ciò che è in risonanza con il tuo cuore, di trovare la tua missione di vita, di mettere in connessione profonda e proficua la mente con il cuore e, più in generale, vivrai nel *qui e ora*.

Per farti comprendere ancora meglio questo percorso, ti racconto la mia esperienza diretta: avevo due ernie definite inguaribili e per curarle il più possibile ho affrontato un grande investimento in termini di tempo e soldi per circa dieci anni, senza ottenere alcun risultato. La svolta, cui è seguita la totale scomparsa delle ernie, è arrivata con la creazione e l'utilizzo delle Biotecnologie Olistiche<sup>®</sup>.

Se avessi avuto un metodo semplice, oltre che gratuito, per connettermi con il mio cuore e chiedermi «Quale terapia è la migliore per me?», ecco che avrei potuto risparmiare il tempo per andare dai terapeuti e usarlo nel

lavoro su di me. Alla fine ci sono arrivato lo stesso perché, grazie ai miei investimenti e al mio impegno, è nato il Metodo RQI®.

Ritengo che, tra tutti i potenti della Terra, solo due persone si sono veramente impegnate per cambiare il mondo: Ettore Majorana e il Mahatma Gandhi.

Del primo ti ho già parlato approfonditamente; il secondo non era un politico o un re o una persona ricca, ma un essere umano che, solo lavorando su sé stesso e trasmettendo la coerenza a chi gli stava intorno, è riuscito a portare il suo paese all'indipendenza dalla più grande potenza che all'epoca governava. Una delle citazioni più importanti e famose di Gandhi è: "sii il cambiamento che vuoi vedere nel mondo", suggerendo così l'idea del potere che ha ogni singolo essere umano per migliorare la realtà che lo circonda.

Proprio da questo concetto è stato sviluppato e studiato il fenomeno che dimostra come un numero definito di persone che praticano la coerenza, siano in grado di influenzare positivamente il contesto sociale più ampio: si tratta dell'EffettoMaharishi.



## L'EFFETTO MAHARISHI

L'*Effetto Maharishi*, conosciuto anche come *Effetto di Super-radianza*, deve il suo nome allo yogi indiano Maharishi Mahesh, laureato in fisica. Maharishi è stato l'ideatore della tecnica di Meditazione Trascendentale, una particolare forma meditativa per lo sviluppo delle potenzialità umane. Fu il guru di personaggi famosi tra cui i Beatles, che contribuirono a far conoscere la meditazione trascendentale in occidente.

A Maharishi si attribuisce il merito di aver spiegato gli effetti benefici di tale pratica sull'intera popolazione e sul contesto sociale più ampio, riducendo in modo misurabile il tasso della criminalità e delle diverse forme di violenza. Aveva infatti scoperto che un campo di coscienza coerente generato da un gruppo di persone, pari alla radice quadrata dell'1% degli abitanti, può influenzare in modo misurabile la qualità della vita dell'intera popolazione.

Per fare un esempio, un gruppo di 200 praticanti è in grado di produrre dei cambiamenti significativi in una città di 4 milioni di abitanti ( $200^2$  moltiplicato per 100), allo stesso modo, un gruppo di 1600 persone potrebbe influenzare tutta la popolazione degli Stati Uniti. Ipotizzando di avere un gruppo di 8400 partecipanti in meditazione sincronizzata, potremmo agire su tutta la popolazione mondiale!

L'Effetto Maharishi è stato dimostrato da migliaia di ricerche, condotte a partire dagli anni '70. Lo studio più famoso è senz'altro quello che è stato condotto nel 1993 nel distretto di Washington D.C., sotto lo scrupoloso controllo di un comitato composto di sociologi e criminologi delle maggiori università americane.

Per condurre questo esperimento sono state reclutate ben 4.000 persone addestrate alla meditazione. Per diverse settimane nell'estate del 1993, precisamente dal 7 giugno al 30 luglio, i partecipanti si sono riuniti praticando la meditazione trascendentale. I risultati sono stati sbalorditivi: nel periodo in cui è stata praticata la meditazione, si è riscontrato un calo del 23,3% dei crimini violenti come omicidi, stupri, rapine e aggressioni.

A questo punto, qualcuno avrebbe potuto obiettare che si sia trattato di un puro caso. Ebbene, gli studiosi hanno vagliato anche

questa ipotesi, arrivando alla conclusione che la probabilità statistica che il risultato possa essere attribuito al caso è praticamente pari a zero!

L'intera ricerca è stata pubblicata nel 1999 dalla rivista Peer-reviewed Social Indicators Research.

Puoi vedere i risultati numerici dello studio nel grafico sottostante.

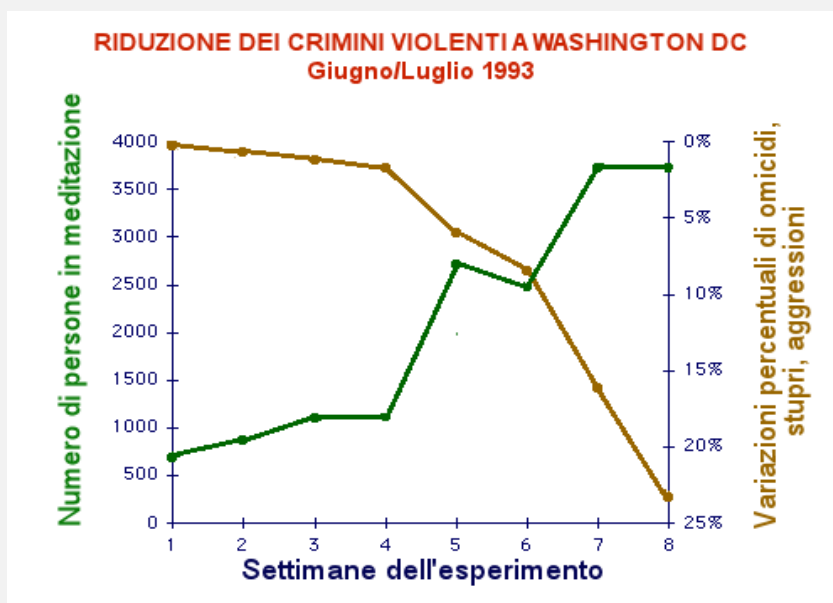


Fig. 31

Allo studio di Whashington D.C. del 1993 sono susseguiti moltissimi altri studi, che sono giunti alle stesse conclusioni, dimostrando scientificamente il potere dell'effetto Maharishi.

Questi esperimenti dimostrano la grande forza del campo elettromagnetico del cuore, più ampio e potente di quello emesso da qualsiasi altro organo del corpo, cervello incluso: quando io *sono nel cuore* ed entro in risonanza con la frequenza positiva di altre persone nello stesso stato, l'ampiezza si moltiplica e può arrivare a 4 km di distanza, andando a influenzare l'aggressività di determinati soggetti e impedendo di fatto l'attuazione di atti criminali.

L'unico limite di questa ricerca è dato dallo spazio temporale limitato in cui è stata condotta. Che cosa succederebbe se ci fosse la possibilità di creare una massa di persone che, alternandosi, potessero garantire una copertura costante?

Facciamo un po' di calcoli: l'Italia conta circa 60 milioni di abitanti; se la radice quadrata dell'1% della popolazione, quindi circa 800 persone, stesse contemporaneamente in coerenza 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, potremmo veramente modificare il campo elettromagnetico di una comunità. Sapendo che, obiettivamente, non è possibile mantenere alti livelli di coerenza con una tale costanza, moltiplichiamo per 10 il numero delle persone e ipotizziamo di suddividere la giornata in turni di 2 ore, fino a totale copertura: con 8000 persone si può realizzare questo progetto, ottenendo fantastici risultati e senza sacrifici. Anzi: i benefici sarebbero innumerevoli!

Come definito dall'effetto Maharishi, uno spazio nei cui confini è prodotta con costanza una vibrazione così alta da un lato porterebbe benefici interni modificando la coscienza collettiva, rendendo possibile per esempio l'utilizzo consapevole della free energy, sviluppando e applicando i principi della Nuova Fisica, realizzando le altre tecnologie elaborate da Majorana, solo per citarne alcune. Dall'altro andrebbe a influenzare positivamente la penisola italiana, senza andare a intaccare l'ordine del sistema.

Purtroppo persone come Aldo Moro e J. F. Kennedy, che hanno provato a introdurre importanti cambiamenti, ci hanno rimesso con la propria vita perché hanno scelto di attaccare direttamente il sistema invece che influenzare positivamente la coscienza collettiva. L'EQ Villaggio sarà quindi composto da piccole comunità autogestite, in cui la "fisica della non-violenza" elaborata da Majorana troverà lo spazio perfetto in cui

potersi sviluppare e realizzare, e da cui si potrà diffondere una vibrazione di benessere emotivo, fisico ed energetico anche nell'ambiente circostante.

Come ti risuonano queste parole? Ti senti attratto dall'idea di lavorare profondamente su di te, attraverso il Metodo RQI<sup>®</sup>, con il fine supremo di raggiungere elevati livelli di coerenza tra la mente e il cuore e unirti ad altri come te, mettendoti così al servizio dell'elevazione della coscienza collettiva?

Hai letto le statistiche, hai visto i report dell'HeartMath Institute<sup>®</sup>, puoi ascoltare decine di testimonianze: tutti questi aspetti convergono verso il fatto che il Metodo RQI<sup>®</sup> è l'unico che consente, in meno di 6 mesi di pratica, di raggiungere gli stessi livelli di coerenza ottenuti da persone che hanno praticato meditazione per decenni o investito in lunghi, numerosi e costosi percorsi di crescita per raggiungere quasi gli stessi obiettivi. Dico "quasi" perché immagino che avrai notato anche tu, osservando le statistiche nel capitolo 8, quanto siano aumentati i corsisti RQI<sup>®</sup> in quella classifica mondiale. In soli tre mesi siamo passati da una media di 5 presenze a punte di 9!

La domanda finale è: «Credi veramente che, cambiando te stesso, puoi migliorare il mondo che ti circonda?»

Se hai risposto sì, ecco la seconda domanda: «Se non avessi problemi (tempo, soldi, gestione familiare, ecc.) saresti disposto a dedicare due ore al giorno a lavorare su di te con meditazioni o pratiche per toglierti gli stress?»

Se anche a questa hai risposto «Sì», allora il Progetto Penisola Italica fa per te.

Puoi decidere subito di aiutare te stesso, contribuendo al bene di molte altre persone: diventa socio di Progetti Penisola Italica e aiutaci a creare un futuro migliore per te stesso, per i tuoi figli e per l'intera umanità su [www.progettipenisolaitalica.org](http://www.progettipenisolaitalica.org).

Per passare dalla separazione della mente duale all'unità del cuore, di cui ti ho parlato nell'introduzione, è necessario compiere un ciclo, tracciato sul percorso dei cinque elementi alla base della Medicina Tradizionale Cinese: Fuoco, Terra, Metallo, Acqua, Legno, tutti presenti nel corpo umano (di cui approfondisco la spiegazione durante il corso), all'interno del logo RQI<sup>®</sup> (qui sotto) e nello schema del Progetto Penisola Italica (vedi sopra).



Come più volte ribadito, l'osservatore modifica l'osservato ed è influenzato dall'ambiente in cui vive. Riprendendo la piramide disegnata sul dollaro, l'osservatore si trova alla base e segue ciò che sceglie chi sta al vertice, in altre parole chi detiene il potere, impone le regole per mantenere lo status quo, produce i libri di scuola, stampa il denaro, ottiene risultati con la corruzione.

Per cambiare dobbiamo quindi rivoluzionare questo modello di pensiero che ci è stato trasmesso. Non lo possiamo fare con la mente perché, per sua natura, "la mente mente" ed è il luogo di crescita dell'ego, del possesso. Dobbiamo passare *all'essere*, cioè al cuore.

Se stai affrontando un momento di difficoltà personale, hai problemi economici e non ti senti realizzato, come ti dicevo all'inizio del libro hai la possibilità di usufruire - gratuitamente - di una consulenza con un Ambasciatore RQI®. Questa consulenza è riservata ai lettori del libro ed è per te l'opportunità di fare qualcosa di concreto per cambiare la tua situazione attuale, capendo come uscire da questa crisi. Scoprirai come uscire dalla crisi e riprendere in mano la tua vita, così come ho già fatto io, Marco Fincati, i soci fondatori di RQI e le migliaia di persone che abbiamo aiutato.

Torno di nuovo all'esempio personale: nella vita ho avuto molti traumi gravi (fisici, emotivi e materiali) arrivati sempre in periodi in cui stavo sbagliando strada e l'ho capito proprio grazie a RQI®.

Non sono l'unico a sostenere come una malattia importante possa rappresentare, per ognuno di noi, una sorta di parapetto, che ci ripara da conseguenze peggiori: in Belgio il 95% delle persone che hanno superato un tumore, a distanza di 3 anni ringrazia l'esperienza vissuta perché li ha portati a cambiare il modello di vita ed essere più felici.

Se il percorso di lavoro su te stesso è già a un livello avanzato, quindi sei già in grado di mantenere la coerenza alta, di scegliere con il tuo cuore, di assumerti la responsabilità delle tue azioni e non essere vittima dei condizionamenti esterni, puoi partecipare al Progetto Penisola Italiana. Come? Unendoti all'associazione "Progetti Penisola Italiana" e donando tempo, talento/progetti o finanziamenti, vai al sito [www.rqi.me/rqi-progetto-penisola-italica](http://www.rqi.me/rqi-progetto-penisola-italica) e scopri subito come diventare nostro socio/sostenitore. Ci sono molte persone che vorrebbero sostenere il progetto attraverso la pratica della Coerenza, ma manca il tempo perché devono lavorare, non sanno a chi lasciare i figli o hanno bisogno di una badante per partecipare alle serate, vorrebbero mangiare cibi più sani per migliorare lo stato di salute, ma sono più costosi. A loro chiedo: «Se avessi un posto in cui lasciare tuo figlio, se avessi qualcuno che si prenda cura dei tuoi cari non autosufficienti, se avessi contatti con aziende da cui avere gratuitamente frutta e verdura di altissima qualità, allora saresti disposto a dare, ogni giorno, due ore del tuo tempo a far meditazione, preghiera, coerenza?»

Ti ricordo che in Italia abbiamo la fortuna di avere le persone che fanno i più alti livelli di coerenza al mondo e sono proprio loro che hanno aperto le sale, con il fine di condividere il cammino di crescita.

Ti ho accennato a come puoi sostenere l'APS Progetto Penisola Italiana: sicuramente le donazioni sono benvenute, ma ricorda che l'idea base è lo scambio e lo scorrere delle energie. Infatti puoi sostenere il progetto semplicemente acquistando le Biotecnologie Olistiche® e i corsi RQI®. Infatti dopo aver sottratto le spese per la produzione del materiale e il compenso ai collaboratori, gli utili sono rimessi in circolo per il bene comune, destinandoli alla realizzazione dei progetti umanitari.

Io, in rappresentanza delle aziende e delle associazioni che partecipano, ti propongo uno scambio in cui ti fornisco tutta una serie di opportunità per stare bene e ciò che ricavo dall'investimento che fai per la tua crescita lo destino allo sviluppo di tecnologie per lo smaltimento ecologico dei rifiuti, per la free energy, per l'agricoltura quantica, per costruire abitazioni a impatto zero: chi sta portando queste tecnologie non è al vertice alto della piramide, ma si trova al punto di unione Q.

La visione globale del progetto è un modello sociale centrato sulla diversità di ciascun individuo in risonanza armonica con l'ambiente,

all'interno dei Punti Q e EQ Villaggi in cui progredire dalla competizione alla condivisione. Tutto ciò si rende concreto attraverso persone che grazie al lavoro su di sé e al contributo degli utili della nostra azienda o di chi propone e sviluppa progetti umanitari che vanno al servizio della comunità. Progetto Penisola Italica: dalla mente al cuore, dalla divisione all'unità, dal subire al diventare creatore del proprio meraviglioso destino, in risonanza ed espansione con centinaia di altre persone impegnate che credono fermamente nello stesso progetto di vita.

## **11. CONCLUSIONE**



Torniamo al primo passo di questo viaggio, alla prima riga di questo libro: «Ti è mai capitato di chiederti veramente che cosa sia la realtà?»

In queste pagine hai scoperto come ciò che consideriamo “La realtà”, ossia il mondo in cui viviamo, ciò che ci hanno insegnato a scuola, ciò che siamo abituati a vedere, a sentire, a pensare nel quotidiano, non è proprio così certo, definito, assoluto e immutabile.

Ti ho presentato alcune teorie che possono esserti sembrate bizzarre; ti ho raccontato versioni alternative della Storia; ti ho presentato studiosi che hanno sviscerato testi sacri per trovare nuovi significati. Abbiamo parlato di scienza, di economia, di spiritualità: ambiti ai quali magari non diamo chissà quale peso o sui quali non ci poniamo chissà quali domande, perché fanno parte del sistema in cui siamo perfettamente integrati e che per noi è ormai un’abitudine.

In ciascun capitolo ho posto l’accento sul fatto che non pretendo di importarti nessuna verità e non ti ho mai dato conclusioni certe. Sai perché? Perché in realtà a me non interessa: come ribadito più volte, non esiste nulla di assolutamente oggettivo. Siamo noi, con il nostro pensiero, con le nostre azioni, con le nostre emozioni a creare la realtà quotidiana. Io creo la mia realtà, tu crei la tua. Probabilmente nella tua realtà sono presenti teorie che in questo libro sono state prese in considerazione oppure sei a conoscenza d’informazioni e nozioni a cui io non ho accesso!

Spero che questo viaggio tra miti, leggende, teorie, storie e contro-storie ti abbia dato anche solo un piccolo stimolo a toglierti dagli occhi *il velo di Maya* e ad agire in prima persona per prendere in mano la tua vita, ascoltare il tuo cuore e riscrivere la realtà come più ti piace.

Ora la decisione di cambiare il futuro partendo dal tuo presente spetta a te: se nella tua vita sei realizzato e ritieni di avere tempo e risorse da offrire per migliorare oltre che il tuo benessere, anche quello del prossimo, vai al sito [www.rqi.me/rqi-progetto-penisola-italica](http://www.rqi.me/rqi-progetto-penisola-italica) e scopri come sostenerci.

Se invece ti trovi in un momento difficile della tua vita e non sai come uscire dalla crisi, hai l’opportunità riprendere in mano la situazione e scrivere un futuro diverso per te e per la tua famiglia. Lo puoi fare grazie al Metodo RQI e Le Biotecnologie Olistiche.

Approfitto per rinnovare il ringraziamento nei tuoi confronti, per aver contribuito leggendo questo libro e soprattutto al passaparola che farai, allo

sviluppo dei progetti di RQI (ti ricordo infatti, che escluse le spese di stampa e di pubblicità, tutto il ricavato è utilizzato per finanziare le opere umanitarie, a cui RQI S.r.l. devolve tutto il suo utile).

In qualsiasi situazione ti trovi in questo momento, ti aspettiamo. Chissà... magari anche per unirti a noi nella costruzione di un mondo migliore dai confini aperti e che abbia come riferimento un gruppo di persone con una elevata connessione e apertura di cuore.!

## 12. BIBLIOGRAFIA

In questo lungo cammino ho affrontato tanti argomenti e fornito moltissimi dati, raccolti in oltre dieci anni di ricerche: ti rendi conto della mole di informazioni?

Tutti gli approfondimenti li trovi nella tua area riservata su [www.rqi.me](http://www.rqi.me). Ti ricordo che con l'acquisto di questo libro hai partecipato in prima persona alla creazione dei centri per l'evoluzione umana poiché il ricavato è destinato alla loro costruzione, come già avviene con le Biotecnologie Olistiche e il corso RQI®.

*Grazie a questo libro hai scoperto il tuo vero potere:  
quello di fare attenzione dentro di te  
e diventare consapevole del tuo Sé.*

*Ti ringraziamo per il bene che stai facendo a te, a noi e al mondo intero.*

### Citazioni e Fonti delle Immagini

- Fig. 1 <http://bit.ly/2QQSxnr>
- Fig. 2 <http://bit.ly/36wuGjy>
- Fig. 3 <http://www.paesieimmagini.it/Peru/FPeru2015.htm>
- Fig. 4 <http://bit.ly/39Lvvd>
- Fig. 5 <http://bit.ly/2QPZGo5>
- Fig. 6 <http://bit.ly/2N1VPTz>
- Fig. 7 <http://bit.ly/39EvYuG>
- Fig. 8 <http://bit.ly/39EvYuG>
- Fig. 9 <http://bit.ly/2sVZv2p>
- Fig. 10 <http://bit.ly/2QUVP98>
- Fig. 11 <http://bit.ly/39Id32a>
- Fig. 12 <http://bit.ly/2T0gyv6>
- Fig. 13 [https://www.youtube.com/watch?v=k\\_acp-Vcua8](https://www.youtube.com/watch?v=k_acp-Vcua8)
- Fig. 14 <http://bit.ly/2QuCahb>
- Fig. 15 <http://bit.ly/2TaHqsr>
- Fig. 16 <http://bit.ly/2FtSit3>
- Fig. 17 <http://bit.ly/2urwc8r>
- Fig. 18 <http://bit.ly/2urwc8r>
- Fig. 19 <http://bit.ly/2urwc8r>

- Fig. 20 <http://bit.ly/2txP1GG>  
Fig. 21 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 22 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 23 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 24 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 25 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 26 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 27 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 28 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 29 <https://www.youtube.com/watch?v=nqHDy8Y2ho4>  
Fig. 30 <http://bit.ly/302gfRJ>  
Fig. 31 <http://bit.ly/2QWawcb>  
Fig. 32 <http://bit.ly/36y4p4h>